

Il Punto

Rosaria Ravasio

Cop26: l'uomo scelga! Non si possono servire due padroni

Cop26: due giorni dedicati alla natura e all'uso del suolo per tracciare la strada maestra che ci possa condurre verso un nuovo futuro e invece? Solo le solite ed obsolete parole di rito. Le soluzioni proposte avrebbero dovuto portare il Pianeta verso una civiltà più sostenibile e giusta, passando dalla transizione ecologica e digitale, ma personalmente mi sembra che ciò non sia avvenuto. Una transizione giusta dovrebbe basarsi sulla tutela delle biodiversità, l'agroecologia e la giustizia sociale a garanzia del mantenimento degli equilibri esistenti in Natura, mentre invece le proposte emerse riguardano solo la riforestazione su larga scala, che seppur giusta, non è sufficiente a dare le risposte attese sul domani della Terra. E' stato riproposto un modello "vecchio" rivestito da tecnologie futuribili. Un modello che non risolverà i problemi di carenza di cibo, aria e acqua che avremo nei prossimi anni, ma che sicuramente aiuterà le grandi multinazionali a fare più utili e a rendere dipendenti agricoltori, imprenditori ed interi Stati dai loro brevetti. Alla Cop26 non hanno capito che l'uomo non può servire due padroni: il desiderio di potere e il futuro del Pianeta. Bisogna scegliere! Per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, la Cop26 dovrebbe abbracciare la via della transizione verso sistemi agroecologici, che mantengono il carbonio organico nel terreno e supportano la biodiversità, elementi che ricostruiscono la fertilità del suolo, garantendo cibo, oltre a tutelare l'aria che respiriamo e l'acqua per la continuità della vita.

CITTADINI ESASPERATI: RISSE, SGOMBERI E CLOCHARD NELLA ZONA TRA OSPEDALE E CORSO NIZZA - Sandrone a pagina 4

Il disagio sociale sta diventando un'emergenza

TEATRO TOSELLI

Si riparte con "Gerico innocenza rosa"



BONA A PAG. 24

CULTURA E SOCIALE

I Rotary della Granda raccontano Dante



SERVIZIO A PAG. 25

CONFAGRICOLTURA

Gelate e siccità: il triste bilancio 2021



SERVIZIO A PAG. 23

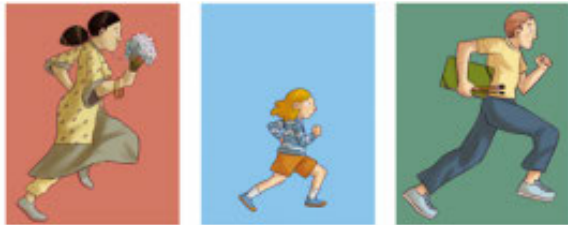
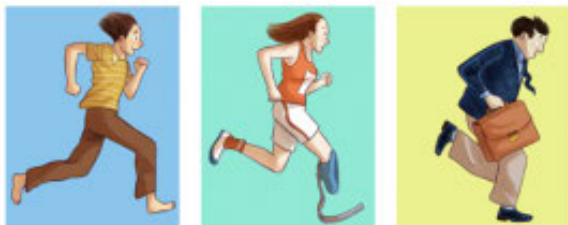
SPORT

Il giro d'Italia rosa passerà da Cuneo



SERVIZIO A PAG. 2

Speciale Scrittoreincittà



servizi a pagina 8 e 9

Speciale Porro di Cervere



servizi dalla pagina 10 alla 13

TRE PERCORSI PER FORMARE ED INFORMARE SU CULTURA DELLA SICUREZZA

Sicurezza sopra tutto e con tutti

Gli infortuni sul lavoro sono una piaga, anche sociale, che è doveroso fare il possibile per contenere e cercare di ridurre a zero. Questa è la ratio che ha spinto Confindustria Cuneo a promuovere il progetto "Sicurezza sopra tutto", articolato in tre percorsi pensati per formare, informare e sensibilizzare sulla cultura della sicurezza negli ambienti lavora-

tivi, di cui il terzo puntato sulle scuole superiori della provincia. Al fianco di Confindustria Cuneo gli Spresal (Servizio prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro) delle Asl Cn1 e Cn2, il Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Cuneo, l'Esercito con il 2° Reggimento Alpini della brigata Taurinense, Ance Cuneo e Cgil, Cisl e Uil. **Servizio a pag. 21**

CRONACA

Condannato per violenze su minori l'ex allenatore del Centallo calcio

Servizio a pagina 5

PICCOLA INDUSTRIA

La filiera: un ecosistema che fa crescere le Pmi

SERVIZIO A PAG. 22

LIBERE PROFESSIONI

Aumenta il business, ma il Covid ne lascia a terra 40.000

SERVIZIO A PAG. 21

CONFARTIGIANATO

Il Tunnel del Tenda è vitale per la nostra provincia

SERVIZIO A PAG. 22

ARRIVA LA NUOVA APP "S.P.I.A."

Mappa dei tratti stradali più pericolosi per attraversamenti ungulati

Dove attraversano gli animali selvatici? Come fare ad evitarli mentre stiamo viaggiando sulle strade della Granda? Come difenderci dal rischio collisione? Ora esiste una mappa che aiuta ad individuare i tratti stradali a più alto rischio di incidente con ungulati. Da lunedì 8 novembre la Provincia di Cuneo ha messo a disposizione di tutti la nuova versione dell'app denominata S.P.I.A. (mantenere i puntini ndr) per Android ed iOS, gratuitamente scaricabile dagli store di Google Play ed Apple, che indica i tratti stradali a maggiore rischio di collisione con gli



ungulati (caprioli, cervi e cinghiali) sulla rete stradale provinciale. L'iniziativa, che nasce dalla collaborazione tra le Università degli Studi del Piemonte Orientale e di Torino e la Provincia di Cuneo (Ufficio Polizia Locale Faunistico Ambientale), è stata creata nel corso degli anni partendo dall'analisi dei dati degli incidenti registrati in provincia di Cuneo tra il 1998 e il

2011, con una verifica sul campo. Da qui si è arrivati ad un modello matematico c, e, mettendo in relazione gli incidenti localizzabili con i fattori legati al traffico, alle densità di animali e all'uso

del suolo, nonché al periodo temporale, ha permesso di generare la mappa dei tratti stradali più pericolosi. E' stato quindi sviluppato un applicativo per dispositivi Android, chiamato Spia (Segnalazione Pericolo Investimento Animali), capace di notificare con un avviso sonoro l'approssimarsi di tratti stradali ad alto rischio di collisione. I dati utilizzati nella prima versione del modello di analisi sono poi stati implementati nel corso del 2020-21, sempre in collaborazione con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, tenendo conto dei punti con incidenti registrati tra agosto 2012 e luglio 2020, aggiornando i dati. Al momento sono censiti ed utilizzati 82 tratti di circa 3-5 km e 126 punti considerati ad alta pericolosità di incidente con ungulati.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste direttamente alla Provincia di Cuneo - Ufficio Polizia Locale Faunistico Ambientale tramite posta elettronica a ufficio.vigilanza@provincia.cuneo.it. Visita <https://www.provincia.cuneo.gov.it/vigilanza-faunistico-ambientale/spia>

BEINETTE

IV Novembre con «tocco giovane»

SERVIZIO A PAG. 19

BORGIO S.D.

Restauri e cerimonie per il IV novembre

SORACCO A PAG. 16

BOVES

Ultima serata sulla storia locale

TOSELLI A PAG. 15

CHIUSA DI PESIO

Dall'Argentina alla ricerca delle origini

FORMENTO A PAG. 17

PEVERAGNO

Ripartono i corsi di «AmiCorti»

SERVIZIO A PAG. 19

INTERVISTA

Trelilu: un vinile per 30 anni di musica



SANDRONE A PAG. 3

GIORGETTI È IL LEADER OMBRA DELLA LEGA
...PERCHÉ SALVINI CHE PERDE
CONSENSI È ALLA LUCE
DEL SOLE...!



Danilo Paparelli per La Bisalta

IL GRANDE CICLISMO ARRIVA NEL CUNEESE

Il Giro d'Italia 2022 passerà da Cuneo e nel monregalese


Roberto Formento

Lo spettacolo, i colori, l'agonismo sportivo e la incrollabile tradizione del Giro d'Italia torneranno ad animare Cuneo ed il Monregalese nell'edizione 2022, che prenderà il via il 6 e si concluderà il 29 maggio. La tappa è la Sanremo-Cuneo (al momento non si conosce ancora la data esatta, la più pronosticabile è il 20 maggio) e quindi la corsa rosa prevederà un nuovo arrivo nel nostro capoluogo a 12 anni dall'ultima volta, con la cronometro Savigliano-Cuneo del 2010. La tappa è stata classificata tra "le volate", le occasioni buone per i velocisti per mettersi in mostra. Il percorso - che potete apprezzare nell'altimetria accanto - prevede la partenza da

La gara di ciclismo più amata della nazione unisce, in una tappa di difficoltà media, alcuni dei Comuni principali della nostra provincia, andando dal Colle di Nava al capoluogo cuneese

Sanremo, transitando nell'Imperia, per poi giungere al culmine ai quasi mille metri del colle di Nava: di qui si discende in valle Tanaro, da Ormea a Garessio, poi Ceva, Lesegno, ed eccoci a Vicoforte e Mondovì, traguardi volanti. Attraverso la SP 564 finale veloce lungo la piana cuneese transitando a Pianfei, Beinette per arrivare a Cuneo. "Tappa relativamente breve e di media difficoltà", indica il sito uf-

ficiale della manifestazione: in effetti, non eccessiva la distanza (157) così come il dislivello (1.450 metri), assolutamente fattibili entrambi. Non sarà zona di lotta per grimpeur insomma - il velo dalle tappe toste, quelle di montagna, cadrà nei prossimi giorni, l'organizzazione sta centellinando le informazioni per mantenere suspense - ma lo spettacolo è il calore del pubblico sono senz'altro garantiti.

ATL E SCI

Marta Bassino ospite di Skipass Modena

Si è conclusa da alcuni giorni l'esperienza a Skipass Modena, fiera del turismo e degli sport invernali, punto di riferimento internazionale per gli appassionati del settore. Un'edizione più che mai attesa, considerato lo stop dello scorso anno, tanto è vero che lo slogan di questa edizione 2021 è stato eloquente "Snow must go on".

"L'ATL del Cuneese - dichiara Mauro Bernardi, Presidente dell'ente del turismo - è stata presente, come ogni anno, insieme alla Regione Piemonte per proporre al pubblico tutte le novità della stagione sciistica e del mondo della neve."

Un programma ricco di appuntamenti, quello della fiera, che ha visto fra gli ospiti la campionessa Marta Bassino, premiata domenica 31 ottobre dalla Federazione Italiana Sport Invernali, quale miglior atleta dell'anno, grazie ai voti degli appassionati raccolti online. L'atleta ha inoltre ricevuto il Cristallo d'Oro, ulteriore importante riconoscimento conferitole dallo Sci Club Forlì.

Nella stessa giornata l'atleta ha presenziato allo stand dell'ATL, completamente brandizzato "Alpi di Cuneo, le montagne di Marta Bassino" con molti fan, desiderosi di scattare un selfie e portare a casa un suo autografo.

La Coppa del Mondo di sci è appena iniziata e si scaldano già i motori per l'appuntamento con il parallelo del 13 novembre a Lech (Austria). Nessun gesto scaramantico, nessun pronostico. Solo una voce unanime che sostiene la Testimonial del Cuneese al grido di #gobax!



TELECUPOLE AMPLIA LE SUE VISUALIZZAZIONI

Per l'emittente locale più di 6000 contatti streaming nel primo weekend di novembre

Domenica 7 novembre la erte Telecupole ha trasmesso in rete la SS Messa della Moretta di Alba.

Il segnale è stato ripreso anche da Telecupole per la visione in digitale terrestre

Lo streaming Tv della SS Messa della Moretta, lanciato nel mondo dai ns server, per la prima volta è stato reclamizzato con la stessa tecnica utilizzata per la Celebrazione della liquefazione del sangue di San Gennaro ogni 19 settembre e questo ha portato sui ns server 6.851 contatti unici con 16 siti web collegati nel mondo al segnale embedded; di questi contatti unici il 76% da Estero e di questi il 39% solo dagli Usa, 11% la somma di vari paesi del sud America e in Europa il 23% con la Francia leader con 10% (del 23), rimanenza estera ignota.

Questo dimostra una volta in più che gli eventi streaming sono "poterosi" a condizione che si reclamizzino nel mondo.

Venerdì 5 sono state inviate oltre 10.000 mail della playlist fra cui oltre a Diocesi nel mondo anche a Siti Web di associazioni e giornali di Italiani

all'estero forniteci in collaborazione con il Ministero degli Esteri, già avute per la celebrazione del Sangue di San Gennaro la risposta sono i numeri di contatti unici che sono stati raccolti

nella giornata di Domenica 7 per la visione della SS Messa celebrata da Padre Mela nel Santuario della Moretta di Alba.

Un risultato che gratifi-

ca il costante lavoro che c'è dietro MariaTv, una CDN che fornisce ampia capacità di banda per eventi in streaming. Le Celebrazioni delle SS Messe dal Santuario della Moretta di Alba sono visibili anche sul televisore 24h24 sulla piattaforma Amazon con la Fire stick insieme ad altri santuari: basta scrivere in cerca "Santuari" e si accede alla visione di impor-



tanti Santuari Italiani oppure sulla piattaforma streaming CHIESA+ (CHIESAPLUS.IT) dove abbiamo inserito oltre 100 Chiese e Santuari da tutto il mondo. Un successo per l'emittente cuneese, la più grande TV locale del Nord Italia, che da sempre porta nelle case dei piemontesi l'informazione, l'intrattenimento e le tradizioni locali.

I CREATORI DI ECCELLENZA PREMIATI A MILANO

Confartigianato Cuneo ospite di Paolo Massobrio e di Golosaria

La grande cucina della nostra Provincia torna protagonista e questa volta, grazie a due ambasciatori del gusto del tutto straordinari, conquista la città più cosmopolita d'Italia.

Il progetto "Creatori di eccellenza", che ha unito le realtà locali per promuovere le eccellenze enogastronomiche e paesaggistiche del territorio, è infatti stato insignito del prestigioso premio "La Colleganza", tenutosi a Milano durante l'edizione annuale di Golosaria, kermesse del buon mangiare ideata e condotta dal gastronomo Paolo Massobrio.

E proprio Massobrio, insieme alla giornalista e conduttrice televisiva Tessa Gelisio, divenuta celebre proprio per le sue ricette a portata di tut-



ti, ha premiato le eccellenze cuneesi.

A ritirare il premio Luca Crosetto, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo.

"È evidente come i valori del nostro programma si sposino con i principi di questo premio" - ha commentato Crosetto. "In particolare le passeggiate gourmet sono state un fiore all'occhiello in grado di legare le filiere dell'enogastronomia, del turismo e della cultura. Non a caso il nostro progetto è stato realizzato con il supporto della Camera di Commercio di Cuneo, della Fondazione CRC e di Cuneotrekking."

Paolo Massobrio è un vecchio amico dei "Creatori di eccellenza", ai cui eventi partecipa sin dalla prima edizione, e questo premio corona un percorso di stima reciproca.

I prodotti, i sapori e i paesaggi del cuneese impongono la loro presenza a una delle principali manifestazioni enogastronomiche nazionali e raccontano ancora una volta una ricchezza che affonda le sue radici in una storia ancestrale.

I TRELILU LANCIANO L'ALBUM "LILUMANIA" PER I TRENT'ANNI DI CARRIERA

Trelilu: un vinile per celebrare tre decenni di musica, successi e simpatia

Valentina Sandrone

I Trelilu sono lo storico gruppo di musica folk piemontese che, in trent'anni di carriera, ha saputo portare il nostro dialetto in tutta Italia. E proprio l'anniversario dei trent'anni è stata l'occasione per lanciare un nuovo album, Lilumania, il diciottesimo della produzione musicale della band, un lavoro ricco di sorprese e con qualche sguardo al passato. L'album, che verrà annunciato a Cuneo, Alba e Torino in tre eventi dedicati alla stampa e agli addetti del settore, è realizzato grazie al contributo della Fondazione CRC, della Fondazione CRT e della Banca Alpi Marittime, insieme al sostegno di investitori pubblici e privati e con il patrocinio della Regione Piemonte e del Consiglio Regionale del Piemonte. I Trelilu che in realtà sono quattro, e già questo è indice della loro autoironia, ognuno con il suo percorso umano e professionale ma saldamente uniti da una lunga amicizia e dall'amore per l'arte e lo spettacolo. **Roberto Beccaria, "Mister Spiegazza", voce**, diplomato al conservatorio in organo e direzione di coro e attualmente professore di musica alle scuole secondarie inferiori di Mondovì, **Roberto Bella**



In alto: l'immagine di copertina dell'album Lilumania

bum di musica corale, quindi c'erano già dei contatti, quantomeno informali. Dal marzo al giugno 1992 la formazione è rimasta altalenante, poi dal giugno 1992 Francesco è entrato ufficialmente a far parte del gruppo. **Roberto Beccaria è invece entrato definitivamente nel 2012, e così eccoci alla formazione attuale.** Per quanto riguarda più specificamente l'aspetto della produzione musicale, **abbiamo iniziato un po' per gioco a scrivere i testi in dialetto e ci siamo subito trovati d'accordo su ciò che volevamo portare al pubblico. Nel 1992**

rapporto concreto con il pubblico. **Volevamo riportare la semplicità dopo un decennio, quello degli anni '80, fatto di lustrini, disco music e finzione** e anche l'abbigliamento, che era sostanzialmente un modo per prendersi in giro, rispecchiava quegli intenti, ma non ci siamo mai permessi di prendere in giro terze persone. Gli ambienti più ostici per noi sono state le discoteche chic e i locali frequentati prettamente da ragazzi del posto o contadini, quel tipo di pubblico, in entrambe i sensi, voleva distinguersi dalla nostra narrazione, volevano

rato subito le nostre prima canzoni divertenti, bastava avere un amico con la chitarra e tutti si mettevano a cantarle, quelle più serie sono invece entrate nella tradizione delle corali e dei gruppi di canto spontaneo, molto numerosi in Piemonte. Alcune sono anche state riarrangiate e incise. Anche alcuni gruppi rock hanno riadattato e proposto alcuni nostri brani, ci sentiamo i papà di questi nuovi gruppi. **Abbiamo sempre cercato di mettere allegria e originalità** e in questo abbiamo rappresentato un intero territorio. È stato per noi un onore che Maria Teresa Milano, Marco Aime e Adriano Favole ci abbiano dedicato un libro (Opera buffa alla piemontese, ndr). **Noi ci siamo sempre impegnati a creare ex novo, non ci rifacciamo alla musica tradizionale, il nostro lavoro è di produzione, non di ricerca storica, e non è nostra intenzione copiare il passato, quindi in questo aspetto sta la vera innovazione.** Cerchiamo di raccontare l'attualità con il nostro punto di vista, che però molto spesso si incontra con quello del pubblico, è un punto di vista che diventa condiviso. **Secondo voi perché l'immagine del piemontese non corrisponde alla simpatia benché la lingua sia effettivamente simpatica e gradevole? Non c'è una risposta, o**

perlomeno non ce n'è una univoca e totalmente esaustiva, dipende molto anche da chi e da come siamo visti dalle altre città e regioni. **Sicuramente il nostro è un dialetto complicato e la nostra tradizione musicale non ha una storia lunga**, come potrebbe essere invece per la canzone napoletana. **Manca inoltre l'aspetto della promozione**, per alcuni aspetti è come se i piemontesi ci credessero di meno nel loro prodotto. Abbiamo avuto alcuni grandi predecessori ma poi la tradizione si è interrotta. Uno dei momenti per noi più emozionanti, però, è stato quando, durante un concerto al teatro Alfieri di Torino, Gipo Farassino è salito sul palco, quello per alcuni è stato come un passaggio di testimone, una benedizione laica. Speriamo vivamente che il Piemonte possa risorgere dalle sue ceneri culturali e trovare un suo filone, anche se storicamente questo territorio non ha mai sviluppato potenzialità in quella direzione.

La vostra immagine è sempre stata lontana dai riflettori, ma sappiamo che sostenete da sempre la beneficenza. A noi non piace essere associati alla politica o ad altri ambienti fin troppo frequentati, non è quella la popolarità alla quale ci piace ambire, ma su certi eventi importanti invece bisogna metterci la faccia e sicuramente sulla beneficenza non ci tiriamo indietro. Collaboriamo da sempre all'evento "Un sorriso per Gorgia" che si tiene a Mondovì, ma abbiamo contribuito anche alle cause della LILT, dell'istituto di ricerca di Candiolo e di molte altre realtà locali. **Come nasce e cosa rappresenta Lilumania?** Lilumania è il nostro diciottesimo album. È un disco sicuramente proiettato verso il futuro. **Ci sono canzoni nuove, oltre ad alcuni classici riarrangiati, tutto ci parla del domani in questo album.** È la reazione a due anni di inferno, due anni in cui gli artisti sono stati fermi, gli eventi culturali aboliti, e in cui ci siamo trovati davanti a una crisi sanitaria, economica e so-

LA STORIA DISCOGRAFICA	
1992	Nascono i Trelilu. Debutto il 13 marzo a Caraglio
1993	"Ne favate"
1994	"Che momenti"
1995	"Relass"
1996	"Scuta"
1997	"Chi u i vo'... ui pia"
1998	"Ven che 'nduma"
1999	"Ah n'aria"
2000	CD compilation "Lilu obbligatorio"
2001	"Cos nudisti?"
2002	"Santini e lestoni"
2003	"Tante teste poche idee"
2004	Tour "Poca voglia di Giullare"
2005	"Povera noi"
2006	Nuova tournée "Lingua piemontesa"
2007	"Striathlon"
2008	DVD "Che cine"
2009	"Ti vengo a suonare"
2010	DVD "Sbanduma"
2011	"Fioca per Effe"
2013	Tour "Avanti Savoia!"
2014	Tour "Il bello deve ancora venire"
2015	"El cico latino"
2016	Tour "Il bello deve ancora venire"
2017	"Baciamoci i gomiti"
2018	Tour "C'è già gente"
2019	Tour "Abbassiamo i toni"
2020	Tour "Da Gadan!"

ciale senza precedenti. **È una spinta propulsiva per guardare avanti.** Dopo tanto tempo fermi abbiamo sentito il desiderio di incontrarci, di provare nuovamente insieme e di creare nuove canzoni. **Abbiamo anche inventato un finto concerto live "in laboratorio", totalmente registrato in studio ma che risulta assolutamente credibile e vero, questo è anche la prova di quanto sia facile creare una finzione. Questo inoltre è il nostro primo vinile in trent'anni, una grande soddisfazione anche per l'aspetto grafico. In questi trent'anni vi siete divertiti?** Sicuramente sì, e lo trasmettiamo al pubblico. Abbiamo i nostri riti durante la cena, o prima del concerto, piccoli aneddoti da raccontare. **Ci piace non prenderci troppo sul serio e quando uno di noi quattro non è totalmente in forma gli altri tre riescono a compensare, c'è una bella dinamica di gruppo. Un altro aspetto importante è che la vita vera entra nello spettacolo, non facciamo le stesse canzoni da trent'anni sempre eseguite in modo uguale, ogni sera qualcosa cambia perché cambia il contesto intorno a noi e quindi gli spettacoli**

sono sempre diversi. Manteniamo inoltre un certo livello di professionalità, dal 2009 riusciamo a portare in scena due spettacoli nuovi all'anno, uno quello classico e l'altro con ospiti speciali, questo offre un'ampia scelta ai nostri fan e permette a noi di affrontare il repertorio in maniera variegata. **Abbiamo inoltre un rapporto molto diretto col pubblico, quando qualcuno ti racconta che in un periodo di difficoltà le tue canzoni l'hanno fatto sorridere capisci che quella è la finalità più importante. Come sarà la tournée 2022?** Iniziamo con le tre date di presentazione e poi inizieremo il tour nel marzo 2022, proprio nei giorni in cui cade il trentesimo anniversario, speriamo di poter accogliere più pubblico possibile e di tornare a ciò che facevamo prima della pandemia. Lilumania racconta un viaggio durato trent'anni e che non sembra finire, ma soprattutto una storia fantastica che parte dalle nostre radici e ci immerge nella vita di ogni giorno, con i suoi sberleffi e le piccole rivincite. Da affrontare con una sonora risata.

detto Bertu, voce e chitarra, fisarmonicista e chitarrista autodidatta, **Piero Ponzo, il Peru, clarinetto, flauti, percussioni e voce**, diplomato in clarinetto al conservatorio, approdato ai Trelilu in concomitanza a una carriera che l'ha portato a suonare in tutto il mondo, e Francesco Bertone detto **Franco, contrabbasso, percussioni e voce**, diplomato al conservatorio in contrabbasso ed entrato nella formazione subito dopo il diploma. A ognuno uno strumento, un ruolo e una formazione ben definite, ognuno a fare la propria parte come si addice a un meccanismo ben oliato, ma sempre insieme. E per in vista del trentennale ci hanno raccontato qualcosa su di loro.

Come vi siete conosciuti e come avete iniziato il vostro percorso? Roberto Bella, Francesco e Piero si conoscevano già del 1984 per pregresse collaborazioni musicali e Roberto Beccaria era già molto conosciuto nell'ambiente musicale in quanto docente e direttore dei Cantus Firmus. Inoltre dal 1991 ha collaborato con Francesco per registrare alcuni al-

nessuno osava parlare in dialetto, era un aspetto della quotidianità che non era ancora stato sdoganato e così ci siamo ritrovati a portare il piemontese sul palco intervallato da quello che noi chiamiamo l'"italiacano", l'italiano che usa la sintassi del dialetto e che nasce quando i nostri nonni, abituati a parlare solo il dialetto, si sono ritrovati a dover parlare in italiano con figli e nipoti. **Quali sono stati i fattori determinanti del vostro successo?** Le persone venivano ai nostri concerti perché si rispecchiavano nelle nostre storie e nella nostra lingua, ritrovavano il parlato che sentivano in famiglia. Il primo concerto, quello che segna ufficialmente l'anniversario, è stato il 13 marzo '92 a Silver Bar di Caraglio. Il pubblico era rimasto stupito sia per la musica sia per il nostro abbigliamento, ma quel modo di fare spettacolo è poi rimasto nel corso dei decenni. Per esempio, una sera dovevamo esibirci in un locale e, mentre il pubblico cenava, noi abbiamo deciso di cenare direttamente sul palco, volevamo far vedere ciò che ora si chiamerebbe backstage, avere un

sentirsi superiori o dimenticare, almeno per una sera, il mondo in cui erano cresciuti, invece noi glielo mettevamo proprio sotto agli occhi. **Un altro fattore che ha aiutato è stata la modalità mista di concerto e cabaret, cerchiamo sempre di coinvolgere il pubblico.** È cambiato il mondo in cui vi muovete? Sì e no. I social hanno inciso profondamente e anche noi abbiamo conosciuto la crudeltà degli attacchi gratuiti via internet, ma la vera essenza del mondo non cambia. Prima eravamo giovani che si fingevano vecchi, ora dovremmo invertire il paradigma ed essere vecchi che giocano a fare i giovani, ma il pubblico continua ad apprezzare, a seguirci, e anche nelle nuove generazioni ci accorgiamo di questo riscontro. Le nostre canzoni sono entrate nell'immaginario collettivo ma soprattutto, ciò che ci rende più felici, è vedere che tanti ragazzi intraprendono la strada del folk o della canzone in dialetto. **Quindi si può dire che siete passati da innovatori a tradizione?** In un certo qual modo sì. Le persone hanno impa-

Dopo un anno di pausa causa COVID, quest'anno l'Associazione Cronometristi di Cuneo ha deciso di organizzare un corso per Allievi Cronometristi. Coloro che intendono iscriversi devono presentarsi: **LUNEDÌ 15 Novembre alle ore 20.30 presso la sede in via A. Stoppa 18/ter a Cuneo.** Per ulteriori informazioni mandare una mail all'indirizzo di posta elettronica crono.cuneo@ficr.it o telefonare in sede (0171696284) il martedì sera alle ore 21 o al 393 1410648 (pre-



sidente dell'associazione ing. Camillo Roggiery). Il corso prevede una serie di otto lezioni serali (indicativamente il lunedì e venerdì), il cui calendario sarà comunicato nella prima riunione, con una prova d'esame finale il superamento della quale dà diritto all'iscrizione in qualità di Allievo all'Associazione. I requisiti da rispettare sono: **avere almeno 16 anni**, cioè essere nati non dopo il 2005, **non aver superato i 65 anni**, cioè nati non prima del 1956.

ASSOCIAZIONE CRONOMETRISTI

Aperte le iscrizioni per il corso da allievi cronometristi presso la sede di Cuneo

RISSE, SGOMBERI E CLOCHARD NELLA ZONA TRA L'OSPEDALE E CORSO NIZZA

Valentina Sandrone

A Cuneo è allarme sicurezza, degrado, igiene pubblica, ma anche umanità.

Nel quadrato racchiuso tra le strade che collegano corso Nizza, ospedale S. Croce e stazione ferroviaria sembrano essersi perdute tutte le buone prassi di integrazione culturale, sociale ed economica e i singoli sono lasciati a sé stessi ad affrontare le proprie difficoltà o il degrado e i disservizi causati da terzi e le vicende dell'ultima settimana raccontano una discesa sempre più degradante nel mondo degli "invisibili" che nemmeno l'amministrazione e le istituzioni vogliono vedere.

Nell'ultimo weekend di ottobre, proprio a ridosso della festa di Halloween e delle commemorazioni dei Santi e dei defunti, c'è stata una maxi rissa di fronte all'Instabul Kebab di corso Nizza. Un bottiglia lanciata da un trentenne di nazionalità marocchina in direzione di un tavolino occupato da due cittadini romeni, questo il casus belli che ha portato alla reazione violenta dei due uomini seduti e, poco dopo, al coinvolgimento della polizia. Danneggiamenti a una vettura, un agente con un labbro spaccato e ferite varie per il giovane marocchino, questi i risultati di un gesto così sconsiderato, che però non è passato impunito. Il Questore Nicola Parisi ha infatti adottato il provvedimento del Dapo Willy nei confronti dei soggetti coinvolti nella rissa e ha colpito duramente il gestore del kebab, multandolo con una cifra pari a 6.600 euro e



una chiusura coatta di 15 giorni per non aver rispettato il limite orario posto alla vendita di alcolici. Il fatto ha suscitato scalpore nell'opinione pubblica e ha portato gli esponenti di più forze politiche, non ultimo il candidato sindaco Giancarlo Boselli, a chiedere un incontro tra il sindaco Federico Borgna e il Prefetto per confrontarsi sulla situazione complessiva, ma l'episodio di

sabato scorso è solo la punta dell'iceberg. Non solo violenze e abuso di sostanze a cielo aperto, in una delle zone più frequentate di Cuneo, ma bivacchi diffusi vicino all'ospedale e alla stazione, due hub di primaria importanza per la città. L'annosa questione era già stata più volte ribadita e portata all'attenzione pubblica a causa dei giacigli di coloro che pernottavano al Mo-

vicentro ma lunedì mattina il Questore ha annunciato lo sgombero dello spazio antistante il pronto soccorso e l'applicazione di una soluzione che prevede, dal pomeriggio dell'8 novembre, il soggiorno presso la sede della Croce Rossa di Cuneo di quasi tutte le 15 persone presenti nell'area. Un provvedimento lodevole e che pone una soluzione, quantomeno mo-

mentanea, a un problema evidenziato più volte, ma purtroppo non esaustiva. Proprio nei giorni in cui la Questura poneva un freno alle vicende di cui sopra, l'associazione Papa Giovanni XXIII tornava tra gli ultimi della città per raccontarci una storia alquanto diversa. Come sempre accompagnati dal fotografo Luca Sangiovanni, volontario e testimone, gli operatori dell'associazione hanno incontrato coloro che dormono nei sottopassaggi e nei sottoscala della stazione, ma anche nei dehor abbandonati dei vecchi bar vicino all'ospedale, ormai chiusi da tempo e caduti in disuso, nullatenenti che cercano un po' di calore e di conforto e che, in molti casi, a causa della pandemia si sono visti chiudere fuori dai dormitori comuni, attualmente ancora strettamente vincolati nella gestione degli ingressi.

Una situazione tanto complicata e multiforme quanto esplicativa del momento che stiamo vivendo e che colpisce soprattutto le città di dimensioni medio-grandi. La crisi economica, la perdita del lavoro, l'impossibilità ad accedere a strutture e alloggi a prezzi agevolati, ma anche, in alcuni casi, la nolu-

tas, lo scarso desiderio di riprendere in mano la propria vita e di seguire quel principio etico che dovrebbe permeare le vite di tutti: non nuocere.

Da un lato la povertà assoluta che diventa miseria, ma con il piccolo aiuto di un'associazione può trasformarsi nuovamente in dignità, dall'altro l'incapacità di gestirsi per sentirsi accolti, il rifiuto del rispetto delle regole non solo normative, ma di convivenza civile, il disprezzo per ciò che viene offerto a piene mani.

In mezzo, le amministrazioni spesso sorde agli appelli e ciecche di fronte alla realtà, le istituzioni abbandonate da chi dovrebbe dar loro una linea di indirizzo politico e logistico, e soprattutto i cittadini, abbandonati due volte.

Mancano provvedimenti incisivi, certo, e controlli, ma manca soprattutto la base di una cultura condivisa necessaria per portare a compimento quel processo difficilissimo che è l'integrazione, per rendere visibili gli invisibili, membri attivi della società coloro che fino a ieri erano esclusi, perché essere cittadini non significa solo avere gli stessi diritti, ma adempiere agli stessi doveri.

NUOVE ASSUNZIONI IN OSPEDALE

Continua l'impegno di implementare il personale

Sono iniziati in questi giorni, presso la sala di rappresentanza del S. Croce di Cuneo (le prime prove si erano svolte al Palazzetto dello Sport) gli orali per i 384 infermieri che hanno superato la prova scritta del concorso. Esaurita la precedente graduatoria, l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle ha intenzione di creare una "riserva" per le necessità proprie da mettere, poi, a disposizione anche di tutta l'Area Omogenea Piemonte Sud Ovest per le prossime assunzioni. La Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliera, sin dal suo insediamento, ha pubblica-

to diversi avvisi di selezione di personale nei vari ruoli professionali: dal 1 giugno scorso si contano 90 assunzioni di cui 33 medici di tutte le discipline (tra cui - più numerosi perché più carenti - 7 anestesisti, 5 cardiologi, 3 urologi e 3 neurologi), 33 OSS e altro personale tecnico (in particolare 9 Tecnici di Radiologia). "Continua l'impegno, dichiarato a inizio mandato e formalizzato alla Regione, di sostituire il personale andato in pensione o trasferito e di implementarlo dove necessario per potenziare le attività - spiega il Diretto-

re Generale Elide Azzan - . L'Azienda Ospedaliera è Ospedale hub per la provincia di Cuneo e intendiamo garantire le migliori risposte ai bisogni di salute dei cittadini con personale adeguato sia quantitativamente che per competenza professionale. L'impegno è costante nella ricerca delle figure di cui c'è maggiore necessità e il concorso degli infermieri in corso ci consentirà anche di immettere in ruolo professionisti indispensabili per l'assistenza." Prosegue intanto l'iter per l'affidamento degli incarichi di Direttore di Struttura Complessa:

come da programma si è giunti alla richiesta di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle procedure selettive per Cardiochirurgia, Radiodiagnostica e Neurologia. Contestualmente sono indetti concorsi o procedure di mobilità per assumere Dirigenti Medici nelle varie Specialità. Dal prossimo 30 novembre saranno avviate anche le procedure per un concorso per ostetrica e, a seguire, quello per fisioterapista: entrambi saranno conclusi entro il mese di dicembre. Sono, infine, stati affidati 8 incarichi libero professionali a medici specialisti per ridurre le li-

ste d'attesa. Intanto al S. Croce sono in corso le prove orali del concorso per infermiere che si concluderà entro il 20 novembre. L'Azienda ha inoltre avviato le procedure per selezionare i Primari e ha indetto concorsi per assumere sia medici sia altre figure sanitarie del Comparto. Nonostante i tagli nel settore sanitario, l'Ospedale S. Croce e Carle di Cuneo, che eccelle in vari settori nel panorama medico, prosegue con le assunzioni di nuovo personale, in diversi settori, per far fronte alle richieste e confermarsi polo d'eccellenza.



RICOVERI COVID PRESSO OSPEDALE DI CUNEO

Il 9 novembre l'ospedale di Cuneo ha dato prova di grande solidarietà internazionale. Presso il nosocomio cuneese, infatti, è stato ricoverato uno dei due pazienti Covid rumeni atterrati all'aeroporto di Levaldigi con un volo speciale dalla Romania (l'altro paziente è stato trasportato all'ospedale di Saluzzo). L'attuale andamento del contagio permette infatti agli ospedali italiani, e in questo caso nello specifico a quello cuneese, di ospitare pazienti provenienti non solo da fuori regione, ma da un Paese straniero, infatti i ricoveri sono pochi e la percentuale di tamponi positivi minima. Una situazione impensabile fino a pochi mesi fa e sicuramente non paragonabile a quella di un anno fa, quando stavamo affrontando il secondo lockdown e una pressione tremenda sul sistema sanitario nazionale. Il caso dei contagi della Romania non è però isolato, infatti in molti Paesi europei, in particolare del centro ed est Europa, il virus sta nuovamente prendendo piede a causa dei pochi vaccini somministra-



Un cittadino rumeno affetto da Covid trasportato al S. Croce

ti in rapporto alla popolazione. Un dato, questo, che pare inaccettabile ora che gli strumenti per contenere il contagio e la mortalità sono a nostra disposizione. E proprio della disfidata tra Novax e vaccinati si è occupato il noto sociologo cuneese Marco Revelli, già docente presso la facoltà di scienze politiche dell'Università degli Studi di Torino e autore di numerosi libri di testo scolastici. Un augurio per l'aumento delle vaccinazione e la prosecuzione dell'attuale piano vaccinale, ma anche un timore per la frattura creata nella società italiana e non solo. Finché il virus non mollerà la sua aggressività non sarà possibile pensare a una riduzione delle norme di contingentamento e sicuramente que-

sto inasprirà la reazione dei contrati, oltre che il convincimento di coloro i quali, giustamente, hanno invece cercato di tutelarsi in ogni modo e far ripartire quanto prima una vita normale per tutti. È impossibile dialogare con i complottisti, gli individui anti-scientifici e con coloro che credono fermamente che i dati siano solo una farsa, gli irriducibili che non credono nemmeno alle bare e al numero di morti. La soluzione però non può essere l'esclusione totale dall'assistenza sanitaria, primo passo per renderla escludente ed esclusiva nei confronti di alcune categorie di popolazione, modello invece scelto da Singapore. La lunga tradizione democratica dell'Occidente, che affonda le sue ra-

dici già nell'antica Grecia, è infatti profondamente diversa dalla visione delle filosofie orientali e dalla loro interpretazione della cosa pubblica; per noi l'unica via praticabile sarebbe la conoscenza, ma alcuni evidentemente è già troppo tardi. Discutere con gli esponenti di una certa corrente di pensiero è, come direbbe una vecchia battuta, come giocare a scacchi con un piccione: faranno cadere tutti i pezzi poi se ne andranno impettiti come se avessero vinto loro. Una battaglia persa a priori, oltre che inutile perdita di tempo in una campagna che il tempo l'ha avuto contato fin dai primi mesi. I Governi e il sistema della ricerca sono rimasti duramente provati dai loro limiti e da ciò che una fascia di popolazione avrebbe pensato, delle modalità con cui avrebbe reagito, e ancora una volta il virus ha dimostrato le fragilità di un sistema che non sostiene l'istruzione e la conoscenza scientifica. Un motivo in più, quindi, per fare il possibile per sconfiggerlo.

IL TRIBUNALE DI TORINO CONDANNA IL SALUZZESE ACCUSATO DI MOLESTIE SESSUALI

Condannato per violenze su minori l'ex allenatore del Centallo Calcio

Valentina Sandrone

Un ex allenatore della squadra giovanile del "Centallo Calcio 2006" è stato condannato in primo grado dal Tribunale di Torino a una pena quattro anni e sei mesi di reclusione, interdizione dai pubblici uffici per 5 anni e l'interdizione perpetua in istituzioni private e pubbliche frequentate da minori, oltre al risarcimento dei danni in favore di tutte le parti civili per abuso su minore. Il Tribunale l'ha invece assolto, come richiesto dai difensori, con formula piena (perché il fatto non sussiste) dalle accuse di produzione e detenzione di materiale pedopornografico. E a garanzia delle ragioni delle parti civili il giudice ha disposto il sequestro conservativo dei beni

rosi di ragazzini e le loro famiglie, i quali riponevano in lui assoluta fiducia, infatti l'inchiesta è partita proprio dalla segnalazione di un familiare di uno dei giovani calciatori il quale aveva letto sul cellulare del ragazzo un messaggio inappropriato. I ragazzini coinvolti nel caso erano tutti quattordicenni all'epoca dei fatti e attualmente alcuni di loro stanno seguendo un percorso di psicoterapia per superare i traumi subiti in quel contesto. A costituirsi parte civile l'A.S.D.G. CENTALLO CALCIO 2006, rappresentata dall'avvocato Simone Pittavino, il Comune di Centallo con il legale Alessandra Bruno e alcuni genitori dei piccoli calciatori rimasti coinvolti. A rappresentarli, l'avvocato Antonio Bellu, Gabriella Chiapella e Massimo Galliasso, i quali, co-

Dal 2017 al 2019 l'allenatore del Centallo Calcio 2006 aveva usato comportamenti abusanti e molestie sessuali nei confronti dei ragazzi da lui allenati, finché i messaggi ambigui non sono giunti nelle mani di alcuni genitori.



dell'imputato. I fatti risultano essere avvenuti nell'arco di due anni, dal 2017 al 2019, proprio presso la squadra di calcio locale e, benché la competenza territoriale prevederebbe la procedura innanzi al giudice cuneese, la competenza per materia ha costretto a deferire il caso innanzi agli uffici giudiziari di Torino. L'allenatore, che vive nel saluzzese ed è stato sia tecnico sia dirigente sportivo di altre squadre della Granda, è attualmente difeso legali Chiaffredo e Benedetta Peirone, quali stanno già pensando a un ricorso in Appello. Quella comminata dal GUP è una sentenza severa, benché sottoposta alle agevolazioni del rito abbreviato, e che rispecchia la gravità dei reati contestati all'imputato. A render ancora più odioso il crimine di violenza sessuale è il dettaglio, non privo di significato, che tutta la vicenda sia scaturita proprio in seno alla sua attività di allenatore, attività che l'ha portato per anni a frequentare spesso e in maniera ravvicinata gruppi nume-

me da sentenza, riceveranno un risarcimento economico. Grande la soddisfazione non solo delle vittime, ma anche del legale delle famiglie, che finalmente vede i frutti degli sforzi profusi per difendere gli adolescenti coinvolti. Un processo che mette in luce una prassi troppo spesso taciuta e tollerata negli ambienti sportivi e della quale sono vittime, in egual misura, sia le ragazze sia i ragazzi, spesso soggetti alla volontà e alle richieste di tecnici, consulenti, fisioterapisti e medici sportivi, richieste delle quali raramente si evince la reale natura in quanto finalizzati alla vittoria. La tutela dei diritti arriva nello sport, anzi sfonda le porte senza aspettare di essere accettato, e ci costringe a fare i conti col mostro vicino a casa, ma permette alle vittime e ai loro cari di denunciare senza timore e vedendo riconosciute le proprie ragioni, perché, come ricorda il sindaco di Centallo, episodi di questo genere non possono essere tollerati in alcun modo.

DAL 15 AL 28
NOVEMBRE 2021

mymercato.it

FRESCHI
& SCONTATI

...E NON PERDERE I
7 GIORNI DI PREZZI FOLLI!
DAL 15 AL 21 NOVEMBRE 2021

BLACK
DAYS

GRANDE RACCOLTA
PUNTI FINO AL 16/01/22
UNA FORZA IN CUCINA

Riservata ai titolari di carta fedeltà

Benedetta Peirone

Alluminio riciclato antiaderente
e acciaio inox di qualità

Scegli ogni giorno
l'eccellenza del Made in Italy.

unaforzaincucina.it

100%
ITALY
92/93

SERAFINOZANI

MERCATO' local

Mettiamo l'accento sulla convenienza.

PROSEGUE LA CORSA ALLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2022

Luciana Toselli candidata sindaca per la lista “Cuneo per i Beni Comuni”

Valentina Sandrone

È una donna la terza candidata sindaco per la città di Cuneo che concorrerà alle elezioni amministrative del 2022.

Dopo le candidature di Giancarlo Boselli e di Pietro Carluzzo, è infatti la lista “Cuneo per i Beni Comuni” a proporre un nome, quello di **Luciana Toselli**, la quale parteciperà alla corsa politica del prossimo anno.

Il gruppo, attualmente di minoranza, consta di altri due consiglieri oltre a Luciana Toselli, il giovane libraio Aniello Fierro, molto impegnato nella cultura e nel sociale, e il pilastro della politica cuneese Ugo Sturlese.

Luciana Toselli ha 70 anni e un passato da dirigente medica in medicina d'urgenza presso l'azienda ospedaliera S. Croce e Carle, è stata presidente del Consorzio socio-assistenziale del Cuneese e fino a pochi mesi fa direttrice sanitaria di “Casa Famiglia”. “Ha condiviso pienamente e si è battuta per i valori cui si ispira la nostra lista: impegno radicale contro i cambiamenti climatici, Equità sociale e piena occupazione, interazione fra etnie diverse, adesione e applicazione materiale dei



principi fondanti della nostra Costituzione nata dalla Resistenza contro il nazifascismo” queste le ragioni della scelta indicate in una nota di Cuneo per i Beni Comuni, i quali portano avanti con i loro consiglieri i valori del centro-sinistra. **L'obiettivo di “Cuneo per i Beni Comuni” è quello di formare una grande “Alleanza per la giustizia ambientale e per la cura”** che possa coinvolgere le associazioni del territorio, i rappresentanti dei quartieri e tutti quegli attori che agiscono sulla città. Benché Luciana Toselli goda di una grande stima sia

all'interno che all'esterno della sua coalizione sia per la sua indiscussa carriera medica sia per il suo impegno civico, **il suo nome non è stato gradito a tutti.**

Il primo a sollevare perplessità, utilizzando il social come veicolo del dissenso, è stato Filippo Blengino, volto dei Radicali cuneesi nonché segretario dell'Associazione Radicali Cuneo - Gianfranco Donadei e promotore della raccolta firme per il referendum sull'eutanasia. Blengino, in un confronto con la grande piazza virtuale di Facebook, ha auspicato che “Cuneo per i Beni

Comuni” possa trovare il tempo e lo spazio per dialogare e dibattere su programmi e proposte prima ancora che pensare a imporre un nome, così da evitare estremismi e arrivare finalmente alla gestione della città, invece che restare all'opposizione. Dubbi legittimi e che, sicuramente, nell'arco di poche ore hanno raccolto commenti e opinioni contrastanti, **ma la strada per le elezioni è solo all'inizio e il confronto si farà acceso.** Chissà se questa volta a far sentire la propria voce al di sopra delle polemiche sarà proprio una donna.

TEATRO

Settima edizione del concorso Nello Streri

L'Accademia Teatrale Giovanni Toselli, la Scuola di teatro nata nel 1984 per volontà dell'allora Assessore Nello Streri, ha organizzato il 7° concorso di recitazione “Nello Streri”, un'iniziativa finalizzata alla pubblicizzazione e alla promozione dell'attività teatrale, soprattutto giovanile, e che, nel variegato panorama di attività e concorsi, si distingue in quanto dedicato ad una particolare forma teatrale: il monologo.

La vincita del “Premio Nello Streri” viene infatti riservata alle tre migliori interpretazioni di un monologo tratto da testo teatrale o di narrativa a tema libero, che dovrà essere memorizzato ed interpretato. La selezione dei partecipanti si svolgerà in Sala san Giovanni (in via Roma 4, a Cuneo), dove sarà organizzata una prima fase di ascolto dei concorrenti, nel pomeriggio del 3 dicembre 2021 alle ore 16, in tale occasione avverrà una preselezione.

Alla serata finale, che si svolgerà il 3 dicembre 2021 alle ore 21, sempre in Sala san Giovanni, parteciperanno i concorrenti che avranno superato la prima selezione e, fra questi, saranno nominati i tre vincitori:

- al primo classificato verrà assegnata una borsa di studio di € 200,
- al secondo classificato verrà assegnata una borsa di studio di € 150,



- al terzo classificato verrà assegnata una borsa di studio di € 100.

La partecipazione al Concorso prevede una quota d'iscrizione di € 30,00, - (€ 15,00 per chi è iscritto all'Accademia Teatrale G. Toselli) a parziale copertura delle spese di segreteria e di organizzazione.

Il pagamento dovrà essere attuato con bonifico sul conto corrente bancario n. 371 intestato a: Accademia Teatrale G. Toselli di Cuneo, presso la Banca - BCC - Banca di Caraglio, Cod. IBAN: IT/90/C/08439/10201/000130100371.

Per maggiori informazioni e per visualizzare il regolamento completo: <https://accademiagtoselli.wixsite.com/scuolateatrale> Info: Verra Marco, telefono: 348-7063011, mail: mave18@libero.it

SERVIZI PUBBLICI

Sospensione del servizio di pulizia strade con autospazzatrice

A partire dal 15 novembre 2021, verrà sospeso il servizio di pulizia strade (e, di conseguenza, verranno sospesi anche i relativi divieti di sosta), come disposto dall'ordinanza N° 910/2016 (Per vedere il testo completo dell'ordinanza: <http://www.comune.cuneo.it/polizia-municipale/ordinanze/ordinanza-per-la-disciplina-della-sosta-dei-veicoli-lungo-le-strade-e-le-aree-di-circolazione-di-volta-in-volta-interessate-dai-lavori-di-pulizia-mediante-luso-delle-autospazzatrici.html>).

Segnaliamo inoltre che, seppur non siano vigenti i divieti di sosta, la ditta incaricata effettuerà comunque - quando possibile - la pulizia meccanizzata delle strade. Il servizio (ed i relativi divieti di sosta) ripartirà il 15 aprile 2022.

Il Comune provvederà comunque a dare comunicazione sulla ripresa del servizio e la relativa entrata in vigore dei divieti di sosta attraverso comunicati stampa, news sul proprio sito e messaggi attraverso il servizio ComunAlert.

Ricordiamo inoltre che durante la stagione invernale (dal 15 novembre 2021 e fi-

no al 15 aprile 2022) sono in vigore i divieti di sosta durante le nevicate e nelle ventiquattro ore successive per consentire il



passaggio dei mezzi sgombera neve. (Per vedere il testo completo dell'ordinanza: <http://www.comune.cuneo.gov.it/polizia-municipale/ordinanze/disciplina-sosta-veicoli-nella-stagione-invernale.html>).

Si consiglia pertanto di prestare attenzione agli appositi cartelli che segnalano i tratti di strada (e il lato della carreggiata) in cui è in vigore il divieto.

Si è svolto nella mattinata di venerdì 5 novembre un incontro tra il Comandante provinciale dei carabinieri di Cuneo, colonnello Giuseppe Carubia, e una delegazione delle Acli provinciali di Cuneo, composta dal presidente delle Acli provinciali, Elio Lingua, il vice presidente vicario, Paolo Giordano; la vice presidente, Mariangela Tallone; il presidente provinciale Us Acli, Attilio Degioanni; il membro di presidenza provinciale, Piergiorgio Prevotio, e il coordinatore della segreteria provinciale, Marco Dalmasso.

E' stato un incontro molto cordiale e proficuo, durante il quale il Comandante ha espresso la pie-

LE ACLI INCONTRANO IL COLONNELLO CARUBIA

L'ACLI provinciale si è confrontata con il nuovo comandante provinciale dei Carabinieri



na disponibilità ad interagire con la comunità e chi la rappresenta, per cercare di sensibilizzare e formare sempre di più la cittadinanza in termini di legalità, creando momenti di incontro e confronto, nei quali recepire i bisogni dei cittadini: “La sicurezza si crea - ha detto

Carubia - grazie alla collaborazione di tutti”.

Il presidente Lingua e gli altri componenti della delegazione hanno illustrato al Comandante le attività svolte dalle Acli sia a livello istituzionale sia nei Circoli e hanno dato la piena disponibilità alla collaborazione. In parti-

colare, per quanto riguarda le truffe agli anziani che in provincia di Cuneo sono molto diffuse, il Comandante si è detto disponibile a partecipare in prima persona, o tramite suo incaricato, al prossimo incontro dei presidenti dei circoli Acli, in programma a Fossano per il 15 novembre, in cui si parlerà delle norme che regolano la nuova legge sul terzo settore.

“Ringraziamo di cuore il colonnello Carubia - ha detto il presidente Lingua - per la cortesia e disponibilità dimostrata nei nostri confronti e per la volontà, da lui più volte espressa, di servire il territorio della Granda con vero spirito di servizio e grande attenzione ai bisogni della comunità”.

AL VIA LE ISCRIZIONI DI ILLUMINATALE

Cercasi volontari per gli eventi natalizi

Aperte le iscrizioni per diventare volontari di “Illuminatale”! Iscrizioni possibili fino al 28 novembre.

Sono aperte le iscrizioni per diventare volontari di Illuminatale 2021. La manifestazione, in programma dall'8 dicembre 2021 al 6 gennaio 2022 con un ricco calendario di eventi e spettacoli, è organizzata da Associazione Comitato Cuneo Illuminata (di cui fanno parte Comune di Cuneo, Comitato Madonna del Carmine, Confartigianato, Conitours, We Cuneo, Atl del Cuneese, Promocuneo), con il patrocinio e la co-organizzazione del Comune di Cuneo e la collaborazione del

Festival Mirabilia.

“Siamo alla ricerca di persone che vogliano mettersi in gioco e che abbiano entusiasmo e voglia di fare per aiutarci a realizzare l'evento natalizio di Cuneo - dicono gli organizzatori della manifestazione - . Sarà un'esperienza bellissima, ne siamo certi, ci sono tutti gli ingredienti: l'atmosfera natalizia, le luci, i Babbi Natale, i presepi, i mercatini e poi grandiosi spettacoli di circo contemporaneo e teatro urbano. Insomma, garantiamo



mo tanto divertimento e allegria, unitevi alla nostra squadra, vi aspettiamo!”

Si può scegliere di dare il proprio contributo nei seguenti settori:

- Raccolta fondi: addetti alla vendita dei biglietti della lotteria e dei gadget, distribuzione del materiale informativo e del programma
- Assistenza e logistica: assistenza durante gli spettacoli itineranti e i grandi eventi
- Digital: appassionati di

fotografia e videomaker

E' possibile aderire compilando, sia da computer che da smartphone, il form di adesione pubblicato su <https://www.cuneoilluminata.eu/volontari> (entro il 28 novembre).

Martedì 30 novembre alle 21 presso il Museo Diocesano San Sebastiano (Contrada Mondovì, 15 - Cuneo) si terrà la riunione formativa. Per ulteriori informazioni: volontari@cuneoilluminata.eu

INAUGURATA LA MOSTRA DELLA FONDAZIONE CRC “PITTURA IN PERSONA”

La grande arte contemporanea del Castello di Rivoli esposta a Cuneo

Valentina Sandrone

Ancora una volta Cuneo riveste il ruolo di padrona di casa per la grande arte. La mattina di sabato 6 novembre, presso il complesso museale di San Francesco a Cuneo, è stata inaugurata la mostra “Pittura in persona”, realizzata dalla Fondazione CRC in collaborazione col museo di arte contemporanea del Castello di Rivoli.

Il progetto espositivo, ambizioso e unico nel suo genere, è stato reso possibile grazie alla cooperazione di più attori territoriali e nazionali. La mostra vede infatti il patrocinio della Città di Cuneo, della Provincia di Cuneo, della Regione Piemonte e del Ministero della Cultura ed è economicamente sostenuta dalle grandi realtà aziendali del territorio, quali l'Intesa San Paolo, l'ACDA, la Merlo SpA, la Giuggia Costruzioni e l'agenzia Generali Assicurazioni Cuneo.

32 artisti contemporanei, racchiusi in uno dei contenitori più suggestivi della provincia, che raccontano in una narrazione visiva e corale il mondo nel quale viviamo e ci muoviamo oggi.

Da Torino a Buenos Aires, da Berlino a New York, i no-



mi più affermati della scena internazionale accolgono accanto a loro gli artisti giovani e locali, mettendo a confronto il vissuto di chi nell'arte opera da tempo con la sensibilità di chi cerca un proprio spazio per raccontarsi al pubblico.

L'arte contemporanea che appartiene a un movimento culturale non ancora concluso, non ancora definito nel tempo e nello spazio, che si muove plasticamente all'interno della propria epoca e che la racconta con immagini e pennellate che arrivano dritte allo spettatore.

Di particolare pregio la sensibilità delle artiste, le quali, nei lavori esposti in questa collezione, raccontano il lato più oscuro e introspettivo del XXI secolo, basti pensare a Nora

In alto da sinistra: Federico Borgna, Ezio Raviola, Francesca Lavazza, Carolyn Christov Bakargiev, Paolo Merlo e Aurelio Cavallo. A lato: opera di Nora Bergman

Bergman, che qui espone una tela incentrata sul dark web e sul complottismo diffuso in rete, a Camille Henrot, parigina naturalizzata statunitense, che ricalca l'archetipo del padre abusante e violento con le tinte pastello degli unicorni tanto amati proprio dai bambini, o l'ormai celebre Anne Imhof, che con un ritratto in bianco e nero descrive una donna sovrastata dal narcisismo, dal distacco e dall'alienazione.

Ma anche una nuova spiri-



Dark web, complottismi e cambiamento climatico. I mali del nostro tempo raccontati nel complesso di San Francesco

tualità e una nuova globalizzazione, fatte di incontri di diverse culture, come quella rappresentata da Sol Calero, artista originario di Caracas e attualmente residente a Berlino che non si è mai staccato dai colori del Centro America e qui ci porta i “pequenos

milagros”, i piccoli miracoli propri della fede popolare del suo Paese natò oppure, per guardare in casa nostra, la natura incolta e l'ambiente boschivo ritratti dal torinese Andrea Massaioli, natura che diventa mistica e sfumata. Al taglio del nastro tanti gli

interventi e i saluti delle istituzioni coinvolte. A far gli onori di casa è stato per primo il vicepresidente della Fondazione CRC, Ezio Raviola, il quale ha ricordato come questa mostra si inserisca nel solco già tracciato dal presidente, Giandomenico Genta. A seguire il sindaco di Cuneo, Federico Borgna, il quale ha poi passato la palla alla presidente del museo di arte contemporanea Castello di Rivoli, Francesca Lavazza.

In rappresentanza degli sponsor privati sono intervenuti Paolo Merlo e Aurelio Cavallo, titolare delle Generali Cuneo, i quali hanno ringraziato per l'opportunità offerta di collaborare a un evento artistico di tale importanza per la città, e a chiudere il momento di saluti c'è stata la preziosa testimonianza della direttrice del museo del Castello di Rivoli, Carolyn Christov Bakargiev, la quale, oltre a ringraziare la curatrice Marcella Beccaria, ha illustrato il significato ultimo del titolo della mostra: pittura in persona in quanto è l'artista col suo corpo che crea la pittura e che espone la sua opera a un pubblico fisicamente presente in sala, pronto a ricevere il messaggio creato dall'autore dell'opera.

Al termine degli interventi istituzionali l'artista Alex Cicchetti ha offerto ai presenti una performance live proprio accanto alla sua opera, esposta in una nicchia laterale della chiesa di San Francesco, dimostrando in tempo reale come l'arte si faccia corpo e diventi un tutt'uno col suo creatore. Un percorso espositivo ricco, emozionante e che costringe il visitatore a guardare il mondo che lo circonda con occhio critico, con la prospettiva dell'artista e con la forza dirompente di un'interpretazione che porta sulle sue spalle la storia dell'arte, e quindi la storia della civiltà, fino al giorno d'oggi.

La mostra sarà aperta fino al 6 marzo con i seguenti orari: dal martedì al sabato dalle 15.30 alle 18.30, domenica dalle 10.30 alle 18.30.

LIMES PORTA L'ATTUALITÀ A SCUOLA

Una mostra di mappe all'TTC Bonelli per raccontare le tensioni geopolitiche

Valentina Sandrone

All'TTC Bonelli è stata allestita la mostra cartografica di Laura Canali, artista e collaboratrice della rivista di geopolitica Limes.

Limes è la rivista, conosciuta al grande pubblico così come agli addetti ai lavori, che collabora con il Festival dei luoghi Comuni, ocnclusosi a Cuneo il 26 ottobre, organizzato dall'associazione CUADRI.

La mostra rappresenta un viaggio attraverso alcune zone di confine del mondo, zone di tensione geografica, economica e sociale, e raffigura otto mappe, le quali si muovono in un contesto determinato da uno spazio e da



un tempo, all'interno dei quali si inseriscono i fenomeni analizzati dalla Canali.

L'esposizione si rivela non solo uno strumento didattico di primaria importanza per illustrare ai ragazzi la storia e la geografia, ma un nuovo modo per conoscere e approcciarsi in modo nuovo e interattivo all'attualità, talvolta non approfondita o tralasciata dalle generazioni più giovani.

La mostra è visitabile dalle altre scuole del territorio fino a febbraio 2022 e previo appuntamento.

Per maggior informazioni contattare l'istituto scolastico F.A. Bonelli di Cuneo al 0171/692353.

MOSTRA SU DANTE

Inaugurazione mostra su Gustave Doré

Presso il Salone d'Onore del Comune di Cuneo (via Roma 28), venerdì 12 novembre alle 17.30 sarà inaugurata l'esposizione fotografica ed artistica “Nel mezzo del cammin di nostra vita...”, ispirata alle illustrazioni di Gustave Doré della Divina Commedia, e in particolare dell'Inferno, realizzate dai detenuti della Casa di Reclusione “San Michele” di Alessandria. In occasione del 700° anniversario della morte di Dante, nell'arco di tutto l'anno 2021 in tutta Italia sono realizzati o sono previsti eventi e celebrazioni per ricordare il Sommo poeta, la mostra rimarrà visitabile fino al 12 dicembre p.v.. Con il Sindaco Federico Borgna e l'Assessore Patrizia Manassero, saranno presenti i fotografi volontari che hanno seguito il progetto in carcere e i Garanti comunale, Alberto Valmaggia, e regionale, Bruno Mellano, che hanno dichiarato: “Particolarmente significativo ed evocativo che, in questo caso, siano state proprio le persone reclusi ad immedesimarsi nei personaggi dei gironi danteschi e ad utilizzare la chiave dell'alta cultura per poter parlare delle miserie umane, proprie della vita reclusa nelle patrie galere.” Le opere esposte sono il frutto di un gruppo di lavoro che è stato animato dai volontari dell'Associazione “ICS ets” di Alessandria nell'ambito del progetto “ARTIVIAMOCI” e - nello specifico di queste realizzazioni - con l'aiuto degli esperti volontari dell'Associazione “PASSO dopo PASSO”. I 16 pannelli che compongono la mostra, presentata anche presso l'URP del Consiglio regionale del Piemonte, riflettono, con grande efficacia comunicativa, sulla condizione umana delle persone detenute. Disegni, incisioni e stampe xilografiche a partire dalla lettura dei canti dell'Inferno dantesco associati a riprese fotografiche dei detenuti attori. La realizzazione dell'opera è stata occasione per i detenuti di raccontarsi, di riflettere sul proprio vissuto e di riaffermare la propria dignità personale. Il progetto artistico è stato sviluppato in carcere con il supporto dei fotografi Monica Dorato, Bruno Appiani e Valter Ravera per la sezione fotografica della Associazione “PASSO dopo PASSO”: i fotografi saranno presenti per illustrare il progetto e le opere esposte.

INAUGURAZIONE



Alla scuola di Madonna dell'Olmo un albero e una panchina per i ragazzi delle stelle

Valentina Sandrone

La mattina del 5 novembre presso la scuola secondaria di Madonna dell'Olmo, nel giardino dietro al plesso scolastico, è stato inaugurato uno spazio dedicato a Samuele Gribaudo, ex allievo della scuola e vittima del drammatico incidente avvenuto l'estate scorsa a Castelmagno, in valle Grana. L'inaugurazione ha coinvolto una panchina viola con la scritta in piemontese “La gentilezza. a volte basta propi poch” e un albero di magnolia dedicato ai “ragazzi delle stelle”. “Samuele amava infinitamente la montagna, la natura, gli spazi aperti e così abbiamo deciso di piantare un albero, simbolo di vita, fra i cui rami abbiamo posizionato un nido con il suo nome, con la speranza che presto venga abitato e che si possano sentire cinguettii... di vita.” - raccontano gli ideatori dell'iniziativa - “Anche la scelta della scritta non è casuale. Questo sarà il suo angolo e per i docenti diventerà uno strumento educativo attraverso il quale, nei prossimi anni, si avrà lo spunto per educare alla gentilezza tanti alunni, mantenendo viva la sua memoria”. Tutto ciò è stato realizzato grazie all'impegno della famiglia del ragazzo, dei docenti della Scuola secondaria, degli alunni, del grande supporto della Dirigente, della collaborazione del Comune di Cuneo e del vivaio Parola di San Benigno.

DA MERCOLEDÌ 17 A DOMENICA 21 NOVEMBRE A CUNEO

Scatti di letteratura

Scrittorincittà torna a Cuneo da mercoledì 17 a domenica 21 novembre 2021 per la sua XXIII edizione. Il filo conduttore di quest'anno, intorno al quale autori italiani e stranieri saranno come sempre chiamati a esprimersi, riflettere, confrontarsi, è **Scatti**. Il festival del Comune di Cuneo, in collaborazione con la Provincia di Cuneo e la Regione Piemonte, è organizzato dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Cuneo e dalla Biblioteca civica. L'iniziativa è sostenuta dai main sponsor Fondazione CRC, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, dagli sponsor Open Baladin, We Cuneo, Concommercio, Intesa San Paolo, dagli sponsor tecnici Birra Baladin, CIA Cuneo, Cuneo Rent, Informatica System, Castelmara, Coldiretti Cuneo, Campagna Amica, Acqua S. Bernardo, con la collaborazione di ABL-Associazione Amici delle Biblioteche e della Lettura, Promocuneo, BPER Banca, Associazione Librai Cuneo, ATL Cuneo, e il patrocinio della Rappresentanza a Milano della Commissione Europea. Il programma è a cura di Stefania Chiavero, Matteo Corradini, Raffaele Riba, Giorgio Scianna, Andrea Valente.

Scatti

Gli scatti, come dice la descrizione di questa edizione di Scrittorincittà, sono salti e balzi, salti in avanti, verso il futuro e fuori da questa pandemia che ci ha allontanati e ha imbrigliato la cultura, ma sono anche gli scatti di una macchina fotografica o di un cellulare, tanto in uso sui social e, da sempre, occasione per immortalare un momento, per preservare un ricordo visivo di qualcosa o qualcuno di speciale. I libri e il confronto ci insegnano come memorizzare, sono storie e parole che rimangono impresse nelle nostre menti e ci formano come esseri umani, ma sono anche salti in un mondo fantastico, nell'immaginario, nel passato o nel futuro, ci portano lontani quando non vogliamo stare dove siamo, e ci aiutano ad andare avanti. È quindi giunto il momento di andare avanti, insieme: pronti agli scatti. Numerosissimi gli ospiti che provengono dal mondo della letteratura italiana e straniero. Impossibile citarli tutti. Segnaliamo però che a Scrittorincittà si discuterà anche di donne, diritti e pari opportunità con scrittrici e scrittori, ma non solo. Ovviamente si parla di attualità, gastronomia, ecologia, sport e scienza. Tantissimi gli incontri, che



di seguito proviamo a riassumervi per macroaree, ma che troverete, in maniera dettagliata ed esauritiva, al seguente link: <https://typo3.comune.cuneo.it/fileadmin/scrittorincitta/content/programma/sic2021-programma-LR.pdf>

Musica e spettacoli

Si inizia mercoledì 17 in Sala San Giovanni scrittorincittà con il Concerto della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense, che con un intervento davanti al Teatro Toselli apre ufficialmente la XXIII edizione della manifestazione. Sempre mercoledì, al Teatro Toselli, Lorenzo Baglioni nello spettacolo Selfie farà convivere la stand-up comedy di

stampo americano con la comicità italiana, e toscana in particolare. Giovedì 18 i Beatles saranno protagonisti di una serata al Teatro Toselli: Ernesto Assante (Beatles, Laterza) ci fa da guida attraverso gli anni dei Beatles. Ancora un momento musicale sabato 20 all'Open Baladin: un live duo tra il beat-maker e bassista Moonbrew e l'organista e tastierista Paolo Apollo Negri. Ancora sabato 20, al Teatro Toselli, la musica della tradizione mediterranea dei Fandujos. Domenica 21, all'Open Baladin, live di Giovanni Anselmi (chitarra e voce) e Simona Zeccone (voce). E sempre nella categoria "musica e spettacoli" non potevano mancare incontri dedicati al settimo centenario

della nascita di Dante Alighieri: sabato 20 in Sala San Giovanni e domenica 21 al Teatro Toselli. Premi e concorsi Scrittorincittà come sempre porta al grande pubblico le penne della narrativa italiana, siano essi gli esordienti che hanno pubblicato la loro prima opera negli ultimi 12 mesi o le donne migranti, che raccontano storie cariche di sofferenza e dignità. Proprio per questo, anche quest'anno, all'interno della manifestazione si terranno il Premio Città di Cuneo per il Primo Romanzo, il cui vincitore è il libro "L'Angelo di Monaco" di Fabio Massimi, edito da Longanesi, e il Concorso letterario nazionale Lingua Madre, concorso che racco-

glie le storie di donne migranti la cui testimonianza e memoria si estrinsecano in parole e fotografie. Ma se la cultura e, in questo caso, la letteratura, sono un balsamo per l'anima, non di sole parole vive l'uomo, e anche a questo hanno pensato gli organizzatori della kermesse, organizzando le colazioni letterarie (B&B, books and breakfast) e i tè letterari.

Colazioni e tè

È l'Open Baladin il locale designato ad accogliere l'accostamento tra cibo (e birra, in questo caso) e libri. Le colazioni e i tè letterari sono un'occasione realmente ghiotta per grandi e piccini, un momento per confrontarsi e ascoltare alcuni esperti: venerdì 19, proiezione del documentario King Hair, girato nella primavera 2021 e presentato in anteprima a Scrittorincittà, prodotto in collaborazione con il SAI - Sistema Accoglienza Integrazione di Cuneo. Intervengono i protagonisti e i registi. Sabato 20, incontro con Massimiliano Tappari (Infanzia di un fotografo, Topipittori) in un viaggio per immagini e parole dall'infanzia a oggi e viceversa. Sempre sabato 20, l'Open Baladin apre le sue porte anche a un "tè letterario": Chiara Codecà chiacchiererà con il pubblico sui due straordinari

universi narrativi di J.R.R. Tolkien e Frank Herbert, per scoprire cosa li rende unici e di successo sulla pagina e al cinema. Domenica 21, incontro con Petra Cola (La maestra silenziosa, Rizzoli) sulle bellezze della montagna. Nel pomeriggio, un altro tè letterario, di nuovo in compagnia di Chiara Codecà, per scoprire tutto quello che non sappiamo su Agatha Christie, la Regina del Giallo. Per i più piccoli, letture musicate con Giuditta Campello e Claudio Cornelli e favole raccontate da Andrea Valente, per fare una scorpacciata di storie a merenda.

Appuntamenti per bambini e ragazzi

Sono però i più piccoli, i bambini e i ragazzi, soprattutto in veste di studenti, il pubblico d'eccezione del festival, ai quali è rivolto un ampio programma: circa 70 incontri, destinati alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado. Scrittorincittà è infatti l'unico festival in Italia che dedica uguale spazio agli appuntamenti per i ragazzi e a quelli per il pubblico adulto. Dalla storia alla scienza, dalla musica all'ambiente, tutte le curiosità dei più piccoli e dei più giovani vengono esplicitate da una serie di incontri frontali, on line o interattivi che permettono di approfondire, imparare e divertirsi. Scrittorincittà torna a riempire le sale e le strade di Cuneo, ma soprattutto a riempire le menti e a raccontarci tanti mondi diversi.



scrittorincittà

CUNEO 17/21 NOVEMBRE 2021

SCATTI

XXIII EDIZIONE

In presenza e in streaming www.scrittorincitta.it

Prevendita online dal 10 novembre

con il sostegno di

A CUNEO SI PRESENTA IL PROGETTO SOLIDALE “UNA CASA PER LA PACE” SOSTENUTO DA CLUB UNESCO E ROTARY

A Scrittorincittà Rotary e Unesco raccontano il sogno dei ragazzi congolesi

Mercoledì 17 novembre dalle 10 alle 11, presso il Teatro Toselli di Cuneo (via Teatro Giovanni Toselli) nell'ambito del Programma Scuole di Scrittorincittà 2021, la presidente del Club per l'UNESCO di Cuneo, Angela Michelis, dialoga con Mons. Angelo Vincenzo Zani, Segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica della Santa Sede. L'incontro, dedicato agli alunni delle scuole secondarie di II grado, vuole essere occasione per presentare il progetto “Una casa per la pace”, centro formativo polifunzionale e di promozione umana che sta sorgendo a Kikwit, nella Repubblica Democratica del Congo, grazie all'azione dell'Associazione Sfera – Gennaro Franceschetti Onlus in Congo, rappresentata dal prof. Gianni Nicoli e dal dott. Nicola Tomasoni, di cui il Club per l'UNESCO di Cuneo è attivo promotore in collaborazione con il Rotary Club Cuneo, concreto sostenitore. Prenotazioni online sul sito scrittorincittascuole.eventbrite.it

“L'obiettivo che ci prefiggiamo – dichiara Angela Michelis presidente del Club per l'UNESCO di Cuneo – è quello di offrire un'occasione di approfondimento sul tema dell'educazione e della promozione umana in contesti culturalmente deprivati ed economicamente e socialmente depressi in Africa, allo scopo di favorire una sensibilizzazione a problematiche inerenti lo sviluppo sociale e culturale, oltre che economico, di tali contesti”.

La questione dello sviluppo culturale, tecnico e scientifico nei luoghi di assenza educativa in Africa, rappresenta un problema urgente e di interesse globale, dalle ricadute importanti anche per il continente europeo. **Favorire lo sviluppo autonomo sul piano economico e sociale** significa investire in termini di crescita delle competenze nella popolazione locale, con particolare attenzione alle generazioni future. Un più alto grado di consapevolezza e maggiori competenze, costituiscono la base di una naturale ed efficace inversione delle tendenze migratorie, a fronte di maggiori possibilità di benessere locale. “Per tale ragione, il Club per l'UNESCO di Cuneo intende promuovere l'iniziativa ‘Una casa per la pace’ – prosegue Michelis –, al fine di portare a conoscenza le attività di sviluppo e i progetti di promozione umana condotti dall'Associazione Sfera – Gennaro Franceschetti Onlus in Congo, terra particolarmente emblematica delle nuove forme di sfruttamento coloniale del continente africano da parte delle potenze economiche e politiche di tutto il mondo”.

Il progetto “Una casa per la pace” prevede la **costruzione di un “Centro formativo polifunzionale e di**

promozione umana” nella città di Kikwit, in Congo. Il progetto può già contare sulla disponibilità di 11 ettari di terreno in concessione e sono già stati costruiti i primi edifici, destinati ad aule scolastiche, alloggi, servizi igienici e laboratori su 3.500 metri quadrati. Scuole materne e scuole elementari sono attive e il progetto proseguirà con istituti tecnico-professionali e con attività per l'educazione sanitaria, con particolare riferimento alle famiglie e ai genitori. **È concreto sostenitore del progetto anche il Rotary Club Cuneo: “Rotary Club Cuneo e Club per l'UNESCO di Cuneo stanno mettendo in cantiere la realizzazione di una serie di incontri informativi e di sensibilizzazione con gli studenti delle scuole su-**



In alto. la Casa per la Pace



periori di Cuneo per generare interesse e coinvolgimento per le problematiche educative e culturali nel contesto congolese da parte dei giovani cuneesi, anche in prospettiva di eventuali altre iniziative di avvicinamento a esperienze di volontariato – dice **Manuela Vico, presidente del Rotary Club Cuneo** -. Non solo: l'obiettivo è quello di coinvolgere anche la cittadinanza e il tessuto imprenditoriale e associativo locale. Vogliamo attuare una serie di incontri mirati, con gruppi di soggetti particolarmente interessati, al fine di valorizzare il coinvolgimento di questi ultimi nei confronti di progetti di sviluppo e di stimolo alla crescita culturale ed educativa in Africa. Lo scopo è quello di favorire il contatto tra i progetti dell'Associazione Sfera e di eventuali altre realtà e le competenze, le risorse e le capacità dell'imprenditoria locale cuneese, anche in vista di potenziali investimenti e/o donazioni”.

La Casa della Pace è un Centro formativo polifunzionale e di promozione umana che sta sorgendo a Kikwit, nella Repubblica Democratica del Congo. Dal 2018 sono state avviate la scuola materna ed elementare, insieme all'attività agricola. Una volta ultimato, il Centro comprenderà centri di formazione

professionale maschile e femminile, laboratori artistici, ambulatori con degenze. Tutti i settori presenti sono accomunati da un approccio educativo integrale. In questo senso, la Casa della Pace è un laboratorio in cui sperimentare un nuovo modello di cooperazione internazionale, a cui concorrono più di venti istituzioni africane ed europee.

L'Associazione Sfera nasce nel 2000 grazie all'azione di Monsignor Angelo Vincenzo Zani, oggi arcivescovo e segretario della Congregazione Vaticana per l'Educazione Cattolica. Fortemente provocato dai contenuti dell'enciclica Caritas in Veritate di Benedetto XVI, ha convocato a Brescia i rappresentanti di diverse istituzioni pubbliche e private, poi divenute soci fondatori del nuovo ente. Monsignor Vincenzo Zani ha conseguito il dottorato in Teologia presso la Pontificia Università Lateranense e la licenza in Scienze Sociali presso la Pontificia Università Gregoriana. È stato Presidente del Centro Studi per la Scuola Cattolica della Conferenza Episcopale Italiana e Direttore dell'Ufficio Nazionale per l'Educazione, la Scuola e l'Università. Nel 2012, dopo esserne stato Sotto-segretario, è stato ordinato vescovo e Segre-

Due dei club più attivi del territorio cuneese collaborano con l'Associazione S.F.E.R.A. Onlus di Monsignor Angelo Vincenzo Zani per costruire un centro polivalente nella città congolese di Kikwit

tario della Congregazione per l'Educazione Cattolica, Ministero della Santa Sede a cui fanno riferimento 219 mila scuole cattoliche e 1.860 università cattoliche nel mondo. È fondatore di S.F.E.R.A. Onlus, associazione impegnata nella realizzazione della Casa della Pace, Centro formativo polifunzionale e di promozione umana che sta sorgen-

do a Kikwit, nella Repubblica Democratica del Congo.

Gianni Nicoli, classe 1953, nato a Roma ma bresciano di adozione è licenziato in teologia e laureato in scienze dell'educazione. È marito, padre di due figlie e nonno di due nipoti. Insegna Didattica per la formazione dei docenti presso l'Università cattolica del Sacro Cuore di Brescia. È stato sempre impegnato sul fronte dell'educazione sia per gli studenti che per i genitori e i docenti in vari enti e istituzioni nazionali. Opera come volontario in SFERA Onlus nella Repubblica Democratica del Congo.

Un'opportunità per sensibilizzare i cittadini cuneesi, e soprattutto i più giovani, sulla drammatica situazione che vivono i loro coetanei in uno dei Paesi più poveri del mondo.

Un'iniziativa arricchente e stimolante, oltre che umanamente fondamentale, che vede in veste di collaboratori l'Unesco e il Rotary Club, da sempre due realtà molto attive sul territorio e dedite alla promozione della cultura e al sostegno delle fasce meno fortunate.

Mondadori Bookstore CUNEO

Piazza Galimberti, 1 Tel/WA: 348.5130335

Da noi puoi trovare i libri di Scrittorincittà!

“Siamo librai e siamo appassionati”

Facebook

Instagram

MONDADORI BOOKSTORE

Orari:
tutti i giorni dalle 09.00 alle 19.30
Domenica 15.30-19.30

LA 42ESIMA FIERA DEL PORRO A CERVERE - DAL 13 AL 28 NOVEMBRE 2021

A Cervere: sua Maestà il Porro

Dopo l'edizione «speciale» dello scorso anno si torna in pista per un grande rilancio

CERVERE

I festeggiamenti per la 40esima edizione nel 2019 coronati dal film "Cattedra del contadino", una coraggiosa ed incredibile "Edizione Speciale" nel 2020 ed ora finalmente in campo per la 42esima edizione: la Fiera del Porro Cervere si terrà dal 13 al 28 novembre 2021, fortemente voluta dagli organizzatori come importante occasione di rilancio.

Così come nel 2020 fummo i primi a rinunciare alla nostra kermesse per mettere al primo posto la salvaguardia della salute di tutti - l'edizione "Speciale" si sarebbe poi svolta in pieno lockdown - allo stesso modo la 42esima edizione vuole essere un motto di fiducia per tutti, per dimostrare come la cautela altro non sia se non il primo passo verso la ripartenza. Scendiamo quindi in campo con questo spirito: la Fiera è stata ridisegnata secondo i canoni di una annata che ancora non consente il pieno svolgimento delle modalità tradizionali, ma vengono confermati tutti gli appuntamenti culinari, il mercato e gli elementi che hanno fatto della Fiera del Porro Cervere quel che è diventata in questi anni.

La 42esima edizione è soprattutto la celebrazione del 25esimo anniversario della fondazione del Consorzio per la Valorizzazione e la Tutela del Porro



Cervere: l'11 novembre 1996 il percorso aveva inizio e oggi il Consorzio rappresenta il punto fermo dell'evoluzione qualitativa del prodotto. Il Porro, i suoi produttori e la sua qualità saranno pertanto al centro dell'intera manifestazione attraverso una narrazione storica che vuol essere la celebrazione di un percorso collettivo che la comuni-



Nelle foto l'inaugurazione di una delle edizioni passate e il marchio di qualità del porro

tà ha saputo intraprendere e coltivare in questi 25 anni. La principale novità sta nel fatto che il Palaporro 2021 è spostato nella sede della Pro Loco Amici di Cervere: la fiera non sarà dunque come da tradizione in Piazza San Sebastiano, ma direttamente nell'eccellente bottega dei volontari che organizzano l'evento ogni anno. Mai come quest'anno, insomma, gli ospiti verranno direttamente a casa nostra e li accoglieremo come si accolgono i migliori amici. Piazza San Sebastiano sarà in-

vece sede del mercato del Porro Cervere, consentendo a tutti di poter accedere a quella che è una annata di straordinaria qualità per il prodotto della nostra valle. Si torna alle origini, insomma, in una simbolica chiusura del cerchio dal quale ripartirà un nuovo ciclo evolutivo.

Le prenotazioni sono durate 2 ore e 57 minuti, dopodiché tutti gli appuntamenti sono andati in "sold out": alla ridotta capienza dovuta al rigoroso rispetto dei distanziamenti richiesti, fa da contraltare il grande entusiasmo che è stato riversato nell'organizzazione di un evento di tale complessità. L'affetto ricevuto è stato immediato e Cervere è ora pronta a restituirlo con una 42esima edi-

zione che vuol essere il risultato di un cuore gettato oltre l'ostacolo.

Chi verrà a Cervere nelle tre domeniche della Fiera (14, 21 e 28 novembre) troverà un ampio mercato dedicato al Porro Cervere, gli allestimenti di Campagna Amica e Confartigianato, la navetta per l'esplorazione della Valle del Porro Cervere, i Volontari per l'Arte che guideranno alla scoperta della storia religiosa della comunità e molto altro ancora.

Gli appuntamenti culinari sono stati rimodulati rispetto alle passate edizioni, ma con un punto fermo: pranzi e cene diventeranno una vera esperienza collettiva basata sul Porro Cervere e sulla sua eccellenza gastronomica. A circondare il

porro anche altre eccellenze del territorio, i piatti tradizionali della Fiera e il solito incredibile servizio dei nostri volontari. Anche quest'anno, infatti, tutti coloro i quali serviranno ai tavoli sono volontari a disposizione della Fiera e dello spirito di servizio riversati per esaltare il valore collettivo di questo evento. Nel tempo, infatti, la Fiera è stata eccellenza culinaria, occasione conviviale, collante sociale e veicolo di significati: lo sarà anche e soprattutto quest'anno nel quale ogni appuntamento sarà un grande abbraccio che arriva al termine di un periodo che tutti vogliamo mettere alle spalle. Lo faremo come siamo capaci: a tavola, insieme, tra amici, con il sorriso nel cuore e il Porro Cervere nel piatto.

**SEMPRE,
ANCORA, INSIEME**

BeneBanca

Foglia foto creata da aleksandarlittiewolf

IL SALUTO DEL PRESIDENTE DEL CONSORZIO PER LA VALORIZZAZIONE E LA TUTELA DEL PORRO CERVERE

«Abbiamo fortemente voluto questa edizione della Fiera»

Ecco il saluto e l'augurio di Giorgio Maria Bergesio presidente del Consorzio per la Valorizzazione e la Tutela del Porro Cervere «E' con immenso piacere che dò il benvenuto a quanti visiteranno Cervere in questi tre weekend di festa. A loro proponiamo un mercato del Porro Cervere inedito, che occuperà l'intera piazza San Sebastiano con maggiore spazio sia per i produttori che per i visitatori che potranno accedere con maggiore facilità all'area mercatale con gli automezzi per il carico dei prodotti. Anche il mercatino delle domeniche avrà una connotazione diversa, i banchi del mercato saranno distribuiti lungo Via IV Novembre e saranno riservati ai produttori agricoli, ed al comparto agroalimentare in genere, mentre una parte degli spazi saranno occupati dallo street food che riserverà spazio anche a piatti a base di porro. Adeguato spazio sarà riservato la domenica agli stand, sempre con prodotti agroalimentari, grazie anche alla collaborazione con Campagna Amica e Confartigianato Cuneo. Con l'Amministrazione Comunale e la Pro loco abbiamo voluto fortemente questa fiera pur adeguandola alle restrizioni che le circostanze impongono senza perdere di vista le finalità dell'evento, nato per promuovere il porro di Cervere, le sue peculiarità gastronomiche e qualità alimentari senza dimenticare l'impronta che ha lasciato nella cultura e nelle tradizioni di un territorio che in esso si identifica.



L'undici novembre 1996 nasceva, ad opera di ventuno soci produttori, Comune di Cervere, Provincia di Cuneo e Camera di Commercio, il consorzio per la tutela e valorizzazione del Porro Cervere, dando concretezza ad un'idea che da anni era nell'aria e di cui se ne sentiva la necessità. Da allora per il porro sono stati anni di ininterrotta crescita sia nella produzione che nel gradimento dei consumatori, la compagine sociale conta oggi trentanove soci produttori a cui si sono aggiunte due attività di trasformazione del prodotto. Oggi siamo in grado di proporre il nostro prodotto in molte parti d'Italia grazie anche ai preziosi accordi con la grande distribuzione organizzata. Inevitabilmente, in questo venticinquesimo anniversario, il pensiero va ai produttori che in questi anni ci hanno lasciato ma anche a quanti hanno creduto in noi, permettendoci di far arrivare il porro Cervere nei punti vendita dell'intera Penisola, a quanti ci hanno sostenuto economicamente ma, soprattutto a quanti tutti gli anni tornano a Cervere per degustare ed acquistare il nostro prelibato ortaggio, visitare la valle dei porri usufruendo del servizio navetta, manifestare interesse per il grande lavoro che ogni giorno i nostri produttori svolgono con umiltà e dedizione per garantire l'alta qualità e genuinità del nostro porro. Buona fiera a tutti!

Nella foto Giorgio Maria Bergesio

SALUTO DEL PRESIDENTE DELLA PRO LOCO "AMICI DI CERVERE"

«Ce la godremo a piccoli sorsi, senza risparmiarci un brindisi»



La grande partecipazione in una recente edizione della rassegna

CERVERE

Ci si trova infine a dover fare i conti con l'ottimismo della voglia e il pessimismo della ragione. Se lo scorso anno abbiamo vissuto la stupenda avventura della Porro Box ripromettendoci di tornare alla normalità fin dal 2021, quest'anno brucia ancora di più il dover ancora una volta mordere il freno e non potervi ospitare con noi nel modo che stavamo immaginando. Eccoci dunque in questa 42esima edizione che, pur muovendo un passo verso la normalità, ancora non ci consentirà di

abbracciarvi appieno. Porteremo il massimo rispetto per questa condizione, offrendo a tutti i nostri ospiti un'esperienza anzitutto serena e sicura all'interno di una Fiera del Porro Cervere che abbiamo reinventato per l'occasione. Sarà bellissima, ma ce la godremo a piccoli sorsi - pur senza risparmiarci alcun brindisi. Le prenotazioni sono rimaste aperte esattamente 2 ore e 57 minuti, dopodiché era già tutto esaurito: il rispetto delle prescrizioni anti-Covid ci impone questo compromesso organizzativo, ma sapremo andare oltre

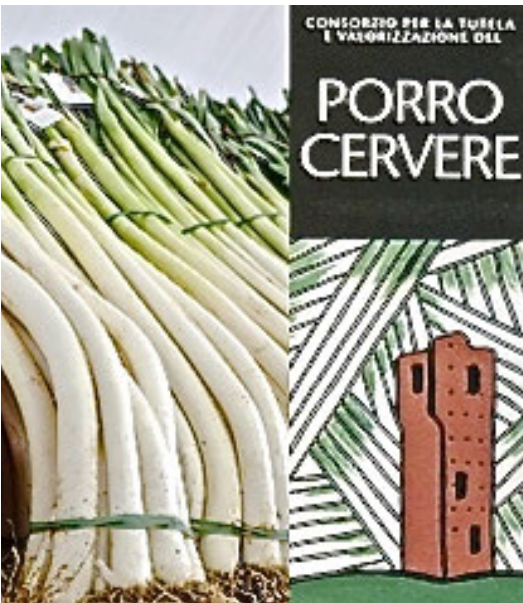
proprio riempiendo una ad una le sedie e i tavoli, sera dopo sera, piatto dopo piatto. Il vostro calore ci stupisce ogni anno di più e questo orgoglio è per noi un enorme pieno di energia. Grazie! La nostra mente è sicuramente concentrata su queste giornate, ma il nostro cuore è già oltre. Vola lontano, al 12 novembre 2022, quando capiremo se tutti insieme saremo stati in grado di uscire da questa situazione. Lo facciamo perché siamo un gruppo di oltre 300 volontari e da anni abbiamo capito una cosa: quando si lavora tutti insieme, focalizzati verso lo

stesso obiettivo, concentrati sullo stesso orizzonte, la strada è più semplice e l'arrivo è sicuro. Questa convinzione, che ci siamo costruiti in tanti anni di lavoro collettivo sotto il Palaporro, è stata la base della nostra voglia di resistere e rilanciare, gettando il cuore oltre l'ostacolo perché è oltre gli ostacoli che si trovano le soddisfazioni più pure. Vi ospiteremo quest'anno a casa nostra come si fa con i propri migliori amici: metteremo in tavola i piatti della nostra cucina, allestiremo la sala a festa e cercheremo di incrociare il vostro sguardo ogni volta che potremo. Ce lo

porteremo con noi giorno dopo giorno per tutto il tempo che ci separa dalla prossima edizione, quella che auspichiamo essere la prima di uno splendido futuro che sta per ricominciare. E' bello essere di nuovo qui. E' bello sapervi di nuovo qui. E' bello pensare che sia di nuovo il Porro Cervere a farci incontrare: tra tutte le speciali qualità di cui dispone questo prodotto, questa è forse quella più magica. E allora... che la magia abbia inizio!
Giovanni Rinero
Presidente Pro Loco "Amici di Cervere"

PORRO D'ORO

Cervere premia l'impegno e l'inventiva di Giorgio Bergesio



Il Porro d'Oro 2021 va al senatore Giorgio Maria Bergesio, nella doppia veste di attuale Presidente del Consorzio per la Valorizzazione del Porro Cervere e di Sindaco ai tempi in cui il Consorzio vide la luce. Questa storia ha infatti un baricentro preciso, che è quello dell'11 novembre 1996. Quel giorno venne ufficialmente costituito il Consorzio, le cui finalità erano nella valorizzazione e nella tutela di quello che divenne un vero e proprio marchio identificativo. L'unione delle forze prima, la registrazione della varietà "Porro Cervere" poi, i successi della Fiera infine: oggi il Porro Cervere è una solida realtà che nasce dalla capacità dei produttori di unire le forze ed esprimere così i forti connotati identitari e di eccellenza che questo prodotto esprime. Il Consorzio per la Valorizzazione e la Tutela del Porro Cervere conta attualmente 39 soci produttori, 2 soci trasformatori del prodotto e 2 soci istituzionali (Provincia di Cuneo e Comune di Cervere). Dal 2005 opera in sinergia con la grande distribuzione, arrivando a distribuire circa 500.000 Kg di porri in 16 anni. Una storia di successo che non tradisce le proprie radici, che mantiene vivo il legame indissolubile con le proprie tradizioni, ma che ha saputo evolversi in un processo continuo di organizzazione, ricerca e investimento. Giorgio Maria Bergesio ne è stato ispiratore ai tempi della fondazione e ne è Presidente oggi, in un ideale filo conduttore che unisce le pulsioni di allora ed i risultati odierni.

Sopra i porri e il marchio del Consorzio di cui Bergesio è presidente

info@lidiflex.it
www.lidiflex.it
tel. 0171388480

LIDIFLEX

Materassi, Piumini e Accessori letto

BOVES E FOSSANO
VIA PEVERAGNO, 98 VIA CUNEO, 7



QUEST'ANNO SONO QUATTRO LE SERATE DELLE ECCELLENZE GEMELLATE CON IL PORRO

Nonsoloporri, ma tante eccellenze

La serata delle Eccellenze è da sempre un appuntamento molto particolare nel contesto della Fiera. E' infatti questa la serata in cui varie eccellenze del territorio sono invitate alla corte di Sua Eccellenza il Porro Cervere e si guadagnano il palcoscenico per essere raccontate, conosciute, comprese e apprezzate. Una serata di qualità estrema, nella quale il Porro Cervere vuole fungere da coprotagonista per lasciare le luci della ribalta ai con invitati d'onore.

Così sarà anche quest'anno, ma con molte novità da sottolineare. Anzitutto non ci sarà una sola serata delle Eccellenze come succedeva negli anni passati, ma le serate saranno ben quattro: sia i venerdì che i sabati della Fiera saranno infatti dedicati a questa speciale occasione.

Per comprendere la portata di queste quattro serate occorre partire anzitutto dal menu, vero e proprio canovaccio delle esperienze sensoriali che sarà possibile apprezzare al tavolo del Porro Cervere. Un menu fatto anzitutto di storie, di persone, di territori: un vero e proprio racconto sensoriale, un viaggio narrativo tra le nostre vallate per ricavarne non soltanto gusti, ma soprattutto emozioni.

Un nome su tutti: per omaggiare al meglio gli ospiti della 42esima Fiera del Porro Cervere sarà disponibile anche un piatto con Sua Maestà il Tartufo Bianco d'Alba. Ma ogni nome ha una storia e ogni storia merita atten-

zione.

Ecco dunque tutte le incredibili storie che accompagneranno le serate delle Eccellenze della Fiera del Porro Cervere 2021.

C'è un motivo per cui tutto ciò sia stato possibile a prezzi del tutto contenuti in proporzione al tipo di menu a disposizione: in ciascuna delle quattro serate, infatti, il Tartufo Bianco d'Alba è offerto da quattro partner eccezionali della Fiera che hanno voluto sposare con noi questa causa, omaggiando con questo incredibile prodotto tutti coloro i quali hanno prenotato il loro posto e saranno a tavola con noi per guardare finalmente con fiducia al futuro.

A queste quattro aziende, che con questo gesto mettono sul tavolo la più vera e piena capacità di aver a cura l'esperienza del cliente, va il plauso degli organizzatori per la specialissima sensibilità dimostrata.

Queste le quattro serate e le rispettive aziende partner:

• **Venerdì 19 novembre:** Cantina Teo Costa

• **Sabato 20 novembre:** DIRA - Distribuzione Italiana Ricambi Auto

• **Venerdì 26 novembre:** Cantina Marrone

• **Sabato 27 novembre:** Cantina Marco Capra

Ci sono molti modi per contribuire alla realizzazione di un grande evento: queste quattro cantine hanno dimostrato grandi valori contribuendo in modo sostanziale all'abbraccio che la Fiera del Porro Cervere inten-



de offrire al popolo che ne anima lo spirito anno dopo anno. Per tutti i presenti si tratterà, in tutto e per tutto, di una serata di vere eccellenze.

BOLLITO MISTO DI RAZZA PIEMONTESE

Forse non tutti sanno che la serata delle Eccellenze nasce originariamente come una serata dedicata anzitutto alla carne, un momento speciale per abbinare il Porro Cervere alla qualità assoluta della Razza Piemontese. In questo particolarissimo momento per il mercato, la Razza Piemontese è una volta di più al centro delle nostre attenzioni: Cervere le dedica annualmente la propria Fiera Bovina di Santa Croce e con le cene delle Eccellenze la Piemontese è nuovamente il cuore del menu.

CHIOCCIOLA METODO

CHERASCO

La Chiocciola Metodo Cherasco non è un prodotto autoctono ma piuttosto un metodo di allevamento che esporta l'eccellenza in tutta Italia e in 18 paesi al mondo.

La Chiocciola Metodo Cherasco è un prodotto di altissima qualità, naturale e genuino di cui "non si butta via niente".

CAPPONE DI RACCONIGI

Fin dai primi anni dell'800, Racconigi e i Savoia-Carignano promossero fiere e mercati, di bestiame e pollame, in particolare. Nel 1921 addirittura un decreto prefettizio stabilì che la Fiera di Santa Lucia dovesse aver luogo nel giovedì più prossimo al 13 Dicembre: in occasione di questo evento il numero di capi di bovini, suini, polli e pregiati capponi era molto elevato ed i migliori

produttori ricevevano lauti premi e riconoscimenti. Nel periodo delle guerre mondiali, la fiera del cappone conobbe momenti altalenati per poi ritornare, come citavano i manifesti dell'epoca "rinomatissima per il bestiame e per i capponi". I capponi raggiungevano tutto il Piemonte e la Liguria. Da allora così è rimasto, mentre sono cambiate alternativamente le vie e le piazze dell'area urbana nelle quali si celebra attualmente l'antico rito decembrino della fiera dei capponi di Racconigi.

BAGNA CAUDA DI FAULE

Il saporitissimo concentrato di piemontesità si cucina a Faule il secondo fine settimana di ottobre. Curiosamente questa tradizione che sembra così connaturata al territorio è nata in seguito al ge-

mellaggio con una città argentina della provincia di Santa Fe, Humberto I, che propone una festa analoga ogni anno, per ricordare l'arrivo di molti immigrati piemontesi a fine Ottocento.

CASTAGNA GARESSINA

La Castagna Garesina, la cui raccolta e commercializzazione è già documentata nei capitoli dedicati ai castagneti del libro della Catena, l'antico libro del Codice comunale conservato a Garesio, la cui riscrittura risale al 1343, veniva consumata fresca bollita in acqua o nel latte, oppure essiccata tramite metodi tradizionali.

PASTE DI MELIGA DI PAMPARATO

Pamparato ormai diventato piccolo comune di montagna ma grande perché ha saputo valorizzare uno dei suoi prodotti più tipici: "la paste di meliga".

Le paste di meliga prendono il nome da una antica ricetta nata nel paese e apprezzata anche dalla famiglia reale quando soggiornava nel Castello di Casotto. Le paste di meliga sono prodotte sul territorio da 3 biscottifici e con ingredienti di alta qualità: farina 00 farina di mais, uova, burro e miele.

FUNGO DI ROSSANA

Per gli amanti della natura, Rossana offre meravigliose passeggiate nei boschi, sia a piedi che in mountain bike o a cavallo su sentieri in parte segnalati. Boschi ricchi dei famosi funghi di Rossana.

IL PANE DI NIELLA

TANARO

Sulla Costa Azzurra, in particolare a Nizza Marittima, ma anche in Liguria (Savona e Genova) come nel Piemonte (Torino, Alessandria, Ceva, Mondovì) è facile trovare la presenza di panettieri di origine niellese. La ragione va ricercata negli undici anni di continue carestie, dovute alla perdita dei raccolti in campagna per il maltempo. Alla fine del XIX secolo fino agli anni Trenta del XX secolo, si assiste all'emigrazione di molti giovani niellesi in Francia in cerca di occupazione come portapane, garzoni o come panificatori nelle "boulangeries" della vicina Provenza.

"La nièla fa la mica bela" questo detto della tradizione popolare, indicava un pane particolare che si distingueva per l'aroma, il profumo, e la genuinità dei suoi componenti, derivati da farine di grani del passato che erano cresciuti in simbiosi con la "nièla", ossia il gittatore, messicola oggi in estinzione che allineava nel frumento. Oggi, il Comune di Niella persegue un lungimirante progetto che ha l'obiettivo di riscoprire e valorizzare la tipicità del paese.

Il fiore detto "la nièla", una delle messicole, ovvero il gittatore (Agrostemma Githago) anche chiamato volgarmente in passato la "nigella del frumento" che cresceva tra le messi di grano, compare sul primo stemma (1784) della Comunità di Niella, oscurata la certificazione di tipicità e di qualità del territorio (Dop).



Via Fossano, 28 - CERVERE - Tel. 0172474154
www.surrauto.it



IL SALUTO DEL SINDACO DI CERVERE, CORRADO MARCHISIO

«Mondo meraviglioso da riscoprire»

«C'è un mondo meraviglioso in questo pacco»: iniziavo così lo scorso anno la mia introduzione alle Porro Box dell'Edizione Speciale della Fiera del Porro Cervere 2020. Oggi, 2021, c'è invece un mondo meraviglioso da riscoprire: c'è un mondo meraviglioso che aspetta solo di essere vissuto di nuovo. Cervere, il suo "Consorzio di tutela e valorizzazione del Porro Cervere", la Pro Loco "Amici di Cervere", i tanti volontari e una moltitudine di appassionati di questa nostra kermesse possono tornare a condividere e gustare le esperienze che con notevole sforzo ci siamo impegnati a farvi vivere.

E' per questo che stiamo lavorando con tanta convinzione. Certo, non siamo ancora ritornati alla tanto desiderata e auspicata normalità (e chissà se potremo mai tornare indietro nel tempo per ripartire da dove eravamo rimasti), ma questo è quello che abbiamo e lo si deve gestire nel migliore dei modi: un contesto fatto di paure, di preoccupazioni, di tensioni che per certi versi ci hanno resi ben più consapevoli delle nostre debolezze. Al tempo stesso si tratta di paure che devono essere



Nella foto il sindaco di Cervere, Corrado Marchisio, con la Barolo e il re della birra Teo Musso

affrontate con lucidi ragionamenti e convincenti decisioni. Paure, soprattutto, che non possono e non devono allontanarci dalla nostra natura, da un modo di essere fatto di entusiasmo, di atti propositivi intrinseci nella natura umana che ci rendono consapevoli anzitutto delle nostre qualità. Per questo motivo abbia-

mo deciso di riscoprire questo meraviglioso mondo: lo abbiamo fatto consapevoli che ci sono ancora delle criticità e per questo motivo, insieme al Consorzio e alla Pro Loco, abbiamo condiviso la decisione di limitare la capienza dei nostri appuntamenti e di non allestire il classico Palaporro e tutti gli spettacoli ivi proposti negli anni passati. Abbiamo lavorato sodo cercando nuove soluzioni per alzare, se possibile, ulteriormente il livello e ora cari amici... ci siamo! Andiamo avanti con at-

tenzione e cura maniacale dei dettagli: è stato molto impegnativo, ma i sacrifici di chi ci ha preceduto meritano rispetto, così come lo meritano gli sforzi dei nostri produttori, così come lo meritano l'abnegazione della nostra Pro Loco e la disponibilità dei suoi volontari, nonché la radice stessa della nostra comunità.

La storia insegna e noi, tutti noi, saremo parte della storia.

Buona Fiera del Porro Cervere 2021!

Corrado Marchisio
Sindaco di Cervere

Fiera del Porro Cervere: il programma

La 42esima Fiera del Porro Cervere prevede anzitutto 15 appuntamenti gastronomici, organizzati secondo il programma tradizionale nelle seguenti date:

- Sabato 13 novembre, cena inaugurale
- Domenica 14 novembre, pranzo
- Domenica 14 novembre, cena
- Lunedì 15 novembre, cena
- Mercoledì 17 novembre, cena
- Venerdì 19 novembre, cena delle Eccellenze
- Sabato 20 novembre, cena delle Eccellenze
- Domenica 21 novembre, pranzo
- Domenica 21 novembre, cena

- Lunedì 22 novembre, cena
 - Mercoledì 24 novembre, cena
 - Venerdì 26 novembre, cena delle Eccellenze
 - Sabato 27 novembre, cena delle Eccellenze
 - Domenica 28 novembre, pranzo
 - Domenica 28 novembre, cena
- Presso la sede Pro Loco Amici di Cervere, inoltre, sarà disponibile il servizio di asporto per consentire a tutti di poter assaggiare il Porro Cervere, anche nel caso in cui non si avesse avuta la possibilità di trovare posto in uno degli appuntamenti gastronomici in programma.

42A FIERA DEL PORRO CERVERE EDIZIONE 2021
FIERA DEL PORRO CERVERE 2021 PAGINA 2
Ogni domenica si terrà il mercato del Porro Cervere, con i produttori del Consorzio a disposizione per la vendita diretta in Piazza San Sebastiano. Il mercato sarà impreziosito inoltre lungo via IV Novembre dalla presenza dei banchi di Campagna Amica e Confartigianato Cuneo, nonché al comparto agroalimentare dei produttori locali per una qualità a "km 0".
Il Consorzio per la Valorizzazione e la

Tutela del Porro Cervere metterà ogni domenica a disposizione la tradizionale navetta per visitare la Valle del Porro Cervere, per poterne vedere da vicino le coltivazioni e respirare da vicino il lavoro dei produttori che portano sui mercati questa eccellenza.
A disposizione domenica 14 e domenica 28 novembre, inoltre, anche il prezioso servizio dei "Volontari per l'Arte" che tra le 15.30 e le 17.30 saranno a disposizione per far scoprire ai visitatori alcuni aspetti spesso poco conosciuti della storia, dell'arte e della religione del nostro territorio.

LB

IDRAULICA

di LUCIANO PAOLO e FIGLI

Consulenza, Progettazione

Istallazione e Manutenzione

PREVENDITA E

VENDITA PELLETT

Scopri con noi il nuovo **conto termico 2.0** per il miglioramento energetico ... dalle caldaie a biomassa alla climatizzazione !!!

Via Cappella Nuova,24 - CHIUSA DI PESIO 12013 (Cn)
Uffici 0171 734710 - Cell. Paolo 338 8275910 - Cell. Luca 320 3143679 - Cell. Claudio 366 2097882

Azienda Certificata

Concessa la «Cittadinanza Onoraria» del «IV Novembre», ma perplessità non son mancate in Consiglio su approcci «formali» ed «ideali»

Il «Milite Ignoto» e le «diverse sensibilità» attuali



Adriano Toselli

Come annunciato, è stata concessa la «Cittadinanza Onoraria» al «Milite Ignoto», in seduta del Consiglio comunale di giovedì pomeriggio 4 novembre, inviata on-line, visibile (e come sempre molto vista) sul sito facebook del Comune, presenti, insieme a tanti Cittadini, rappresentanti delle Forze Armate (il giorno è anche la loro festa) e del Gruppo Alpini. Ha introdotto il Sindaco, ringraziando e presentando filmato sui fatti di un secolo fa (la scelta della salma, a cura di madre di un Caduto disperso, nella Basilica di Aquileia, nella zona dei combattimenti, il viaggio in treno sin a Roma del prescelto, l'innalzamento nell'Altare della Patria, omaggio a tutti gli inumati di quel conflitto, e non solo, «senza nome»...). Ha, quindi, passato la parola all'assessore Enrica Marianna Di Ielsi, per una vera spiegazione della decisione ed orazione appassionata... Dalla minoranza l'intervento è stato di Costanza Lerda, che ha ricordato, a sua volta, il contesto storico della vicenda, l'importanza della memoria, per garantire la pace futura... Da ex Coordi-

natrice ha parlato dell'opera bovesana della «Scuola di Pace»... Ha approvato la decisione della Cittadinanza al «Milite» (unanime, quindi), ma contestato l'adesione alla festa delle «Forze Armate»... Enrica Marianna Di Ielsi ha ribattuto, ricordando la «Festa» che è di «Unità Nazionale» e l'attuale opera del nostro esercito, che merita di essere ringraziato sempre. Costanza Lerda ha ribattuto che non solo si parla di opera di «protezione civile», per la quale andrebbero «formati», rievocando fiaccolata di Capodanno della «Scuola di Pace» di qualche anno fa, intitolata, appunto, «Non chiamiamole «Missioni di pace»...» Ha riconosciuto la professionalità di chi segue la «carriera delle armi», e lo fa bene... Il Sindaco ha sottolineato che si vogliono ricordare i morti di tutte le guerre nazionali, a partire da quelle risorgimentali. Ha raccontato di sua visita recente a San Martino della Battaglia, dei tanti nomi «locali», cuinesi, letti sulle lapidi... Ha parlato di «Unità d'Italia» non fatta «lanciando colombe», di tante sofferenze, della morte, sul Carso, anche del prozio Maurizio (Marti-



ni), di cui ha trovato la tomba... Ha definito l'esercito «di pace», ma ribadito l'esigenza che resta alla «difesa», anche «armata»... Ha ricordato la guerra attuale al «nemico invisibile», al «virus», guidata da un generale alpino, e l'importanza della vaccinazione... Il voto unanime sulla «Cittadinanza» è stato seguito da registrazione dell'Inno Nazionale e da immagini sullo schermo degli aerei delle squadriglia dell'aviazione «Frece Tricolore»... Di livello, e da tutti apprezzato, è stato l'intervento del comandante del II Reggimento Alpini, «Cittadino Onorario», colonnello Giuseppe Sguelgia (salentino), seduto a fianco del Sindaco, nel posto occupato dal suo Vice. Ha sottolineato l'importanza di Boves, come quella di conoscere tutto l'Inno Nazionale, nelle sue cinque strofe, ha parlato della sua articolata esperienza militare (ad appena quaran-

tacinque anni), con «Missioni di Pace», di «spirito di servizio», di venticinquemila vaccini fatti nella sua caserma, di rispetto della Costituzione... Secondo punto all'ordine del giorno è stata l'interpellanza della minoranza (letta da Costanza Lerda) con le perplessità riguardo alla presenza di «picchetti militari» alle celebrazioni di una «Città di Pace». L'assessore Di Ielsi ha ricordato le due medaglie bovesane «Al Valore», una per quello «Civile», una per quello «Militare». Ha ribadito che sempre sarà onorata della presenza di un picchetto militare armato che rende onore al gonfalone «decorato», il rispetto ai Caduti per la Libertà... Costanza Lerda non ha rinunciato a chiedersi se non vi siano altre «modalità»... Ha ricordato l'importanza della pacatezza nelle risposte alle interpellanze, specie su argomenti delicati come questo, forse non presenta-

to nel momento più adatto... Il Sindaco ha difeso l'atteggiamento del suo Assessore e ricordato le diverse «sensibilità», che si son viste anche (con perplessità del Presidente provinciale dell'ANPI) di fronte al «perdono» verso i tedeschi, ribadendo che in democrazia «decide la maggioranza»... Sul finale ha salutato la Coordinatrice della «Scuola di Pace» presente in Sala e non notata prima (tutti eran con mascherine, ovviamente)... Agli stessi spettatori «on line», per «tastiera» di una di essi, non è sfuggita questa «conflittualità», pur molto minore di altre volte (diremmo che ci è parsa molto accettabile, persino «garbata»), che bello sarebbe stato si fosse evitata, nella circostanza particolare... Mentre calavano le «ombre della sera» la Comitativa ha reso omaggio ai due Sacri di Piazza...

Fotografie di Michele Siciliano



NOTIZIE IN BREVE

Il «diverso approccio» della «minoranza»

Nella bacheca della «minoranza» (minoritaria anche nei voti delle scorse elezioni), in Via don Bernardi, tra «Cassa Rurale» e Parrocchia, ben si vedono comunicati che dimostrano le diverse «sensibilità» dei due «Gruppi Consiliari» bovesani, «liste civiche», ma con chiaro taglio «ideologico» (o «post-ideologico»)...



In margine al «IV Novembre» si ricorda la figura di Francesco Dalmasso, «fu Domenico», «Minicu Siri», nel soprannome. Classe 1896, grande mutilato nella Prima Guerra Mondiale (una placca metallica in testa era coperta dai capelli lunghi), ucciso dai tedeschi il 19 settembre 1943. Viene riportato un suo disegno, di una «colomba della pace», conservato nel Santuario di Sant'Antonio, disegnata dietro la foto della sua «Leva» dei quaranta anni (1936)...

Proiezione di «Liberi di scegliere»

Invito arriva («Progetto Scamperstrati») per domenica 14 novembre, alle 17,30, al riaperto Auditorium Borelli, per la proiezione di «Liberi di scegliere». Si tratta di «film per la televisione», del 2019, diretto dal regista Giacomo Campiotti, sulla «ndrangheta», la criminalità organizzata calabrese, ispirato alla figura Roberto Di Bella, presidente del Tribunale per i minorenni di Reggio Calabria (alter ego è il protagonista, Marco Lo Bianco), alle prese con l'ultimo rampollo di una «famiglia». Alla fine della proiezione la «Bottega equo solidale «Qui e là»» offrirà «bevanda calda» davanti al suo vicino negozio di Via Roma. L'ingresso è libero, ma con «green pass», ovviamente. Informazioni e prenotazioni si possono avere dalla «Bottega» (370.3378450) e da «Libera voce» (346.7100541).

Ritornano le «Feste delle Confraternite»

Domenica 14 ritorna, dopo la pausa «pandemica», di sole «Funzioni religiose», la festa degli «edili» bovesani, la «Compagnia dei Quattro Santi Incoronati». L'appuntamento è per la Messa in Parrocchiale, alle 11, seguita (dopo aperitivo) da convivio (alle 13) a Peveragno, nell'ampio «SMAC», con prenotazione e «green pass» (costo 28 euro, sin a quattordici anni 10), informazioni dai magazzini edili cittadini (Biemme e Varone). La «Compagnia di Sant'Omobono», che raccoglie sarte, sarti e lavoratori nel settore dei tessuti, si incontra il giorno dopo, lunedì 15, sempre con Messa e pranzo (da «Cibami», locale bovesano, con cinquanta posti a disposizione), iscrizione dalle «massare».

--- Da sabato 13 a domenica 21 la particolare edizione «scaglionata» della «Straconi», corsa-passeggiata nel capoluogo provinciale, vedrà partecipazione di podisti bovesani, come sempre...

MESSAGGIO ALPINO DAL MONUMENTO



Stan tornando le iniziative degli Alpini, sempre attivi socialmente, come «Protezione Civile», nella «pandemia». Un nutrito drappello, con l'assessore Di Ielsi in «fascia tricolore», guidato dal capogruppo Mondino, si è trovato sotto il monumento ai Caduti al centro di Piazza Italia, «Sacriario» del primo conflitto mondiale, la sera di mercoledì 3 novembre, ormai nelle tenebre autunnali, rispondendo all'appello del Presidente nazionale a leggere suo appello...

Addio a «Toni» Gastinelli, gentile titolare di ferramenta

Antonio Gastinelli, per tutti «Toni Gastinel», uno degli storici titolari di ferramenta bovesani, è morto, lo scorso 22 ottobre, all'ospedale cuneese «Carle» di Conferia, ottantenne, per le conseguenze tragiche di un banale incidente domestico. La famiglia è stata il centro della sua vita, insieme al suo fornitissimo negozio (prima, dal 1978, nella centrale Piazza Caduti, poi in Circonvallazione, Via Marzabotto, in locali spaziosi, sotto casa), dove è stato presente sin alla caduta, anche durante le fasi più dure della «pandemia», dietro alla visiera, sempre gentile e sorridente. Il dolore più grande era stata la scomparsa della adorata moglie, Rosanna Pellegrino (ad inizio millennio), cui era stato vicino nella malattia incurabile, anni fa (facile era incrociarlo al cimitero, più che a feste e convivi). Lascia le figlie, Sabrina (con Valerio, che proseguono nella sua attività), Martina (con Valter), i nipoti Andrea, Tommy ed Emma, i fratelli Giovanni e Michele, la sorella Teresina, cognate, cognati e nipoti. La partecipata cerimonia funebre è stata in San Bartolomeo, chiesa parrocchiale di Boves, nel pomeriggio di venerdì 22, dove si terrà anche la «Messa di trigesima», domenica 21 novembre alle 11. La «Settima» è stata a Mellana, visto il legame della famiglia (i «Gastineis») con la frazione (dai cui confini proviene, nota nel mondo agricolo locale per i «lavori in conto terzi», le «mietitrebbie»). **(E non pochi son i dolorosi lutti del periodo...)**



Dopo il primo appuntamento tutto dedicato al «Senatore Borelli», altro momento di «microstoria», nei secoli, ora si arriva al 1943-45...

Ultima serata «storica» con Luigi Pellegrino

Adriano Toselli

Secondo momento con il professor, ed ex sindaco, Luigi Pellegrino, dei tre di una serie di serate sulla storia locale, in occasione della «riapertura» del bovesano Auditorium Borelli, è stata venerdì 29 ottobre, sempre con prenotazione (in biblioteca), mascherina e «green pass».

Ha proposto, dopo il primo appuntamento «monografico», tutto sul senator Giovanni Battista Borelli, una serie di «racconti di vita quotidiana e curiosità della città», «un viaggio tra i ricordi e le tradizioni ripercorrendo, attraverso aneddoti, feste, manifestazioni, commemorazioni e personaggi», una serie di «pennellate» partite dal Quattrocento ed arrivata alla soglia dei giorni nostri. Di fronte ad ottimo ed attento pubblico, il primo momento è stato doveroso riconoscimento all'ex assicuratore Silvio Bonino, che a questi appuntamenti offre il supporto della documentazione presa dalla sua sterminata collezione. Quasi a rimediare a comunicati stampa comunali che lo avevano indicato come GUIDO Bonino, facendolo confondere con l'ex Sindaco cuneese, il collezionista ha avuto ottimo spazio introduttivo. Ha parlato della sua passione nata sui banchi di scuola, con un insegnante bovesano, tal Giorgio Beltrutti (la cui memoria resta viva in città), proseguita per quasi sessanta anni, parallelamente al lavoro, cominciata con materiale sulla natia Margarita, allargatasi a quello di Cuneo e Boves. Noi ricordiamo sua notevole esposizione nel «Salone Olivetti» di Beinette, pochi anni fa. Tutti invita nel suo archivio, su prenotazione, vicino a Piazza Boves, a Cuneo («I papà 'd papà»)...

Quando gli viene richiesto quali ritenga alcuni dei suoi «pezzi pregiati» elenca le carte delle caramelle dei principi Savoia, un libro di preghiere cinquecentesco di monaco etiope (arrivato dai



Gesuiti), manoscritto, di pelle, con cordini e rilegatura di legno, copia settecentesca degli «Statuti» bovesani (che son del Trecento, del tempo della sotto-missione alla Dinastia sabauda... Luigi Pellegrino è tornato sul «Bue» simbolo bovesano, prima rampante, poi con zampa alzata, infine tranquillamente pascolando, riflettendo come il motto latino «Ex labore quies» vada oltre la traduzione di «Dal lavoro la quiete». Il «lavoro» va inteso come quello «duro», «faticoso» (citando Fabrizio De Andrè ed il suo album «Creuza de ma», «Mulattiere al mare», scritto in genovese arcaico, «levantino», peggliese, vi è la distinzione tra il «lavoro normale», «lou», e quello davvero sfibrante, «travaggiu dduu», che tocca al povero giovane Ciga catturato dai turchi e messo «ai remi», prima di diventare Sinán Capudán Pasciá). La «quiete» è «sicurezza», buono spunto per parlar ancora delle «Società Operaia» di cui il senator Borelli fu tra i fon-

datori a fine Ottocento... Il relatore ha voluto ben spiegare che si trattava di momento di «Storia con la s minuscola», quella che si chiama «microstoria» e va per la maggiore da decenni (mentre prima ci si concentrava su grandi eventi e personaggi importanti). Ha ri-citato Cesare Paese, sulla riflessione del «paese», importante, anche solo «per il gusto di andarci via», e per non sentirsi soli... In un contesto ancora «pandemico», del «COVID», ha ricordato situazioni di «epidemia» quasi costanti nel passato, come la famosa «peste manzoniana» del 1630 (in cui le cronache locali esagerarono, probabilmente, le vittime fatte a Boves), o quella del 1430... Era in queste circostanze che si erigevano cappelle ai «Santi Protettori», San Rocco (pellegrino ammalatosi) e San Sebastiano (le cui ferite da frecce ricordavano i bubboni del male)... Le cure principali son

sempre state, ha ricordato, «Scappa in fretta, vai il più lontano possibile, tarda a tornare»... Nella attuale «pandemia», «globale», non è praticabile... Ha citato la «Guerra dei Trenta Anni», tra cattolici e protestanti, che devastò la Germania tra il 1618 ed il 1648, ma, anche, il «Sacro Macello» (la strage di protestanti in Valtellina, fatta dagli spagnoli e benedetta dall'arcivescovo di Milano San Carlo Borromeo)... In quegli anni, ha spiegato, il duca Savoia Carlo Emanuele I (che dalla guerra di successione al Ducato di Mantova e del Monferrato non ottenne proprio quanto auspicato) cedette Boves ai conti Grimaldi, marchesi di Boglio, Francesco e Cesare (siamo nel 1657, negli stessi anni il loro potere arriva anche su Peveragno). Qui nel discorso è entrata la cappella di Via Roma (il recente restauro della superstita «lunetta» quattrocentesca, per anni trascurata da tutti, ha ricordato, è stata annunciata dal settimanale diocesa), divenuta, da dedicata a Sant'Anselmo (d'Aosta) a San Giovanni Battista, santo caro alla nobile Casata. Boves è paese, allora, di 3.000-3.500 abitanti (Cuneo è sui 6.000 appena), una pestilenza par uccidere un 20% della popolazione (stima più credibile di quelle che indicano poche famiglie sopravvissute). Sulla collina sorge il Santuario di Sant'Antonio... Poi (1675) tocca alla nuova parrocchiale, anche essa barocca, di Piazza dell'Olmo, che soppianta la storica «Chiesa Vecchia» (romanico gotica, medievale, abbattuta e ricostruita a fine Ottocento, con grande perdita del patrimonio artistico locale)... Il primo parroco ricordato, seicentesco, è Stefano Ambrogio... La «cavalcata» del Professore (che sempre si sforza di essere brillante, ironico, spiritoso, «leggero», il possibile) è continuata, con atti e condanne (settecentesche), che immortalano bovesani di quei secoli, in cui si faceva «traffico di

sale», in cui si viveva di castagne (e polenta)... Nomi che appaiono nei documenti son, via via, quelli Giovanni Marro, Giuseppe Bisot (Bisotto), «U Biund», «Il Biondo», Maddalena Daniele, Francesco Rulfi... L'Ospedale arriva ad inizio Ottocento (primo trentennio)... La Chiesa locale cerca di salvare i beni dalle leggi «anticlericali», post rivoluzionarie, laiche ed illuministe, portate avanti, a Torino, da Barbaroux, ma anche dai governi degli anni di Cavour e Rattazzi, pre unitari ed unitari... Nel 1835 infuria il colera... Si staglia, nella cultura cattolica locale, la figura del prete e professore Cavallera, vero intellettuale cattolico... La «Bella Epoque» porta le conquiste coloniali (e qualche bovesano partecipa, sin alla fascista invasione dell'Etiopia del 1935)... Luigi Pellegrino non ha trascurato perizia del tecnico comunale Attilio «Nino» Daniele, figura di rilievo, anche artistico, nel Novecento... Ha parlato di osterie come quella «Dell'Allegria» o del «Capello Verde» di San Mauro, del partir delle «Feste delle Leve», dell'arrivo, nel 1938, del nuovo parroco, caragliese, don Giuseppe Bernardi, dell'abbattimento (stesso anno) del grande olmo (piantato nel Trecento)... Con affetto ha ricordato lo scomparso maestro Dino Cerutti, protagonista anche nella vita musicale locale, coi suoi cori e corali... L'ultimo appuntamento nel locale è in programma venerdì 12 novembre, sempre alle 20,30, e Luigi Pellegrino tratterà di «Compagnie», «società e notai» e dei «venti mesi di sofferenza bovesana (settembre 1943 - aprile 1945), dalla parte dei danneggiati» (episodi il cui dolore, continua a vedersi, resta vivo nella memoria collettiva bovesana)... Per le prenotazioni bisogna ancora chiamare la Biblioteca comunale, allo 0171.391834.



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



JEEP RENEGADE NIGHT EAGLE 1.0 T3 120CV KMO
Settembre 2021
Dettagli interni ed esterni Gloss Black, Navigatore Uconnect 8,4", AndroidAuto / AppleCarPlay, Bluetooth, Cerchi 18" Black, Sensori di parcheggio, Clima automatico, Cruise Control, Fendinebbia, Lane Assist, Garanzia Jeep fino a Settembre 2023...

Prezzo € 24.800 (disponibili vari allestimenti)



BMW 120D M-SPORT STEPTRONIC 190CV
Aprile 2021 km 9.800
Cambio automatico e sequenziale, Fari Full Led, Interni M-Sport in pelle e tessuto, Pacchetto estetico M-Sport, fendinebbia, Navigatore Professional, Sensori di parcheggio ant e post, Clima automatico, Pacchetto esterno Black line, Cerchi lega 17, Garanzia BMW fino ad Aprile 2023...

Prezzo € 39.500



TOYOTA YARIS 1.5 HYBRID TREND 5P KMO
Luglio 2021
Fari Full LED, Fari LED posteriori, Clima automatico, Radio Touchscreen 7", Bluetooth, Smartphone Integration, Cruise control adattativo, Bracciolo, Fendinebbia, Cerchi in lega da 16", Retrocamera, Lane Assist, Sedili anteriori riscaldabili, Garanzia Toyota...

Prezzo € 22.900 (vari colori)



FORD KUGA CONNECT 1.5 EcoBlue 120CV
Giugno 2021 km 8.500
SYNC3 con Navigatore touchscreen 8", Climatizzatore, Keyless Start, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Fari LED, Fendinebbia, Barre al tetto, Cerchi lega, Cruise control, Ruotino, Garanzia Ford fino a Febbraio 2023...

Prezzo € 23.850



OPEL CROSSLAND GS-Line 1.5D 110CV
Maggio 2021 km 24.000
Fari Full Led, Climatizzatore, Fendinebbia, Radio IntelliLink touchscreen, AndroidAuto / AppleCarPlay, Cruise control, Sensori di parcheggio ant e post, Retrocamera, Bracciolo, Lane Assist, Vetri Oscurati, Cerchi in lega 17" Black, Garanzia Opel fino a Maggio 2023...

Prezzo € 18.950



FIAT PANDA 4X4 CITY CROSS 0.9 TwinAir 85CV KMO
Settembre 2021
Omologata 5 posti, sedile posteriore sdoppiato, Clima automatico, Cerchi 15", Fendinebbia, Radio Uconnect, Bluetooth, Drive Mode Selector, ESP con ASR/MSR, HBA ed Hill Holder, Garanzia Fiat fino a Settembre 2023...

Prezzo € 17.600



DACIA DUSTER BLUELINE 1.5 DCI 115HP KMO
Metallizzato, Navigatore 7", Retrocamera, Bluetooth, Clima automatico, Cerchi lega 17", Sensori parcheggio, Cruise control, Vetri oscurati, Fendinebbia, Ruota di scorta, Garanzia Dacia fino ad Ottobre 2023...

Prezzo € 18.990



FIAT DUCATO 33 FURGONE L2H2 2.3 MJET 140CV KMO
Passo medio/Tetto medio, Climatizzatore, Radio Uconnect 5", Bluetooth, Comandi radio al volante, Retrovisori elettrici, Sensori di parcheggio, Cruise control, Bracciolo lato guida, Ruota di scorta, Garanzia Fiat fino a Marzo 2023...

Prezzo € 22.990 + iva. (vari colori)

FU RETTORE DI MONSERRATO DAL 1920 AL 1926

Restaurata la tomba di don Mattiauda

Teresita Soracco

La parrocchia di San Dalmazzo, insieme all'Associazione Santuario di Monserrato, ha provveduto ad un intervento di manutenzione straordinaria della tomba del canonico don Pietro Mattiauda, rettore del Santuario di Monserrato dal 29 maggio 1920 al 15 marzo 1926.

Il monumento funebre si trova nel cimitero di Borgo, nel campo sulla destra rispetto all'ingresso principale.

I lavori hanno riguardato una pulizia generale con l'eliminazione di erbacce, arbusti e muffe, la pulizia della statua marmorea (opera dello scultore L. Piatti di Cuneo), il ripristino delle parti murarie della cornice di fondo e la sistemazione del listello di copertura con una cornice in piombo.

«L'intervento è stato possibile grazie alle donazioni devolute da persone che sostengono l'Associazione. Curare in modo dignitoso la tomba di don Pietro Mattiauda è un impegno morale che come Parrocchia e Associazione Santuario abbiamo assunto in modo da assicurare ai parrocchiani ed ai cittadini tutti di Borgo di conservare un pezzo importante della nostra storia locale e non dimenticare il bene seminato dal sacerdote un secolo fa».

Nel suo elogio funebre - come riporta Walter Cesana nel suo libro "La Madonna di Monserrato. Storia, tradizioni, cronache del santuario di Borgo San Dalmazzo", edito nel 2012 - il teologo Michele Vioti disse: «Per facilitare ai fedeli la salita al caro Santuario, ne rese più agevole la via e le scale d'accesso; curò, con diligenza, l'ordine e la pulizia nell'interno e dall'esterno della chiesa: arricchì l'altare della Vergine di nuovi arredi e di più preziosa tappezzeria. A tutte sue spese, ampliò l'alloggio del rettore: nottetempo manteneva accesa, in alto sul piazzale, una lampadina perché, di lontano, i viandanti, scorgendo quel lume amico, si ricordassero della Madre vegliante dal cielo sui loro passi e la salutassero con qualche divota invocazione».

In quanto Rettore del Santuario, quindi, don Mattiauda profuse tutte le sue energie per la valorizzazione del sito e l'aumento della devozione verso il cultuario, tuttora molto radicato nella popolazione borganina e nei paesi dei dintorni. Questo intervento, inoltre, potrebbe essere occasione per pensare ad altre simili iniziative di tutela e valorizzazione di altre tombe "storiche" di persone che non hanno più eredi che ne curino la tenuta».



MOSTRA DI MONICA SEPE E DEI SUOI ALLIEVI

Le donne chiedono RISPETTO



Teresita Soracco

Nell'ambito della ricorrenza della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, venerdì 19 novembre, ore 18, nella Biblioteca Civica "Anna Frank", verrà inaugurata la mostra "RISPETTO!", a cura dell'Atelier di pittura di Monica Sepe e dei suoi allievi, in collaborazione con Francesca Piccardoni.

Espongono: Alessia Basso, Pietro Caula, Lancine Cisse, Michela Farchetti, Fabio De Giorgis, Martina Dessi, Martina Gasbarro, Giuseppina Genta, Giulia Giordano, Cristina Ilie, Vittorio Ramondetti, Martina

Rosso, Nicoletta Rozio. «Il nostro - dice Monica Sepe, sempre sensibile alle problematiche della nostra società - vuole essere un contributo per la lotta alla violenza. Giovanissimi e non raccontano attraverso l'arte la violenza sulle donne sperando di far riflettere e scuotere l'osservatore. Vi aspettiamo numerosi!».

La mostra sarà visitabile fino al 4 dicembre durante l'orario di apertura della Biblioteca Civica: Martedì/Venerdì 9,30-12,30/15-19. Sabato 9,30-12,30. Lunedì chiuso. Per l'accesso è richiesta l'esibizione del greenpass (salvo esenzioni previste dalla normativa vigente).

AL CIMITERO ANCHE DUE CLASSI DELLE MEDIE

Commemorato il IV Novembre



Teresita Soracco

Giovedì 4 novembre, per celebrare la Festa delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale, il sindaco Gian Paolo Beretta e gli amministratori comunali si sono trovati con le associazioni del territorio al cimitero. Erano inoltre presenti due classi dell'Istituto Compren-

sivo "S. Grandis", accompagnate dalla dirigente scolastica Luciana Ortu e dalle insegnanti Antonella Giraudo e Sonia Quaranta.

I ragazzi si sono alternati nella lettura di lettere inviate dai soldati in trincea alle loro famiglie e su riflessioni scritte da loro su ciò che ritengono "essere valore". Madda-

lena Forneris, presidente dell'Anpi Borgo e valli e componente del coordinamento della Scuola di Pace di Boves, ha ribadito il rifiuto di ogni guerra. Ad ognuno dei presenti ha poi consegnato un cartoncino con il testo della poesia "Promemoria" di Gianni Rodari.

notizie in breve



La Confraternita di Santa Croce è sul web

La Parrocchia di San Dalmazzo, grazie al contributo della Fondazione CRC e Fondazione San Paolo, ha realizzato il nuovo sito web: www.confraternitasantacroceborgo.it, destinato alla valorizzazione della Chiesa Confraternita di Santa Croce. All'interno, oltre alla storia della Confraternita e alla galleria sui dipinti si possono trovare tutte le informazioni relative al recente intervento di restauro del tetto della Chiesa oltre agli orari di apertura e delle celebrazioni. I testi sono stati estrapolati dal libro del prof. Walter Cesana: "San Dalmazzo, Santa Croce, la Misericordia. Cinque secoli di spiritualità. Storia e tradizioni delle tre confraternite borganine".

Apertura sala prelievi

Giovedì 18 ottobre, dalle 8 alle 11, sarà aperta la Sala Prelievi della sede AVIS di Borgo San Dalmazzo. Al fine di evitare assembramenti e nel rispetto della normativa covid-19 i donatori dovranno prenotarsi al numero 0171/642291 (centralino prenotazione dell'Ospedale di Cuneo) che organizzerà la tempistica.

Omaggio a Beppe Rosso in Biblioteca

La Biblioteca Civica "Anna Frank" propone per giovedì 18 novembre, ore 21, la presentazione del libro "Viols, Sentieri. En Navizant Bep Rous", a cura di Lucia Norbiato. Cinque liriche in lingua occitana scritte dal poeta nel 1991. Un omaggio a Beppe Rosso, uno dei più grandi poeti di lingua occitana e piemontese. Partecipano Giuseppe Durbano e Dante Giordanetto, amici del poeta. Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.

Mostra d'arte "Inspire"

Il 4 e 5 dicembre, giorni classici della Fiera Fredda, il Comune di Borgo San Dalmazzo, in collaborazione con l'Associazione Art en Ciel, propone la mostra d'arte "Inspire - Come nasce l'ispirazione pittorica". La mostra è visitabile nel salone consiliare, in piazza Liberazione 6, con orario: 9,30-12,30; 15-19. Ingresso libero.

MEMO4345 farà parte di Abbonamento Musei Piemonte

A partire dal gennaio 2022, MEMO4345 entrerà a far parte di Abbonamento Musei Piemonte, rete che mira alla valorizzazione di oltre 400 musei e siti culturali. La tessera garantisce agevolazioni e sconti per la fruizione del sistema culturale piemontese, lombardo e valdostano e per l'ingresso in alcuni dei più grandi musei d'Italia.

FESTA PER LA LEVA DEL 1936



Domenica 31 Ottobre 2021 i coetanei della leva del 1936 di Chiusa di Pesio si sono riuniti per i loro 85 anni. Dopo aver presenziato alla Santa Messa si sono trovati nel piazzale della Chiesa di Chiusa di Pesio dove hanno offerto una rosa alle Signore loro coetanee e dove hanno scattato una foto di gruppo commemorativa. Successivamente si sono spostati tutti all' Albergo Ristorante Cannon D'oro di Chiusa di Pesio per consumare insieme un ottimo e abbondante pranzo, trattenendosi fino a tarda ora ed augurandosi di ritrovarsi nuovamente per festeggiare tutti insieme i novanta anni.

Un Vostro Coetaneo
Maurizio Gola

IN BREVE

A spasso con “Nati per leggere”, in biblioteca

Sabato 13 novembre, alle 10.30, appuntamento in biblioteca con il progetto «A spasso con nati per leggere» per la lettura animata dedicata alle bambine e ai bambini dai 6 agli 8 anni (ma sono benvenuti anche i fratelli e le sorelle più piccoli/grandi) a cura della associazione Noau. NE consigliata la prenotazione allo 0171 735514 (Biblioteca Civica Ezio Alberione). Obbligatorio l'uso della mascherina e, per gli accompagnatori con più di 12 anni, il green pass.

Corsi di minivolley e avviamento alla pallavolo

L'Associazione sportiva Volley Chiusa Pesio organizza corsi di mini vol-

ley per bambini nati dal 2015 al 2012, oltre ad un corso di avviamento al volley per ragazzi delle annate 2010 e 2011. Il primo appuntamento è in programma per lunedì 15 novembre, presso la palestra comunale, nell'area degli impianti sportivi. Il numero massimo dei iscritti è individuato il 25 unità; tutti i ragazzi dovranno avere la visita sportiva non agonistica. Per ulteriori informazioni chiusapesiovolley@gmail.com, oppure 340 3948896 (dalle ore 14 alle ore 15).



GUSTAVO GASTALDI DA PARANÀ SULLE ORME DEL BISNONNO ANDREA

Dall'Argentina a Chiusa Pesio, ricercando le proprie origini

Roberto Formento

La ricerca delle proprie origini, delle proprie radici, è un percorso affascinante, ed è spesso un richiamo irresistibile che ci spinge a ricercare, approfondire, per meglio capire chi siamo. Un viaggio nel passato, nel tempo che può anche tradursi in un vero e proprio viaggio nello “spazio”, per un lungo tragitto che ci avvicina alla nostra storia. È quanto è accaduto a Gustavo Gastaldi, 46 anni, che oggi risiede a Paraná, una città di quasi 250 mila anime nel cuore dell'Argentina, adagiata lungo l'omonimo fiume, nella provincia di Entre Rios. Gustavo ha percorso idealmente e fisicamente quegli 11 mila km – metro più, metro meno – che lo dividono dalla sua attuale “casa” a quella dei suoi avi: Chiusa Pesio. Una bella storia che ci facciamo raccontare direttamente dal protagonista, in una simpatica e brillante intervista condotta in ottimo italiano dal protagonista.



Gustavo, chi sei e... cosa ti porta a Chiusa?

Sono Gustavo Gastaldi, ho 46 anni, lavoro nel campo del turismo internazionale a Paraná, la mia città. Mio bisnonno si chiamava Andrea Gastaldi, era nato a Chiusa Pesio nel 1864 e nel 1888 era emigrato in Argentina a cercare fortuna. Faceva l'agricoltore. Oggi sono qui con mia moglie Conce per ritrovare i luoghi dov'è nato e dove ha trascorso la giovinezza.

Perché?

Sin da quando ero piccolo ero affascinato dalla storia. Quan-

Sabato 13 torna la cerimonia celtica del Samonios

Sabato 13 novembre la Touta Kebennates, gruppo storico celto-ligure dell'associazione Flamulasca, festeggia l'antica festa celtica di Samonios a Chiusa di Pesio. Durante l'evento il pubblico potrà fare un vero e proprio viaggio nel tempo rivivendo la tipica atmosfera della festività del Capodanno Celtico così come veniva festeggiato dalle popolazioni dell'Età del Ferro, potrà vedere attività e scene di vita quotidiana dell'epoca, cimentarsi nelle attività didattiche, assistere alla Cerimonia di Samonios, informarsi sulla religione, la ritualità e il

calendario celtico. Questo il programma dell'evento: alle ore 15, inizio manifestazione, attività di vita quotidiana e festeggiamenti di Samonios secondo la ritualità dell'epoca; dalle 15,30 alle 17, attività didattiche per adulti e bambini: creazione della bambolina della Dea Madre in lana o in argilla, tiro con l'arco e tante altre; alle 17,45, cerimonia di Samonios con accensione del falò. L'evento si terrà nel giardino alberato della Scuola elementare in via Turbiglio 2. Per info e prenotazioni: Ufficio Turistico, tel. 0171 734990, e-mail: valle.pesio@gmail.com.



do Avevo 18-20 anni è aumentata la mia voglia di conoscere e di scoprire quante più cose possibili sulla mia famiglia. Non appena ho potuto sono partito, rimarrò in Italia un mese. Domani (lo scorso lunedì, ndr) mi trasferirò a Recanati, il paese di Giacomo Leopardi, per perfezionare il mio italiano. Ma era fondamentale fare una tappa qui. Questa è la tua prima volta in Italia?

No, grazie al mio lavoro ci sono stato altre sei-sette volte, l'ultima, a Roma, nel 2019. Ma è stata la prima volta a Chiu-

sa Pesio.

Cosa ti affascina del nostro paese, e di Chiusa in particolare?

La sua storia. In Argentina abbiamo poca storia, il nostro è un paese giovane, ha sì e no 200 anni. L'Italia invece ha una tradizione incredibile. Anche a Chiusa Pesio è così: grazie alla nostra guida, Germano, siamo stati in paese e ci è stata raccontata la sua storia, che va indietro nei millenni. È fortissimo.

Anche come gastronomia ce la caviamo, giusto?

La cucina italiana è eccellen-

te, è la migliore. In questi giorni siamo stati a Cascina Veja, gestita guarda caso da un Gastaldi, Massimiliano. Abbiamo mangiato benissimo... e molto. Ci hanno fatto sentire come in famiglia.

Cos'hai trovato di bello a Chiusa Pesio?

El carino... l'affetto. C'è molto sentimento. Ho scoperto che in paese ci sono moltissimi Gastaldi, tanti hanno anche fatto grandi cose per il paese. Ho trovato delle bellissime persone, gentilissime, che mi hanno fatto conoscere il territorio. Mi sono sentito chiusano, mi sono sentito a casa.

Ma tu ti ritieni più argentino, o più italiano?

Ho la cittadinanza italiana dal 2007. Diciamo... cinquanta e cinquanta.

In effetti i nostri due popoli si somigliano. Siamo gente... calda.

Molto. Purtroppo con la pandemia non ci si può più abbracciare, dimostrare affetto. In Argentina poi è molto difficile, la politica ci sta chiudendo sempre di più. Oltretutto è difficilissimo uscire dal paese.

Ci pare di capire che a Chiusa tu abbia vissuto un'esperienza positiva. Tornerai?

Claro... sicuramente!

FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DELLA MITIGAZIONE RISCHI IDROGEOLOGICI

Sistemazione del Pesio: oltre 3 milioni dalla Regione

Un finanziamento regionale di 3 milioni e 250 mila euro arriverà a Chiusa Pesio nell'ambito delle progettualità per la mitigazione del rischio idrogeologico: la somma andrà a finanziare i lavori di sistemazione idrogeologica del torrente Pesio in corrispondenza del ponte di via Mondovì. Completando così l'altro intervento – tuttora in corso – relativo al ponte di via Roma. Il nuovo lavoro è uno dei due individuati come prioritari (l'altro è il secondo lotto delle opere di completamento del consolidamento e della sistemazione del Tanaro nella frazione Pianchiosso di Priola, finanziato con 660 mila euro) nel Cuneese: con i quasi 4 milioni in totale, la Regione va a coprire il fabbisogno economico per la realizzazione di due progettazioni per la sicurezza del territorio selezionate in base ai criteri fissati dal Ministero della Transizione ecologica, il quale mette a disposizione i fondi da gestire con una regia di carattere regionale attraverso il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico rappresentato dal presidente della Regione



Piemonte Alberto Cirio.

«Abbiamo fatto un lavoro di squadra importante – hanno dichiarato il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore alla Difesa del Suolo Marco Gabusi – per ottenere le risorse indispensabili ai Comuni per contrastare il dissesto idrogeologico. Gli uffici regionali della Difesa del Suolo hanno lavorato intensamente negli scorsi mesi a stretto contatto con i Comuni per individuare le proget-

tazioni più idonee a ottenere questi finanziamenti, che ci saranno trasferiti nelle prossime settimane. Andiamo così ad aiutare Enti locali che attendono da tempo di realizzare interventi essenziali per la sicurezza. Confidiamo che, continuando a lavorare a tutti i livelli possibili, gli otto progetti finanziati con questa modalità possano far parte di una serie più ampia».

r.f.

CON ITC, BIBLIOTECHE E MUSEI

Percorsi educativi a sostegno di bambini e ragazzi

Riprendono le attività del bando Extra-gram, sostenute dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e coordinate dalla Cooperativa Itur, che vedono tra i protagonisti l'Istituto Comprensivo di Chiusa di Pesio-Peveragno e le biblioteche e i musei dei rispettivi Comuni.

Il progetto prevede attività di sostegno alla scuola, percorsi educativi e formativi rivolti ai bambini e agli adolescenti con l'obiettivo di prevenire la dispersione scolastica, promuovere la socialità e le realtà culturali del territorio. In arrivo 18 appuntamenti, dalle 15 alle 18, con gli educatori della Cooperativa Emmanuele-Onlus per l'attività di doposcuola/aiuto compiti e socialità nelle biblioteche di Chiusa di Pesio e Peveragno.

Sono disponibili 20 posti, di cui 10 riservati alle bambine e ai bambini delle scu-

le elementari e 10 alle ragazze e ai ragazzi delle scuole secondarie inferiori. Obbligatoria la prenotazione alla Biblioteca Civica Ezio Alberione di Chiusa di Pesio al numero 0171 735514. Di seguito il calendario degli appuntamenti,

A Chiusa Pesio

Novembre: venerdì 19
Dicembre: venerdì 3 e 17
Gennaio: venerdì 21
Febbraio: venerdì 4 e 18
Marzo: venerdì 4 e 18

A Peveragno

Novembre: venerdì 12 e 26
Dicembre: venerdì 10
Gennaio: venerdì 14 e 28
Febbraio: venerdì 11 e 25
Marzo: venerdì 11 e 25

Assolata mattina autunnale per la cerimonia che ritorna, ancora tra Cittadini, Alpini, Amministratori e Scolaresche

“TV Novembre”, protagonisti i giovani

Beinette (dopo una edizione 2020 in tono nettamente minore, per la «pandemia») è tornata a proporre la sua, mai trascurata, «Festa delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale», nella mattina di giovedì 4 novembre (anniversario della vittoria italiana nella Prima Guerra Mondiale, nel 1918), giornata accarezzata da bel sole, dopo la pioggia del giorno precedente. L'appuntamento, con ritrovo di Cittadinanza, Autorità, Gruppo Alpini (Ezio Giavelli in testa), rappresentanza AVIS e scolastiche, è stato dall'area del Monumento ai Caduti... Si è partiti con l'alzabandiera, per proseguire con la deposizione della corona di alloro ed esecuzione del «Silenzio». Son stati letti i nomi dei Caduti beinettesi durante la Prima e la Seconda Guerra Mondiale. L'intervento è stato del Vicesindaco (il Sindaco, insegnante, è impegnato nelle ore di lezione scolastica). Bruno Bertone si è presentato con i consueti garbo, sorriso e pacatezza, ben destreggiandosi tra sintesi storiche (la fine della Prima Guerra Mondiale nel 1918, vittoria campale a Vittorio Veneto ed armistizio firmato a Villa Giusti, unità nazionale raggiunta aggregando anche Trento e Trieste al territorio italiano, la traslazione all'Altare della Patria di Roma, cento anni fa, di una salma scelta a rappresentare tutti i Caduti del conflitto rimasti «Ignoti») e riflessioni sulle «idealità di pace», che han-

no modificato anche il profilo delle nostre «Forze Armate» (impegnate in missioni umanitarie, assistenza alla popolazione, impegno attivo nella attuale campagna «vaccinale» anti-COVID)... Si è terminato con la benedizione del parroco di San Lorenzo di Peveragno, don Valerio Ferro (esortazione a guardare il passato per vivere bene il presente e pianificare il futuro) e (parte sempre centrale) letture degli allievi delle scuole primarie e secondarie di primo grado (quinta elementare e terza media), piene di vita e speranza, responsabilità, tra musica, colori (poesie e messaggi di pace su aquiloni), fiori... Finale, come sempre, è stato l'Inno Nazionale, cantato da tutti...



NOTIZIE IN BREVE

Riproposta la «polentata alpina» il 21
Ripartono, i «Gruppi Alpini» con le loro iniziative sociali, dopo mesi di quasi «azzeramento», nel tempo dei «vaccini» (per le «Adunate» dell'anno prossimo bisognerà vedere le evoluzioni pandemiche). Dalle «Penne Nere» beinettesi arriva la proposta di «polentata» (festa avevano in previsione proprio nei giorni dell'inizio della «chiusura totale», nella primavera dell'anno scorso), per domenica 21, a pranzo, nello spazioso «Bocciodromo», con posti limitati e «green pass obbligatorio». Le prenotazioni, indispensabili, devono essere fatte entro il 15, da «Agricol Project di Lucchino» (telefono 338.5790289), «Tabaccheria da Steu» (0171.384443), «Edicola Firmino» (0171.384560), «L'Oasi Alimentare» (0171.384205).

Pranzo sociale e votazioni alla AVIS
La sezione AVIS di Beinette invita i soci al «Pranzo sociale 2021» (quarantacinquesimo anno di attività, dal 1976), domenica 28 novembre, al ristorante «Da Nona», preceduto da Messa alle 10,30 nella Parrocchiale beinettese. Il costo per i soci è di 10 euro, per parenti ed amici di 35, gratuito per i nati dal 2000 (e gli studenti). Le iscrizioni vanno fatte entro sabato 20 dalla «Tabacchi, Lotto, Giornali "Manuela e Stefano"», in Via Vittorio Veneto 10. Obbligatorio è il «green pass», con numero limitato. Nella giornata si voterà per il rinnovo del Direttivo (sin dalla mattina), ed è ancora possibile candidarsi (sin al 12). Durante il pranzo, alle 14,30-15, vi saranno le premiazioni dei soci benemeriti e la consegna delle borse di studio a donatori o loro figli. Informazioni si possono avere al 347.4976352 o al 320.0816708.

Emozioni in movimento: al «Mojito»
«Emozioni in Movimento», «by Elena&Max», ritorna al «Mojito», notissima sala da ballo beinettese, che può, con le attuali norme sanitarie (ed ogni precauzione), tornare ad «operare»... Da mercoledì 27 ottobre son ripartiti i «Corsi di recupero» delle «lezioni interrotte per la pandemia»... Alle 21 l'appuntamento è per gli «inesperti», quelli ai «primi passi», alle 22 per quelli di livello «intermedio»... Vi è possibilità di frequentare anche per chi non ha da «recuperare»... Informazioni si possono avere dagli insegnanti, al 338.4408178 o al 339.5011089. Sperando continui la «evoluzione» di questi mesi si può tornare a «sognare», anche in braccio alle note dei ritmi «latini»...

— Il Sindaco comunica che, a causa dello sciopero dell'8, la «raccolta del verde» è spostata, «in toto», al 22...



Estetica Dentale



Direttore Sanitario Manuela Caira. Iscrizione all'ordine dei medici di Cuneo N°553

Informazione pubblicitaria ai sensi della legge 248/2006 e 145/2018

Studio Odontoiatrico a Peveragno

Via Giorgio Giorgis, 51 - PEVERAGNO (CN) tel. 0171/339224 www.esteticadentale-peveragno.it

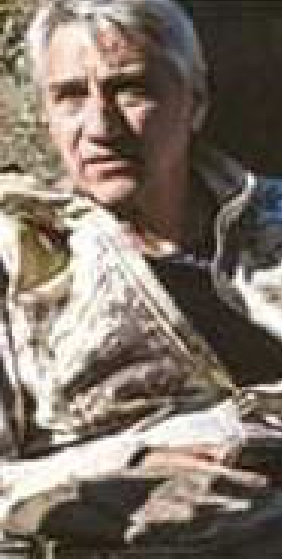
Mentre si raccolgono opere per il concorso dell'anno prossimo, continuano le iniziative formative di livello «nazionale» della Associazione

Continuano anche quest'inverno i corsi «AmiCorti»

La direttrice artistica Nrita Rossi, on line (anche sul frequentato sito facebook «Sei di Peveragno»), ricorda i corsi sempre attivi del festival «AmiciCorti» (che sta raccogliendo le opere per la edizione del prossimo giugno), di ambito cinematografico, professionali di altissimo livello. A quello di «dizione e recitazione», si affiancano quelli di regia e ripresa video e di sceneggiatura, ad un costo di circa 400 euro cadauno (415, ma 365 entro il 15 novembre), con posti limitati.

Informazioni si possono avere al 348.8140888, mail direzione@amicorti.net, sito web www.amicorti.net, anche per iscrizioni.

I nomi sono quelli che abbiamo sentito nelle recenti iniziative «AmiCorti», e che documentano un saldo radicamento a livello nazionale (e non solo) di queste attività, da Luigi Di Fiore (per la dizione e recitazione, il saper comunicare con tutto il proprio corso, oltre che con la voce), incontri previsti il 4-5 dicembre ed il 15-16 gennaio, a Mimmo



Calopresti, regista di livello assoluto tra gli italiani (un discorso tecnico ed organizzativo, ma anche artistico e creativo, di scelta di inquadrature), lezioni l'11 e 12 dicembre, il 22 e 23 gennaio, a Tiziana Martini (per le sceneggiature, tra teoria e pratica, come scriverle, il 18 e 19 dicembre, 29 e 30 gennaio... Queste iniziative, di «alta formazione» si sono potute tenere, partecipate ed apprezzate anche nello scorso inverno, ancora di «chiusura»...

La Bisalta, la nostra montagna...

«Se la Bisalta fosse un bel vulcano / potremmo prenderci tutti per mano, / perché il terror di una grande eruzione / ci spingerebbe a trovar la coesione. / E chi governa il paese ai suoi piedi / s'industrierebbe a cercare rimedi, / più che tentar in ogni situazione / di dimostrare che ha sempre ragione. / Ma la Bisalta un vulcano non è / e il suo signore non cambia cliché: / prende lo spunto dagli avi Romani / e, dividendo, controlla i cristiani. / Forse non sa che la lava ribolle, / che non può sempre incantare le folle. / Non può fermar questo magma che sale: / non s'ha più voglia di volersi male».

Leggiamo, «on line», come tanto ormai, da inizio «pandemia», ci capita di fare, questa nuova poesia dell'Anonimo Besimaudese, che parla della montagna dalle cui pendici scriviamo...



NOTIZIE IN BREVE

«Due mundaj per ripartire», bella castagnata domenica 7

Viste le infelici previsioni del tempo, il «Gruppo intercomunale di Peveragno, Boves e Chiusa di Pesio» dell'AIDO (i «Donatori di organi»), la Sezione di Peveragno dell'AVIS, il Comitato locale peveragnese della Croce Rossa Italiana, hanno deciso di rinviare la «castagnata», «Due mundaj per ripartire», prevista nel pomeriggio di domenica 31 ottobre, alla successiva, 7 novembre, sempre nel cortile di Casa Ambrosino, nel pomeriggio. Si trattava di «distribuzione gratuita», ovviamente nel pieno rispetto di tutte le vigenti norme sanitarie... La giornata non era proprio di quelle belle ed assolate, tiepide, che, a volte, l'autunno riserva, ma il clima era più che accettabile e la cornice di alberi dalle foglie ingiallite deliziosa (FOTO SOPRA)... Soddisfatti son stati gli organizzatori, per questa «ripartenza», pur con una partecipazione meno numerosa del passato, come sempre capita in questo periodo, ancora di «paura», di lenta «fuoriuscita» dalla «pandemia», od «adattamento» ad essa, di «abitudini» che i mesi scorsi han profondamente cambiato...

Jocasta «tributi»: «Si torna al giovedì», sin a Natale

La «musica dal vivo» («tributi» a cantanti e gruppi italiani ed internazionali) al «Jocasta Ristoriapizzorante Grill Music Pub» (alla Bernardina-Colombo, lungo la Provinciale Cuneo-Mondovì, Via Degli Artigiani 3, lato Peveragno) cede la serata alla «#musicalatina» e torna al giovedì sera.. «Cambia il giorno ma non la qualità...». Il primo appuntamento è stato già il 4 novembre con «Quasi sempre biondi», tributo ad Enrico Ruggeri... Seguiranno questo 11 novembre «Hybrid Party», omaggio ai «Linkin Park», il 18 «Amalo», tributo a Renato Zero, il 25 «All for love», tributo a Bryan Adams, il 2 dicembre «Radiosonic», tributo ai «Negramaro», il 9 «Lambrusco & Pop Corn», tributo a «Ligabue», il 16 «Sensazione Modà», tributo ai «Modà», il 23, quasi Natale, «Cipo Sugarband», tributo a Zucchero «Sugar» Fornaciari. Informazioni e prenotazioni telefoniche sono allo 0171.403300. «L'ingresso sarà consentito in base alle normative vigenti».

Raccolta di pneumatici usati, sabato 13 e lunedì 15

Il Comune di Peveragno propone, sabato 13 novembre (dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17) e lunedì 15 (solo il mattino) una nuova «Raccolta di pneumatici usati, alla Area Ecologica (Via Beinette 2). Come sempre, son accettate «gomme» di motocicli, autovetture, camper e furgoncini privati, nel numero di cinque ad utenza, senza cerchioni, presentando documento di identità e codice fiscale. Il servizio è gratuito, solo per «utenze domestiche», non son accettate quelle riconducibili da attività produttive (come mezzi agricoli, «pesanti»...).

Donna ferita nei boschi di San Giovenale

Molto ha fatto parlare il ritrovamento, qualche giorno fa, a San Giovenale, frazione peveragnese, di donna ottantenne, originaria di Monterosso Grana, sembra, ferita nei boschi, dopo giornata di raccolta di castagne, a seguito di segnalazione del marito, comprensibilmente agitato, pare. L'anziana è stata ricoverata all'ospedale di Cuneo, il marito indagato (la coppia non risulta peveragnese). Tra le ipotesi al vaglio, oltre all'incidente, vi è quella che si sia trattato di un episodio di violenza familiare, le tragiche conseguenze di un litigio...

Autunno in Valle Gesso, nelle foto di un peveragnese

Da lettore peveragnese, Benedetto Dalmasso di San Giovenale, «prima della pioggia», ci arrivano alcune belle immagini di autunno scattate, coi loro magici colori, in Valle Gesso, nei dintorni di Entracque...



In «presenza», con sfilata dal Municipio al Sacrario, Sindaco ed Alpini in prima fila

Ritornato il «IV Novembre» peveragnese, con tono molto «patriottico»



È tornata la celebrazione del «IV Novembre» peveragnese, la mattina dello scorso giovedì, con «mascherine» ma «in presenza», partecipazione di Amministratori, Cittadini, Alpini, Scolaresche. Il percorso è partito, con corteo, dal Sacrario dal Municipio a quello in Circonvallazione (dedicato specificatamente alla «Grande Guerra»). Intervento, molto «patriottico», tradizionale, ma con richiami all'attuale contesto ancora «pandemico», è stato del Sindaco Paolo Renaudi, riportato, come varie fotografie, sul sito comunale. «Ricorre oggi il centenario dell'arrivo a Roma della bara del Milite Ignoto (divenuto, nelle stesse ore, «cittadino onorario bovesano», ndr), che nel 1921 viaggiò attraverso l'Italia a simboleggiare la riunificazione del nostro territorio nazionale. Occorre riflettere sul significato di quella bara: il Milite Ignoto rappresenta il sacrificio che i combattenti italiani di tutte le epoche hanno fatto per la loro terra, la loro patria e la loro comunità. È un

esempio a cui dovremmo guardare sempre, ma soprattutto in questi tempi dove, a volte, ci rifiutiamo anche solo di sottoporci a controlli del nostro stato di salute per non recare danni al prossimo. In questa giornata dedicata alle Forze Armate, inoltre, ai ragazzi in particolare, voglio dire di averne rispetto. Ci proteggono e difendono durante tutta la nostra vita. A loro va tutta la nostra riconoscenza».



PROGETTO «DOPOSCUOLA», «TANTA ROBA...»

Partirà il 12 novembre, a Peveragno, una serie di nove appuntamenti nell'ambito di un progetto doposcuola - aiuto compiti - socialità che si terranno il venerdì dalle ore 15 alle 18 nella Biblioteca Civica di Peveragno. Le date scelte sono le seguenti: 12 e 26 novembre, 10 dicembre, 14 e 28 gennaio, 11 e 25 febbraio, 11 e 25 marzo. Venti sono i posti disponibili, dieci destinati ai bambini delle scuole elementari e dieci ai ragazzi delle medie che saranno seguiti dagli educatori della Cooperativa Emmanuele. La prenotazione obbligatoria è al numero 0171.735514 (Biblioteca Chiusa di Pesio). Le attività, inserite nel progetto #Extragram che vede protagonisti l'Istituto Comprensivo Chiusa di Pesio e Peveragno e le rispettive Biblioteche, sono sostenute dalla fondazione della Compagnia di San Paolo e coordinate dalla Cooperativa Itur s.c.. Si spiega: «In questa prima parte del progetto si vuole dare sostegno alla scuola, con percorsi educativi e formativi per bambini e adolescenti finalizzati a ridurre e prevenire il rischio di dispersione scolastica, promuovendo la socialità e le realtà territoriali quali scuole, biblioteche e musei». #infoutilpeveragno.

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Il fondo di garanzia per Pmi diventa strutturale

E' stato recentemente rivisto il Fondo di garanzia delle PMI con lo scopo di rendere strutturali funzioni e competenze che questa realtà controllata da MCC ha reso determinanti per sostenere il tessuto produttivo nei mesi della pandemia. Il ricorso alla garanzia statale sui finanziamenti bancari ha funzionato non solo come supporto alla liquidità, ma anche per permettere alle aziende di cogliere le occasioni di crescita legate agli investimenti. La legge di bilancio prevede un modello funzionante e che possa essere reso replicabile in altre future occasioni, come le necessità riferite alla transizione energetica o ai fenomeni generati dai cambiamenti climatici. D'altra parte la necessità di delineare misure straordinarie rilevatesi utili durante il lockdown e che potrebbero divenire durature con le necessarie modifiche di

mercato, era stata comunicata recentemente dal Commissario europeo alla concorrenza la necessità di continuare ad appoggiare la crescita del tessuto economico.

Cosa prevede la legge di Bilancio? Dal 1 Gennaio del prossimo anno al 30 Giugno vengono prorogate le garanzie sui finanziamenti tuttora previsti, ad eccezione di quelle riferibili ai prestiti sino a 30.000 euro che calano dal 90 all'80 per cento; mentre dal 1.7.2022 questa fascia cessa di esistere).

Ma contemporaneamente si prevede un ritorno graduale alle condizioni standard di mercato a partire dal primo di Aprile con la corresponsione di una commissione sulla garanzia sinora gratuita. Dal primo luglio il sistema cambia; le garanzie per i prestiti sopra i 30.000 euro rimarranno all'80% per i soli investimenti, mentre per i finanziamenti rivolti alla liquidità la copertura scenderà al 60% per le aziende migliori (quelle cioè che esprimeranno un rating compreso nella fascia da 1 a 2). Invece per quelle aziende che hanno un

rating tra 3 e 5 la garanzia rimane all'80% per tutte le forme di finanziamento. Cambia anche l'organizzazione dell'attività del Fondo. Ogni anno il consiglio di gestione



dovrà stilare un piano annuale nel quale siano illustrati gli impegni che il Fondo dovrà farsi carico a fronte delle garanzie: attività questa non prevista sino allo scorso anno in quanto le pratiche non superavano le 100.000 unità. Con la pandemia i volumi sono esplosi a 1,5 milioni riferibili a impegni pari a 160 miliardi di finanziamenti. Il ruolo del Fondo rimarrà sicuramente notevole così come le masse in gestione: esso continuerà ad avere un ruolo di sostegno per l'economia importante. Il piano dovrà essere approvato dai ministeri dell'Economia e dello sviluppo economico e dovrà rivelare gli impegni massimi che potrà assumere il Fondo che viene rifinanziato per circa 3 miliardi corrispondenti al triennio 2024/27.

Francesco Megna
responsabile commerciale banking

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Liquidazione Iva del terzo trimestre

Da quando sarà possibile consultare la liquidazione Iva precompilata relativa al terzo trimestre 2021?

«Gli operatori Iva che hanno utilizzato e validato con o senza modifiche i registri Iva precompilati relativi al terzo trimestre 2021, messi a disposizione dall'Agenzia nelle scorse settimane, dal 9 novembre possono visualizzare sul portale "Fatture e corrispettivi" le Comunicazioni precompilate della liquidazione periodica Iva del terzo trimestre 2021. Dopo l'autenticazione al portale "Fatture e corrispettivi" la comunicazione Iva è visualizzabile all'interno della sezione denominata "Liquidazioni periodiche Iva". La bozza di Comunicazione elaborata dall'Agenzia contiene oltre ai dati provenienti dai registri Iva precompilati e validati dagli operatori anche i dati dei corrispettivi giornalieri trasmessi telematicamente e quelli delle comunicazioni Iva della liquidazione periodica del trimestre precedente. Gli operatori Iva, oltre che visualizzare la bozza della Comunicazione Iva precompilata, possono modificarla, integrarla e inviarla. È possibile anche effettuare il pagamento dell'Iva da versare con addebito diretto sul proprio conto, o in alternativa, stampare il modello F24 precompilato e procedere al pagamento con le modalità ordinarie. Il pagamento sarà ancora più semplice se la Comunicazione è inviata entro il termine di versamento dell'Iva dovuta (per il terzo trimestre entro il 16 novembre) e quindi prima del termine ordinario (per il terzo trimestre il 30 novembre): nella sezione dedicata ai pagamenti saranno infatti già preimpostati sia il codice del tributo sia l'importo da pagare, senza necessità di alcun calcolo. I destinatari di fase sperimentale di avvio del progetto (anni d'imposta 2021 e 2022) sono i contribuenti Iva residenti e stabiliti in Italia che effettuano la liquidazione trimestrale dell'Iva per opzione».



da Cuneo

MARCO GALATERI DI GENOLA, PRESIDENTE E MICHELA GIUGGIA, VICE PRESIDENTE

Rinnovato il cda di Fondazione Artea nel segno della continuità

Il Collegio dei Fondatori di Artea ha nominato i membri del nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione nelle persone di Marco Galateri di Genola, presidente, Michela Giuggia, vice presidente, votata all'unanimità degli Enti Sostenitori, Cristiano Isnardi, Francesco Salvatico, Sandro Gros Pietro, consiglieri e Vincenzo Verdicchio, revisore unico dei conti. Il Cda così composto resterà in carica per il prossimo quadriennio ed è frutto delle designazioni precedentemente deliberate dal Collegio dei Fondatori e dall'Assemblea dei Sostenitori. Il primo dei due organi statutari, rappresentato dalla Regione Piemonte, approva gli obiettivi e i programmi della Fondazione e ne verifica i risultati complessivi della gestione, mentre il secondo riunisce i soggetti che hanno aderito ad Artea in qualità di Sostenitori ed è costituito, attualmente, dai rappresentanti dei Comuni di Cuneo, Sa-

luzzo, Mondovì, Fossano, Savigliano, Busca, Caraglio, Vinadio, Dronero, Lagnasco e le Unioni Montane di Valle Grana, Valle Maira, Valle Stura. L'Assemblea ha un ruolo consultivo e condivide gli scopi della Fondazione, rappresentando il legame della stessa con il territorio presso cui opera. Per Marco Galateri di Genola si tratta di un'importante riconferma alla presidenza della Fondazione Artea diretta dal 2020 da Davide De Luca e rinata nel 2016 su precisa volontà proprio della Regione Piemonte, con l'obiettivo di dare a Cuneo e alla sua provincia uno strumento qualificato per valorizzare e promuovere il patri-

monio culturale, materiale e immateriale, di un'area geografica dalla dimensione transfrontaliera costituita dall'arco alpino compreso tra le valli monregalesi e la valle Po e la pianura che lo fronteggia con le città di fondovalle. Imprenditore e presidente della Sagittario Spa, holding finanziaria di partecipazioni industriali con attività in Italia e all'estero, Marco Galateri di Genola ha operato quale amministratore delegato, presidente e azionista di società di progettazione e fornitura di impianti industriali in particolare chimici e petrolchimici su tutti i principali mercati mondiali. Dal 2013 al



Michela Giuggia, eletta vicepresidente all'unanimità con Marco Galateri rinnovato presidente di Fondazione Artea per i prossimi 4 anni

2016 è stato presidente dell'Accademia delle Belle Arti di Brera a Milano, della Fondazione Isola

Comacina e della Fondazione Lombardi e Croce e ha collaborato come consigliere per diverse altre

fondazioni e associazioni aventi scopi culturali, tra cui la Fondazione Ratti di Como, la Fondazione Du-

rini di Milano, l'Associazione Amici del Real Castello di Racconigi di cui è anche presidente, il FAI Piemonte e la Fondazione La Raia.

“Il rinnovo delle cariche – ha sottolineato l'assessore alla Cultura Turismo e Commercio, **Vittoria Poggio** – dà stabilità ad una delle istituzioni culturali più importanti del Piemonte che in questi anni ha dato prova di vivacità mantenendo vivo l'interesse per il territorio in un momento di riscoperta delle nostre realtà museali e architettoniche che sono un fattore attrattivo dal punto di vista turistico ma anche didattico per lo studio delle nostre origini”.

CNA IMPRESE CUNEO

A Cuneo è nato il Distretto Urbano del Commercio per sostenere e rilanciare le attività del territorio

È stato sottoscritto in questi giorni il protocollo d'intesa per la costituzione a Cuneo il Distretto Urbano del Commercio, innovativo strumento per il presidio commerciale del territorio, il mantenimento dell'occupazione e la gestione di attività comuni finalizzate alla valorizzazione del commercio stesso. L'istituzione del Distretto è stata resa possibile grazie alla partecipazione da parte del Comune ad uno specifico bando regionale.

Tre gli obiettivi strategici: creare un reale sistema urbano del commercio cittadino per i consumatori residenti, agendo sul rapporto fra centro città e periferia; potenziare l'attrattività di Cuneo nei confronti dei visitatori esterni, valorizzando le eccellenze e fornendo nuove motivazioni di visita alla città; adeguare i sistemi di offerta e di consumo alle nuove necessità, promuovendo l'adozione di nuovi stili di vita. Il Distretto è stato attivato a seguito della firma di uno specifico protocollo d'intesa, della



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

durata di tre anni, stipulato tra il Comune, ente capofila del progetto, con le associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative nel settore del commercio a livello provinciale, le associa-

zioni del settore artigianato, del turismo e del “terzo settore”.

Per Cna Cuneo la sottoscrizione è avvenuta con l'apposizione della firma del Presidente Mauro Carlevaris nel prestigioso salone d'onore del Comune di Cuneo.

«Cuneo è storicamente una dei centri regionali più rilevanti dal punto di vista commerciale, alla convergenza di numerose vallate alpine; la Città - dichiara Carlevaris - ha sviluppato nel tempo una peculiare vocazione al commercio, che è testimoniata, tra le altre cose, dall'importante rete di esercizi commerciali in sede fissa attivi, alle grandi strutture di vendita, al mercato settimanale che offre oltre 450 posteggi e

dalle numerosissime attività di somministrazione per oltre 400 esercizi attivi; esprimo il nostro plauso al Comune per essersi attivato con tutte le associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato.

Cna Cuneo si è resa disponibile a partecipare alle prossime attività informative e di accompagnamento al partenariato e all'ambito distrettuale in tutte le sue componenti, comprensivo di analisi diagnostiche e approfondimenti specialistici; ad attività di formazione, comunicazione e promozione presso gli operatori economici finalizzate all'ottimale conoscenza della natura e funzionalità dei distretti commerciali e delle iniziative correlate.

Il Piemonte al lavoro per sviluppare una “Hydrogen Valley”

L'idrogeno, con automotive, aerospazio e intelligenza artificiale, è uno dei quattro asset strategici su cui il Piemonte punta per sviluppare il proprio futuro economico e industriale.

Il tema è stato protagonista della missione oggi a Roma del presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e dell'assessore alle Infrastrutture e Trasporti Marco Gabusi presso il Ministero della Transizione ecologica e il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili.

Un settore, quello dell'energia pulita alimentata a idrogeno, su cui nei prossimi anni verranno fatti investimenti importanti, a cui la Regione Piemonte guarda con interesse per mettere in rete le competenze presenti sul territorio e trasformarlo in una delle “hydrogen valley” che l'Italia punta a sviluppare.

“È stata una giornata molto positiva che ci ha dato la possibilità di approfondire gli investimenti e le misure in arrivo per sviluppare quello che per noi rappresenta uno dei settori strategici - spiegano il presidente Cirio e l'assessore Gabusi - . Con la struttura del ministro Cingolani abbiamo analizzato le linee di intervento e le relative risorse in campo. Con il ministro Giovannini, oltre a confrontarci sui progetti per l'idrogeno, abbiamo fatto il punto in generale sulle risorse che il Piemonte ha o potrà avere a disposizione e sul modo per ottimizzarle, a cominciare ad esempio dai fondi Fsc che potranno essere usati in modo complementare rispetto a quelli del Pnrr”.

TRE PERCORSI CONFINDUSTRIA CUNEO PER FORMARE ED INFORMARE SU CULTURA DELLA SICUREZZA PER AMBIENTI LAVORATIVI

Sicurezza sopra tutto e con tutti

da Cuneo

Gli infortuni sul lavoro sono una piaga, anche sociale, che è doveroso fare il possibile per contenere e cercare di ridurre a zero. È ben vero che la loro incidenza a livello nazionale è passata dai circa 4.500 incidenti mortali all'anno di mezzo secolo fa, che all'epoca non comprendevano quelli verificatisi in agricoltura, ai 700 riconosciuti dall'Inail dei giorni nostri. Ma anche una sola vittima è troppo e, quindi, la mobilitazione per la prevenzione dev'essere molto attenta e coinvolgere ognuno degli attori coinvolti. Questa è la ratio che ha spinto Confindustria Cuneo a promuovere il progetto "Sicurezza sopra tutto", articolato in tre percorsi pensati per formare, informare e sensibilizzare sulla cultura della sicurezza negli ambienti lavorativi, di cui il terzo puntato sulle scuole superiori della provincia.

Accanto all'ampia platea a cui è rivolta, a caratterizzare l'iniziativa è la corallità dell'impegno a essa sotteso che vede al fianco di Confindustria Cuneo gli Spresal (Servizio prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro) delle Asl Cn1 e Cn2, il Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Cuneo, l'Esercito con il 2° Reggimento Alpini della brigata Taurinense, Ance Cuneo e Cgil,



Nelle foto i relatori dell'incontro e le forze coinvolte per la tutela della sicurezza sul lavoro

Cisl e Uil. Il progetto è stato illustrato nella conferenza stampa in sala "Michele Ferrero" della sede confindustriale guidata da Giuliana Cirio, direttore di Confindustria Cuneo, durante la quale si sono susseguiti interessanti interventi, prima che Andrea Corniolo, responsabile dell'Ufficio sicurezza e ambiente dell'Associazione datoriale, presentasse i tre percorsi che prenderanno il via il 15 novembre e si protrarranno sino ai primi mesi dell'anno prossimo.



Giuliana Cirio ha sottolineato come il progetto sia innovativo non tanto e non solo per i contenuti, ma per la vasta compagine che lo sostiene, partecipando direttamente, nell'ottica di seguire una

direzione comune fatta soprattutto di consapevolezza. Il presidente di Confindustria Cuneo, **Mauro Gola**, ha affermato che vi è l'urgenza di intervenire, non tanto per il numero degli

incidenti sul lavoro gravi o meno gravi, la cui incidenza sta diminuendo (e ciò non significa che la situazione sia tale da giustificare una limitazione dell'impegno al loro contrasto), bensì soprattutto

Gli appuntamenti

Dal 15 novembre corsi di formazione, seminari tecnici e incontri con le scuole in collaborazione con gli Spresal delle Asl Cn1 e Cn2, il Comando provinciale dei Vigili del fuoco, il 2° Reggimento Alpini, Ance Cuneo e Cgil, Cisl e Uil

per la responsabilità che caratterizza i corpi intermedi, chiamati a informare non solo i lavoratori, ma l'intera opinione pubblica riguardo al rispetto delle norme e alla percezione concreta del rischio, per far sì che il fenomeno si riduca sempre di più e in modo ancor più veloce. Gola ha inoltre sottolineato come sia errato ritenere che vi sia contrapposizione, su questo tema, fra gli imprenditori e i sindacati.

Da Santo Alfonso (Spresal Asl Cn1) è giunta la constatazione che oggi singoli, tragici e inaccettabili casi reali vengono alla ribalta, arrivando a far parlare addirittura di "strage", cosa che non è perché, in realtà, in questi anni sono stati compiuti grandissimi passi nella direzione della tutela della sicurezza dei lavoratori: la cultura della prevenzione ha fatto breccia e ormai si è diffusa. Però occorre comunque rinforzarla, perché, ha ricordato, l'80 per cento degli infortuni sono conseguenza di comportamenti errati.

Giuseppe Calabretta (Spresal Asl Cn2) ha confermato le parole del dottor Alfonso, lodando il lungimirante nuovo processo formativo avviato, perché la stragrande maggioranza degli incidenti gravi sul lavoro deriva dalla mancata consapevolezza o dalla sottovalutazione dei rischi. La sicurezza,

za, ha detto, deve diventare uno stile di vita, ricordando come la mancata prevenzione comporti costi a carico della collettività nazionale per circa 60 miliardi l'anno.

Vincenzo Bennardo, comandante provinciale dei Vigili del fuoco, ha allargato il discorso al panorama complessivo degli infortuni che, accanto agli incendi, vedono intervenire i suoi uomini, citando in particolare gli incidenti stradali, campo nel quale purtroppo la Granda segnala numeri assai preoccupanti in rapporto alla popolazione residente. Quello che serve, nel campo della prevenzione, è anche l'addestramento alla riduzione del rischio, ad esempio sapendo cosa "non" fare in caso di pericolo, per non diventare vittima, invece che soccorritore.

Il colonnello **Giuseppe Sgueglia**, comandante del 2° Reggimento Alpini, ha ricordato come egli abbia la responsabilità di 750 uomini e donne in divisa, attestati nella caserma "Ignazio Vian" di San Rocco Castagnaretta (che lunedì 29 novembre, al pari del Comando provinciale dei Vigili del fuoco, ospiterà un incontro su "Percezione del rischio e comunicazione efficace", evento operativo successivo alle tre sessioni teoriche del 15, 18 e 23 novembre al "Pala Alba capitale"), ma spesso in missione all'estero, fra Gibuti, Libano e Stati baltici. Richiamandosi alle esperienze vissute da lui stesso in Afghanistan, l'ufficiale si è soffermato sui concetti di "safety" e di "security", con il secondo che dipende strettamente dal primo, e infine ha ricordato le sei vittime del Reggimento cadute in terra afghana, evidenziando che anch'esse sono decedute sul lavoro.

Elena Lovera, presidente della Scuola edile di Cuneo e del Comitato paritetico territoriale (Cpt), ha sottolineato come il progetto di Confindustria sia un percorso parallelo alla formazione obbligatoria, applicata dalle aziende con il massimo scrupolo. Per la dottoressa Lovera, uno dei tratti distintivi più importanti dell'iniziativa è la parte che coinvolgerà le nuove generazioni, raggiungendo le scuole della Granda da gennaio, per contribuire alla diffusione della percezione dell'importanza di fare squadra e dei principi importanti come il voler fare qualcosa per se stessi e, al tempo stesso, per la collettività (al riguardo ha citato gli esempi virtuosi dei vaccini e del green pass).

Oltre ai citati tre corsi di formazione che sfoceranno nel coinvolgimento dei Vigili del fuoco e dell'Esercito e agli incontri con le scuole, il 2, il 7 e il 14 dicembre sono in programma tre seminari tecnici in presenza, ospitati ancora dal "Pala Alba capitale" di piazza San Paolo, i quali vedranno protagonisti i funzionari di Confindustria Cuneo, le organizzazioni sindacali e il Comando provinciale dei Vigili del fuoco.

INDAGINE UFFICIO STUDI DI CONFCOMMERCIO CUNEO REALIZZATA PER CONFCOMMERCIO PROFESSIONI

I liberi professionisti decollano, ma il Covid ne lascia a terra 40.000

da Cuneo

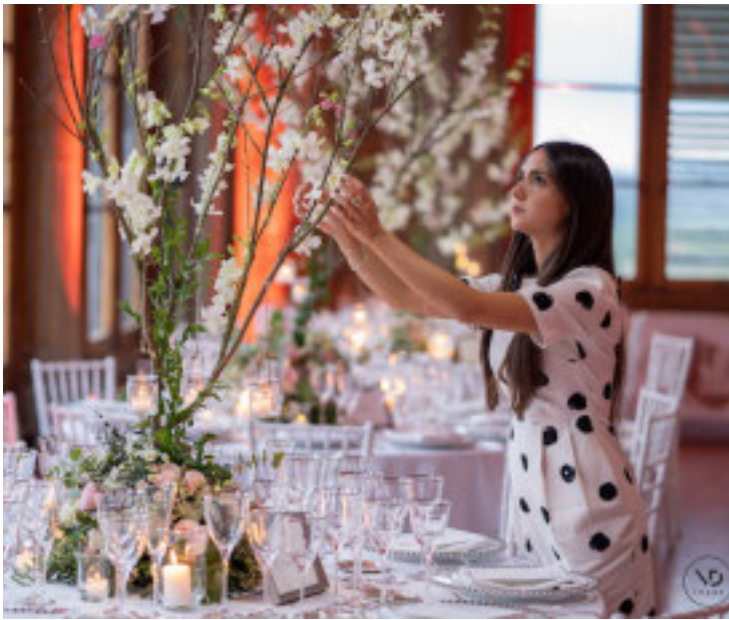
Non sono iscritti ad ordini professionali, lavorano per il 98,9% nei servizi di mercato, rappresentano il segmento più dinamico dell'occupazione ma anche il più fragile che ha risentito fortemente dell'effetto pandemia: è l'**esercito dei 429.000 liberi professionisti** che, dal 2008 al 2019, sono cresciuti dell'89%. Per apprezzare queste dinamiche conviene ricordare che nello stesso arco di tempo l'occupazione complessiva del sistema Italia è cresciuta del 1,2%. Un tasso di incremento straordinariamente elevato, confermato anche dal +10% del 2019 rispetto al 2018, a cui però il Covid ha messo sicuramente un freno considerando che, tra liberi professionisti ordinistici e non ordinistici - nel 2019 in totale rappresentavano oltre 1 milione e 400 mila lavoratori - se ne sono persi per strada almeno 40 mila. Se non riprende questa componente, largamente la più colpita ovunque, come si vede, sarà difficile tornare ai livelli occupazionali pre-crisi: c'è, quindi una simmetria tra dimensione settoriale e per tipologia occupazionale della crisi: meno servizi, meno lavoro indipendente - sono questioni da sanare. Già queste poche evidenze quantitative testimoniano la vitalità di un profilo professionale in grado di creare sempre nuove opportunità di lavoro an-

che nelle fasi di ripiegamento del ciclo economico. **Le professioni non ordinistiche costituiscono, insomma, uno dei principali driver di crescita dell'occupazione, pure in un contesto depresso dall'insufficiente dinamica della produttività totale dei fattori**, fenomeno che affligge l'economia italiana da ormai più di due decenni.

Crescono quindi di numero ma non crescono i loro redditi: infatti, se il reddito complessivamente generato da queste professioni cresce di oltre il 40% nel periodo 2009-2019, quello pro capite diminuisce di oltre il 25% fermandosi a poco più di 15.900 euro.

Stiamo parlando di professionisti del settore ambiente e sicurezza, amministratori di condominio, wedding planner, professionisti dell'ICT, designer, consulenti aziendali, formatori, professionisti del wellness, optometristi e guide turistiche.

Più della metà della categoria svolge attività scientifiche e tecniche ad elevata specializzazione che tra il 2008 e il 2019 sono cresciute del 71,6%. Tuttavia, a registrare i più forti incrementi nello stesso periodo sono le attività complementari dei servizi alla persona, dall'istruzione +237,7% all'assistenza sociale +139%, al tempo libero +119%. **Per questi professionisti Confcommercio chiede, in via prioritaria, l'equo compenso**



I più dinamici i non ordinistici che in 11 anni aumentano del 89%; diminuiscono invece i redditi pro capite di oltre il 25%

per le prestazioni professionali e, per uscire dall'emergenza della pandemia, la rateizzazione straordinaria del complessivo debito fiscale accumulato, politiche attive mirate per la riqualificazione professionale, un welfare su misura che permetta anche una maggiore conciliazione dei tempi vita-lavoro.

Luca Chiappella, presidente di

Confcommercio-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo commenta: "Per ripartire dopo la pandemia occorrono innanzitutto politiche su misura per i professionisti che con le loro competenze sono protagonisti dell'attuazione del Pnrr. In particolare, va introdotto l'equo compenso per le prestazioni professionali anche per le professioni non ordinistiche e so-

prattutto nei confronti della Pubblica amministrazione, vanno previste più consistenti agevolazioni per la transizione 4.0. **Nel breve termine occorre un intervento per la rateizzazione straordinaria del complessivo debito fiscale risultante alla data del 31 dicembre 2021.** La pandemia ha inoltre dimostrato che sono necessari ammortizzatori sociali in via strutturale per i lavoratori autonomi professionali con riferimento soprattutto agli iscritti alla gestione separata Inps, e va valutata l'opportunità di rendere meno onerosa l'ISCRO introdotta in via sperimentale. Inoltre, le politiche attive per la formazione e riqualificazione professionale devono essere rivolte anche al lavoro autonomo professionale. Alla luce del post emergenza è poi fondamentale facilitare l'accesso e la garanzia al credito mentre per il welfare vanno promosse le coperture previdenziali e sanitarie integrative rispetto a quelle offerte dal sistema pubblico e misure per la conciliazione vita-lavoro."

Questi i principali risultati che emergono dall'indagine dell'Ufficio Studi di Confcommercio realizzata per Confcommercio Professioni, il settore federale che si occupa dei Professionisti e diffusa nei giorni scorsi nell'ambito del convegno "Professioni Restart: la ripartenza fra opportunità e criticità".

AL TEATRO SOCIALE IL FORUM NAZIONALE DELLA PICCOLA INDUSTRIA DI CONFINDUSTRIA

La filiera, ecosistema per crescere insieme

Da Alba

L'area vasta Padova-Rovigo-Treviso-Venezia sarà la Capitale della Cultura d'Impresa 2022, raccogliendo il testimone da Alba dove, al termine del Forum Nazionale della Piccola Industria di Confindustria, è avvenuta la proclamazione che ha incoronato la candidatura proposta da Assindustria Venetocentro e Confindustria Venezia-Rovigo, vincitrice fra i sei dossier giunti da tutta la penisola.

UN CONFRONTO A TUTTO CAMPO

Prima della proclamazione, al teatro sociale "Giorgio Busca" si sono succeduti interventi di grande rilievo e significato, in particolare quelli di Carlo Robiglio, che sta portando a termine il mandato quadriennale di presidente della Piccola Industria, e di Carlo Bonomi, presidente di Confindustria.

Il confronto è stato imperniato sul tema "Crescere insieme-La filiera come ecosistema per lo sviluppo della piccola impresa e del Sistema Paese" e ha visto proporre approfondite analisi, affiancate a ipotesi operative, sulle prospettive di un'economia nazionale all'interno della quale le Pmi rappresentano una realtà da sempre capace di dare un apporto insostituibile.

Il rapido cambiamento del panorama globale, molto accelerato dalla pandemia, ma già irreversibilmente avviato prima del Covid, impone al tessuto produttivo della penisola di sapersi adeguare confermando il ruolo della propria caratteristica precipua, il protagonismo e l'attivismo delle piccole e delle medie imprese, ma adattandolo a un mondo che non è più quello in cui abbiamo vissuto sino a un recentissimo passato.

Le "ricette" non sono né semplici, né facili, però la decisiva sfida dei prossimi mesi e anni può essere vinta se, oltre alla forza propulsiva delle idee, sarà affiancata la piena consapevolezza dei mutamenti da governare, anziché farsene dominare.

La ribalta albese ha fatto emergere assai bene questa esigenza.

INTERVENTI DI ALBERTO CIRIO, MARCO GAY, GABRIELLA MARCHIONNI BOCCA, ALBERTO BIRAGHI E MAURO GOLA

I saluti istituzionali sono stati aperti dal presidente della Regio-



ne Piemonte, Alberto Cirio, il quale, sottolineando la ripresa post-pandemica in atto, ha esaltato l'importanza del buon esito della campagna vaccinale, con il ruolo positivo del green pass, nonché della stretta collaborazione della parte pubblica con il privato (citando come esempio virtuoso la condivisione con la Regione, da parte di Confindustria Piemonte, del Piano industriale per il rilancio del Piemonte). In chiusura, richiamandosi alla responsabilità sociale d'impresa applicata da Michele Ferrero fin da quando essa non era ancora stata codificata, Cirio ha ricordato il "Lavorare, Creare, Donare" stella polare dell'imprenditorialità incarnata dal compianto industriale albese.

Marco Gay, presidente di Confindustria Piemonte, e Gabriella Marchionni Bocca, presidente del Comitato regionale Piccola Industria, hanno ribadito la centralità dei territori e, riflettendo sul periodo dell'emergenza sanitaria, hanno sottolineato le scelte difficili che gli imprenditori hanno dovuto fare, potendo però contare sul supporto dell'Associazione datoriale in tutte le sue articolazioni.

Alberto Biraghi, presidente del Comitato Piccola Industria di Confindustria Cuneo, ha ricordato come l'immagine che i lunghi mesi di pandemia ci hanno restituito è quella di un'industria ricca di risorse e di energie che ha saputo reagire e ricostituire le premesse per liberare quel potenziale di sviluppo che, quest'anno, ha riportato il Pil a crescere, superando ogni più rosea previsione. Di qui l'auspicio: «La Piccola Industria costituisce un patrimonio unico, per il territorio e per il Paese.

Continuiamo, dunque, a puntare sui valori della cultura d'impresa e dell'essere imprenditori e restiamo uniti per portare avanti con efficacia le nostre proposte e rafforzare il ruolo delle Pmi».

Il presidente di Confindustria Cuneo, Mauro Gola, ha espresso l'orgoglio per il titolo di Capitale della Cultura d'Impresa che l'Associazione ha cercato di onorare al meglio, raccontando il fare quotidiano delle aziende espressione di una vera cultura che è elemento di innovazione per le imprese, le quali a loro volta diventano generatrici dinamiche di nuovi stimoli culturali, in un virtuoso "umanesimo industriale". Del resto il mondo imprenditoriale locale da sempre è attento e sensibile alle esigenze collettive, esprimendo non solo riconoscenza, ma anche volontà di "restituzione": la volontà di "crescere insieme", quindi, è insita nel suo Dna che sa unire cultura ed economia.

Gola ha sottolineato infine il lavoro svolto per Alba Capitale dalla struttura operativa di Confindustria Cuneo guidata dalla direttrice, Giuliana Cirio.

L'AMPIA RELAZIONE DI CARLO ROBIGLIO

Ha poi preso la parola Carlo Robiglio, la cui articolata analisi è anche una sorta di "bilancio di fine mandato", imperniato su tre importanti direttrici: cultura di impresa, ruolo sociale dell'imprenditore e crescita.

L'oratore ha affrontato tutte le questioni più rilevanti che il Sistema Paese deve affrontare, non nascondendo le incognite riguardanti i mesi a venire, e ha scandito la necessità che all'attenzione verso la crescita sostenibile si af-

fianchi quella alle relazioni intercorrenti tra le imprese nel contesto produttivo in cui operano, «in una logica che non sia solo commerciale o di mera fornitura, ma che si connoti per le interconnessioni virtuose che possono e devono portare reciproco vantaggio».

Per dialogare con aziende più grandi, organizzate e internazionalizzate, ha detto Robiglio, occorre aumentare la propria visione e cultura d'impresa, sviluppare in modo coerente e virtuoso il concetto di filiera lavorando insieme, piccole, medie e grandi imprese, per creare un vero e proprio "modello italiano di filiera". La volontà di Robiglio, quindi, è di lanciare da Alba un forte messaggio che metta al centro il sistema della filiera come una grande opportunità, quale elemento di coesione che va ben al di là della mera fornitura: «Riteniamo che la filiera debba rappresentare una best practice di interesse nazionale, un elemento strategico per il rilancio del Sistema Paese, sul quale chiediamo al Governo di riporre forte attenzione, in una logica che veda centrali le dinamiche di crescita proprio delle piccole imprese».

LE INDICAZIONI SULLE PROSPETTIVE DELLE FILIERE

Al discorso di Robiglio, durante la mattinata destinatario di numerosi applausi a scena aperta di riconoscenza per quanto ha fatto alla guida della Piccola Industria in frangenti così complessi, si sono succeduti tre approfondimenti specifici guidati da Anna Marino, giornalista di Radio 24-Gruppo 24 Ore, la quale ha letto il messaggio di saluto del ministro dello sviluppo economico, Giancar-

Bonomi: "come diceva Michele Ferrero, gli imprenditori sono veri e propri operatori sociali in campo economico"

lo Giorgetti, impegnato all'estero. Il rapporto tra filiere e Pmi, per una proposta di evoluzione del sistema per la crescita delle piccole e medie imprese, è stato descritto da Alessandro Fontana, direttore del Centro studi di Confindustria, e da Ernesto Lanzillo, partner Deloitte Audit & Assurance e Deloitte Private Leader area centro-mediterranea, seguiti dalle case history virtuose narrate da Fabrizio Longo, direttore generale di Audi Italia, e da Vincenzo Ilotte, direttore generale delle Fonderie 2A.

La relazione tra innovazione e filiere è stata analizzata da Stefano Firpo, capo di Gabinetto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, e da Gianluigi Viscardi, delegato Piccola Industria di Confindustria per l'innovazione e responsabile del Coordinamento nazionale della rete dei Digital Innovation Hub di Confindustria.

Ad approfondire il tema della filiera come modello di crescita sono stati Maurizio Marchesini, vicepresidente di Confindustria per le filiere e le medie imprese, e Anna Roscio, direttore Sales & marketing imprese di Intesa Sanpaolo, affiancati da Gilberto Pichetto Fratin, viceministro dello sviluppo economico con delega alle politiche industriali e alle Pmi, il quale si è soffermato sugli strumenti per lo sviluppo delle piccole e medie imprese.

L'APPASSIONATO DISCORSO DI CARLO BONOMI

Carlo Bonomi ha tirato le file della dibattito tornando su molti argomenti che nel recente periodo lo hanno visto guadagnare la ribalta nazionale. Ha esordito rivendicando l'impegno di Confindustria e delle aziende associate nella lotta al Covid, con il sostegno alla campagna vaccinale e all'introduzione del green pass, elementi fondamentali per il superamento dell'emergenza, con una mobilitazione che al primo posto ha posto l'interesse della collettività, prima di quello degli imprenditori.

Ha però espresso delusione per come, in particolare sulla legge di bilancio, la politica sia tornata a dividersi, tentata com'è di curare

essenzialmente le ambizioni elettorali, anche a scapito del bene del Sistema Paese.

In tale ambito Bonomi ritiene incomprensibile l'insistenza sul reddito di cittadinanza, a proposito del quale ha citato il flop relativo ai navigator, costati una cifra spropositata rispetto al numero di persone ingaggiate e ai compiti da esse svolti.

Questo non vuol dire che non occorra dedicare la massima attenzione alla povertà, che è cresciuta, ma proprio questo aumento dimostra come il reddito di cittadinanza non abbia raggiunto gli scopi dichiarati.

Il Presidente nazionale di Confindustria ha ribadito la necessità di una riforma condivisa degli ammortizzatori sociali, del ricorso a politiche attive del lavoro innovative che vedano collaborare la parte privata, stante il servizio non molto efficiente dei Centri per l'impiego, e di una riforma della previdenza sociale che non pensi a mandare in pensione chi un lavoro ce l'ha, considerato che "quota 100" non ha affatto comportato quell'aumento dell'occupazione che era stata prospettata al momento della sua introduzione. Urge, inoltre, un significativo taglio contributivo al fine di mettere più soldi in tasca agli italiani. Bonomi ha anche ribadito come la fine del blocco dei licenziamenti, che secondo alcuni avrebbe comportato un'ecatombe sociale, non abbia affatto avuto le conseguenze paventate. Il fatto è, ha scandito, che le aziende vogliono assumere, altro che licenziare. Capita però che non trovino le professionalità di cui abbisognano.

In generale occorre sia costante il metodo del confronto, che può essere anche serrato, e del dialogo: vale per il Governo, ma anche per le relazioni industriali, perché specie in questi tempi è inappropriato e controproducente ricorrere all'"arma del ricatto" dello sciopero, quando gli italiani, invece, chiedono tutto meno che di andare in piazza.

Al termine anche Carlo Bonomi ha citato Michele Ferrero, ricordando come egli definisse gli imprenditori "operatori sociali in campo economico".

SE NE È PARLATO NEL CONSIGLIO DI CONFARTIGIANATO – ZONA DI BORGO SAN DALMAZZO

Tunnel di Tenda, infrastruttura vitale per la provincia di Cuneo

da Borgo San Dalmazzo

Infrastrutture provinciali, Tunnel del Tenda in particolare, e ricadute sul tessuto economico locale sono stati i temi al centro del Consiglio della Zona di Borgo San Dalmazzo di Confartigianato Cuneo svoltasi lo scorso 5 novembre presso la sede provinciale dell'Associazione. «Tredici mesi dopo l'alluvione del 2 ottobre 2020 - commenta Katia Manassero, presidente della Zona di Borgo San Dalmazzo - sono finalmente riprese le operazioni di scavo del "nuovo" tunnel di Tenda. L'avvio di tanto auspicati lavori ci è sembrata un'ottima occasione per fare il punto su una situa-

zione che sta pesando gravemente sull'economia non solo delle nostre valli ma dell'intero territorio provinciale. Con spirito propositivo abbiamo voluto coinvolgere Istituzioni, Politica e Amministrazioni locali per prospettare al mondo produttivo il prossimo futuro dell'opera, con la consapevolezza che si tratta di un'infrastruttura vitale per il nostro territorio. Fondamentale, ora, non aggiungere ulteriori ritardi, evitare "intoppi" e rispettare il cronoprogramma dei lavori, che prevede la consegna della canna di raddoppio per ottobre 2023». All'incontro sono intervenuti anche Federico Borgna, presidente della Provin-



cia di Cuneo, e i Senatori Giorgio Maria Bergesio e Mino Taricco, che hanno assicurato massimo impegno e attenzione

per raggiungere l'obiettivo del raddoppio e del rifacimento del traforo "storico". Ritenendo fondamentale il rapporto

con le Amministrazioni locali, la presidenza borghina ha voluto presente alla serata anche i Sindaci di alcuni dei Comu-

ni direttamente interessati dall'arteria che porta al Colle di Tenda: sono quindi intervenuti i primi cittadini di Borgo San Dalmazzo Gian Paolo Beretta, di Vernante Gian Piero Dalmasso, di Limone Piemonte Massimo Riberi, tutti concordi nell'affermare come sia fondamentale un puntuale, preciso e costante controllo sullo stato di avanzamento dei lavori. Invitato alla serata anche Jean-Pierre Vassallo, sindaco del comune di Tenda, che ha confermato la piena volontà degli "amici e fratelli francesi" di perseguire il raggiungimento dell'opera. Conclusioni affidate a Luca Crosetto, presidente provinciale di Confartigiana-

to Cuneo, il quale ricordando i tanti "nodi" infrastrutturali che frenano lo sviluppo e la competitività del sistema economico provinciale ha affermato che «sulla viabilità cuneese non si deve più tergiversare. È necessario costruire al più presto un progetto globale che contempli la realizzazione in tempi certi delle opere "sospese" e la risoluzione di annessi problemi, primo fra tutti il digital-divide, che danneggiano il nostro tessuto produttivo. La nostra è una terra dall'alto potenziale, con un'imprenditorialità sana e laboriosa che merita di essere supportata da infrastrutture moderne ed efficienti».

LA PIEMONTESE SI È SFIDATA AL MIAC DI CUNEO

Tra le eccellenze della provincia la carne è nella hit

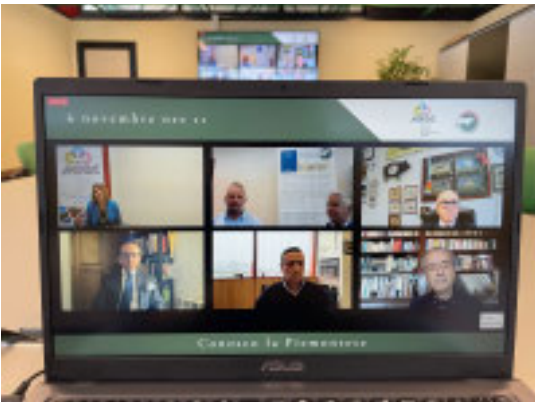
da Cuneo

“Dopo un lungo e pesante periodo di crisi del mercato, la voglia di ripresa degli allevatori è stata il filo portante della 41ª edizione della Mostra nazionale della razza Piemontese – spiega il presidente Anaborapi **Renato Giordano** –; non a caso, questa edizione ha registrato un’ottima adesione da parte degli allevatori. Riuscire ad organizzare questo evento, con animali così di pregio, comporta un enorme sforzo economico ed organizzativo, ma è anche motivo di grande soddisfazione, poiché premia la passione con la quale

gli allevatori si dedicano ai loro animali”. Sabato mattina, dopo l’inaugurazione si è tenuto l’interessante webinar “Conosco la Piemontese”, “si è trattato di un momento importante – dice il presidente MIAC **Marcello Cavallo** – che ha permesso di presentare ad un ampio pubblico la realtà della Piemontese a partire dalla sostenibilità degli allevamenti, per passare alle caratteristiche dietetiche e nutrizionali della carne, per arrivare ai modi di cucinarla.” **Oltre 130 gli animali in concorso, suddivisi in 15 categorie, e presentati da una trentina di ap-**

passionati allevatori. Già dalla prima occhiata, tutti gli animali hanno evidenziato caratteristiche morfologiche di assoluto livello e i giudici Paolo Demarchi e Franco Serra hanno faticato non poco per assegnare i titoli del toro più prestante e delle bovine dalle forme più armoniose. Alla fine, al cospetto del pubblico delle grandi occasioni, **fra i giovani torelli** ha vinto Eraldo di Marco Vignolo di Morozzo. Fra **le manze** l’ha spuntata Edera, presentata da Valerio Pagani di Oltrona di S. Mamette. **Fra i tori** l’ha spuntata Bigbeng di

proprietà di Giovanni Dalmasso che ha sconfitto di misura Cabubi, presentato da Guido Rattalino. Ma la **protagonista assoluta della Competizione è stata Teglia**, una bovina di nove anni, orgoglio di Fratelli Delsoglio.; Campionesa di Riserva è stata proclamata Biscia della società agricola La Mandria, Giordano f.lli Renato e Massimo. **Il Trofeo Amedeo Damiano**, che premia l’allevatore i cui animali si sono piazzati meglio nelle varie classifiche è stato aggiudicato a Marco Vignolo. Va rilevato che, fra gli animali presenti alla Rassegna, il **denomina-**



Un momento dell’importante webinar, “Conosco la piemontese”, che si è svolto durante la rassegna

tore comune è stato quello di discendere quasi tutti dai tori selezionati di fecondazione artificiale e i risultati di questa mostra evidenziano come il lavoro di selezione condotto dall’Anaborapi abbia valorizzato profondamente questa razza, non soltanto dal punto di vista morfologico, ma anche sotto l’aspetto genetico. **Accanto alla mostra, i visitatori hanno potuto degustare piatti di carne certificata sapientemen-**

te cucinati. “Quest’anno – spiega ancora Cavallo – abbiamo organizzato per la prima volta l’iniziativa “Cene Gourmet”: numerosi ristoranti di Cuneo e dintorni, nelle serate di venerdì, sabato e domenica, hanno proposto un menù a base di carne di Razza Piemontese cucinata nelle più svariate maniere; in questo modo abbiamo avvicinato l’evento che si svolge al Miac ai cittadini cuneesi.”

CONFAGRICOLTURA PIEMONTE

Gelate e siccità hanno condizionato l’annata agraria in Piemonte

da Cuneo

Un inverno mite, una primavera piovosa con temperature fortemente altalenanti e una serie di gelate tardive, associati a un’estate calda e particolarmente asciutta, seguita da un autunno nuovamente mite: questo l’andamento climatico che ha segnato l’annata agraria 2020-2021, caratterizzata da una grave e perdurante siccità, che ha interessato soprattutto il Piemonte meridionale (a Cuneo si sono registrati solo 131 mm di pioggia, pari a circa un terzo della precipitazione ordinaria). Le coltivazioni erbacee, frumento e mais in particolare, ma anche prati, medicinali ed erbai annuali hanno patito la carenza idrica riducendo in modo significativo le produzioni, mentre le coltivazioni legnose, frutteti e vigneti in particolare hanno retto meglio, limitando il quantitativo dei raccolti, che si sono però rivelati di buona qualità. Dal bilancio dell’anna-



Produzioni in calo e prezzi in aumento per i cereali e le oleaginose; significative perdite di raccolti anche per prati, erbai, medicinali e ortofrutta

lo, anche se per avere un quadro preciso occorrerà ancora qualche settimana, la produzione risicola, con qualità di buon livello. Sostanzialmente stabile la **produzione di oleaginose**, quali soia, girasole e pisello proteico. **Il vigneto** piemontese ha regalato la vendemmia di ottima qualità, anche se non abbondante, con un calo di produzione di circa il 10% rispetto all’anno scorso. Le gelate del mese di aprile e l’estate con un periodo di forte caldo alternato da violenti temporali hanno danneggiato prima le fioriture e poi il raccolto dei frutteti: in forte calo la **produzione di pere (-70%), di pesche (-50%), di susine e kiwi (-30%), di albicocche (-35%). Segnalati cali produttivi anche per quanto riguarda ciliegie (-20%) e mele (-12%).**

Produzioni ridotte, ma di ottima qualità, per le **fragole e i piccoli frutti** (ribes, lamponi, mirtili). L’annata è stata favorevole per il castagno, che però sconta gli effetti economici di una scarsa domanda. Il meteo ha condizionato anche le **coltivazioni orticole** in pieno campo: soddisfacente invece l’andamento del mercato, con prezzi in sostanziale tenuta.

COLDIRETTI CUNEO

Castagne: calo produttivo per meteo ma buona qualità

Come ogni autunno che si rispetti, tornano le castagne, ma il meteo, tra siccità e gelate di inizio aprile, non ha favorito la produzione che segna un calo, nonostante resti buona la qualità. È quanto afferma Coldiretti Piemonte rispetto ad un ritorno atteso dopo che in alcune zone era stata rischiesta addirittura l’estinzione per la presenza del cinipide galligeno del castagno (*Dryocosmus kuriphilus*) proveniente dalla Cina, che da anni infesta i boschi lungo tutta la Penisola provocando nella piante la formazione di galle, cioè ingrossamenti delle gemme di varie forme e dimensioni. In Piemonte sono 12.000 gli ettari di castagneto da frutto coltivati, la produzione è di 140.000 quintali per un fatturato che sfiora i 20 milioni di euro.



“Ancora una volta si notano evidenti segnali dei cambiamenti climatici, questa volta ad essere colpita è la produzione di castagne che a causa della siccità e della gelata tardiva di inizio aprile scorso fa registrare un netto calo in tutta la nostra Regione, mentre la qualità resta buona, nonostante la pezzatura lievemente inferiore – spiega Roberto Moncalvo, Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo. Il rischio, però, è quello di trovarsi nel piatto, senza saperlo, castagne straniere provenienti soprattutto da Turchia, Portogallo, Grecia e dalla Spagna, considerato che le importazioni nel 2020 sono risultate pari a ben 24,3 milioni di chili di castagne, spesso spacciate per italiane, con forti ripercussioni sui prezzi corrisposti ai produttori. Da qui la richiesta di Coldiretti di assicurare più controlli sull’origine delle castagne messe in vendita in Italia per evitare che diventino tutte, incredibilmente, tricolori. Ancora peggio è la situazione dei trasformati, per i quali non vi è l’obbligo di etichettatura di origine e per le farine di castagne che, non avendo un codice doganale specifico, non è neppure dato a sapersi quante ne vengano importate.” “A fronte di questa situazione – aggiunge Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo – il consiglio è quello di acquistare le castagne e i trasformati presso i punti vendita ed i mercati di Campagna Amica diffusi in modo capillare su tutto il nostro territorio o di partecipare alle sagre e alle manifestazioni che, dopo la pandemia, sono tornate per rilanciare questo prodotto e far conoscere le tradizioni dei piccoli borghi”

ta agraria tracciato martedì con una conferenza stampa da Confagricoltura Piemonte emerge che la campagna del grano tenero si è chiusa con un calo produttivo di circa il 10%, mentre la riduzione di raccolto per l’orzo è stata più contenuta. Anche il mais risentito dell’andamento stagionale favorevole, con un calo produttivo del 30 – 40% e localmente con un azzeramento della produzione a causa di grandinate, piogge violente e forte siccità in alcune aree della regione. Da segnalare l’andamento positivo dei prezzi dei cereali, spinti dall’ondata dei rincari delle materie prime a livello mondiale, che hanno però messo in difficoltà la zootecnica per il forte aumento dei costi energetici e dei mangimi. Appare in leggero ca-

CONFINDUSTRIA CUNEO

Il cambiamento climatico e il settore vitivinicolo: l’impatto sugli ambienti di cantina

Il cambiamento climatico a cui stiamo assistendo sta avendo importanti ripercussioni anche sul settore vitivinicolo. Da un lato, gli effetti si riscontrano a livello viticolo, con impatti che incidono sul potenziale quantitativo e sulle rese, ma l’aspetto altrettanto preoccupante riguarda i risvolti tecnologici legati alla vinificazione e all’affinamento dei vini. In particolare, si osserva una maggior predisposizione dei vini, soprattutto quelli affinati in legno, a sviluppare odori anomali legati alla proliferazione di microrganismi non positivi, la cui crescita è principalmente promossa dalle mutate condizioni dei mosti e dei vini prodotti nelle ultime annate. L’argomento, così importante per il settore vitivinicolo, è stato trattato nel corso del seminario online, l’11 novembre, dal titolo “Impatto del cambiamento climatico sulla gestione della microflora negli ambienti di cantina. Nuovi metodi diagnostici e gestione igienico/sanitaria dei vasi vinari”. L’apuntamento si inserisce nel ciclo di incontri “A proposito di vino”, promosso dalla Sezione Vini Liquori Distillerie di Confindustria Cuneo per analizzare i temi più attuali e le prospettive che riguardano la viticoltura e l’enologia.



La prolungata siccità e il clima torrido dei mesi estivi hanno provocato problemi di produzione per prati, erbai e medicinali, con perdite di raccolto del 30- 40%. Sul fronte degli **allevamenti zootecnici** in generale si rileva un forte calo di redditività, dovuto all’aumento dei costi di produzione. In pesante difficoltà gli allevamenti avicoli (produzione di polli da carne, tacchini e uova), forti consumatori di cereali e proteoleaginosi. Si segnalano forti preoccupazioni per la pressione delle produzioni estere sul mercato del latte alla stalla, con prezzi stazionari che penalizzano gli allevatori. Situazione pesante anche per i **suini**: dopo gli aumenti di prezzo degli animali vivi nel periodo tra aprile e agosto, nei mesi di settembre e ottobre si è registrata una significativa riduzione dei prezzi e attualmente, per quanto riguarda i suini da macello più pregiati (quelli di peso tra i 160 e i 176 kg) il prezzo è inferiore dell’1,13% rispetto all’anno scorso. Andamento particolarmente sfavorevole per l’**apicoltura**: le numerose avversità meteorologiche hanno causato una forte riduzione, quando non addirittura l’azzeramento, delle rese dei mieli primaverili più importanti e compromesso anche le produzioni estive. **Continua a ridursi il numero delle imprese agricole.** In base ai dati dell’Anagrafe Unica della Regione Piemonte le aziende agricole erano 70.780 nel 2005, 62.706 nel 2010, 42.150 l’anno scorso e 40.152 quest’anno. In provincia di Cuneo le imprese attive nel 2021 sono 16.030, in calo rispetto alle 16.720 del 2020. “Nonostante la riduzione del numero delle imprese si mantiene sostanzialmente stabile la percentuale di giovani agricoltori: i titolari di azienda con meno di 41 anni erano il 14% nel 2010, mentre quest’anno sono il 13,6%. Ciò significa che il settore primario ha la necessità di un forte ricambio generazionale – dichiara il direttore di Confagricoltura Piemonte **Ercole Zuccaro** – per poter affrontare con vigore le nuove sfide sul fronte della competitività e dell’internazionalizzazione”. Il presidente di Confagricoltura Piemonte **Enrico Allasia** rimarca che “Occorre migliorare l’efficacia delle politiche agricole per favorire uno sviluppo sostenibile delle imprese: si tratta di utilizzare meglio i fondi del programma dello sviluppo rurale, intensificando la collaborazione nella Conferenza Stato Regioni e accelerando il confronto sulla nuova programmazione regionale. Inoltre due problemi che ci assillano da troppo tempo – conclude Allasia – e che devono trovare al più presto soluzione: la riduzione della burocrazia e la lotta agli animali selvatici che rappresentano ormai una piaga per le imprese agricole piemontesi”. Come ha ricordato il presidente nazionale di Confagricoltura **Massimiliano Giansanti** intervenendo alla conferenza stampa: “La politica agricola comunitaria finora ha garantito ai cittadini cibo di qualità, salubre e in quantità. La nuova impostazione è a forte vocazione sociale: ci sarà un riequilibrio delle erogazioni a favore delle piccole imprese. Ciò che non occorre perdere di vista – ha aggiunto Giansanti – è il sostegno alla competitività delle imprese che per essere sostenibili devono assicurare un reddito adeguato agli agricoltori”. Il presidente di Confagricoltura ha ancora ricordato il contributo ecosistemico dell’agricoltura in termini di contrasto al cambiamento climatico.

RIPARTE LA STAGIONE DI PROSA 2021- 2022 DEL TEATRO TOSELLI

La prima di apertura vedrà Valeria Solarino con «Gerico Innocenza Rosa»

da Cuneo

Organizzata dalla Fondazione Piemonte dal Vivo in collaborazione con il Comune di Cuneo riparte martedì 16 novembre la stagione 2021 - 2022 del Teatro Toselli. La stagione 2021 2022 , quattordici spettacoli, di cui due fuori abbonamento, apre il 16 novembre e si concluderà martedì 12 aprile con Festenper la regia di Marco Lorenzi. Un appuntamento ormai consolidato che ogni anno riesce a rinnovarsi e a proporre spettacoli di qualità apprezzati dalla città e dal territorio e rispecchia una proposta multidisciplinare, che abbraccia i diversi linguaggi dello spettacolo dal vivo: la prosa è protagonista spaziando nei diversi generi della contemporaneità, con incursioni di musica e danza. Martedì 16 novembre 2021 Valeria Solarino apre la stagione 2021 con Gerico Innocenza Rosa, un nuovo intensissimo spettacolo scritto e diretto da Luana Rondinelli. Intensa e magnetica, la Solarino affronta questo monologo con classe, ironia e grande capacità interpretativa. Lo spettacolo racconta la storia di Vincenzo nella casa di campagna che lo ha visto crescere e dove trova sempre conforto e libertà. Vincenzo narra il suo percorso di "transizione" alla madre e alla nonna attraverso un dialogo alla ricerca dell'amore e dell'affermazione della propria identità lontano da qualsiasi pregiudizio, per sentirsi finalmente amato e compreso.

Uno spettacolo che è un viaggio tra i ricordi di Vincenzo, un testo che Valeria Solarino ha amato sin da subito, facendoci ogni singola parola, trasportando sulla scena la molteplicità dei personaggi che costellano il mondo del pro-



Valeria Solarino nel nuovo intensissimo spettacolo scritto e diretto da Luana Rondinelli

tagonista, dalla nonna che lo ha sempre sostenuto e protetto alla madre fredda e distac-

cata, dai cugini ai vicini di casa. Uno spettacolo che parla di identità di genere ma che

vuole affrontare ogni tipo di discriminazione, una tematica quanto mai attuale trattata

con delicatezza attraverso i racconti di Vincenzo che grazie alla nonna troverà la forza di fare il suo percorso di transizione per essere Innocenza Rosa.

Intensa e magnetica Valeria Solarino affronta questo monologo con classe, ironia e grande capacità interpretativa. "Attraverso le parole e la direzione di Luana - dichiara Valeria Solarino - voglio dar vita alla lotta per l'affermazione della propria identità. Come un flusso di coscienza, il racconto tocca i momenti più dolorosi di questo percorso ma anche i ricordi più dolci e tutto questo ogni volta mi conquista e mi emoziona".

La stagione prosegue poi, martedì 14 dicembre, con Da Lontano, un acuto monologo che riunisce l'attrice Isabella Ragonese e Lucia Calamaro, tra le drammaturghe più inte-

ressanti della scena italiana nello spettacolo. Filippo Dini, attore e regista tra i più interessanti del panorama teatrale italiano, torna in scena con Locke (lunedì 10 gennaio), la trasposizione teatrale del grande successo cinematografico diretto da Steven Knight; Elegia delle cose perdute della compagnia Zerogrammi (lunedì 24 gennaio) è una riscrittura in forma di teatro-danza dal romanzo "I Poveri" dello scrittore e storico portoghese Raul Brandao. Venerdì 28 gennaio è la volta di uno dei testi più celebri del drammaturgo Harold Pinter, Tradimenti. La Classe (martedì 1° febbraio) è un docupuppets per marionette e uomini, l'autrice Fabiana Iacozzilli porta avanti un lavoro di ricerca improntato sulla drammaturgia scenica e sulle potenzialità espressive della figura del performer. Elio

Germano e Teho Teardo (sabato 5 febbraio) sono la voce e la musica per raccontare la bellezza e per avvicinarsi al mistero nello spettacolo Paradiso XXXIII cercando di mostrare ciò che non si può descrivere mai logicamente. Il XXXIII canto di Dante viene attraversato parola per parola, accompagnato dalla musica dal vivo con strumenti di ogni epoca e giochi sonori. Un' intensa Elisabetta Pozzi riporta in scena le Troiane di Euripide per uno spettacolo toccante e contemporaneo (martedì 15 febbraio). Federico Buffa (giovedì 24 febbraio) è sul palco del Toselli con Amici Fragili, un poetico resoconto che attraversa la storia dell'incontro tra Gigi Riva e Fabrizio De André. Alessandro Haber e Alvia Reale sono i protagonisti di Morte di un Commesso Viaggiatore (domenica 13 marzo) di Arthur Miller: caposaldo della letteratura continua a riscuotere un successo dilagante. Ambra Angiolini insieme alla regista Serena Sinigaglia affronta il tema del bullismo riflettendo sulle ragioni che portano alla sopraffazione nello spettacolo Il nodo (martedì 15 marzo).

Ditegli sempre di sì (domenica 27 marzo), un classico del teatro italiano, accompagna il pubblico in un'opera vivace e colorata, una commedia divertente interpretata in modo magistrale da Carolina Rosi e Gianfelice Imparato.

Lo spettacolo La Merda (giovedì 31 marzo), dopo aver vinto l'Oscar del teatro europeo e registrato un enorme successo di pubblico e critica in tutto il mondo a dieci anni di distanza dal suo debutto, porta in teatro il poetico flusso di coscienza sulla condizione umana, dal testo di Cristian Ceresoli. La stagione del Toselli si conclude martedì 12 aprile con Festenper la regia di Marco Lorenzi, il racconto di una famiglia dell'alta borghesia danese che si riunisce per festeggiare il sessantesimo compleanno del patriarca Helge. L'opera scava all'interno dei tabù più scomodi, affrontando la nostra relazione con la figura paterna, la verità, il rapporto con il potere e l'autorità imposta.

Luciano Bona

IN PROGRAMMA MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE

Da l'Operà di Parigi il Cine Teatro Don Bosco presenta MANON

Mercoledì 17 novembre - ore 19.00 "Tornano" gli appuntamenti della Grande Musica presso la sala della Comunità Cinema Teatro Don Bosco con la visione sul grande schermo del cartellone dall'Opéra Nationale de Paris Mercoledì 17 novembre il sipario virtuale si alzerà su MANON, opera in 5 atti del 1884 musicata da Jules Massenet su libretto di Henri Meilhac e Philippe Gillerré. Nel 1731, quando l'abate Prévost scrive l'Histoire du Chevalier des Grieux et de Manon Lescaut - che servirà da ispirazione per la Manon di Massenet - offre il ritratto di un'epoca: quella della Reggenza di Francia, che vede gli ultimi giorni di una società vecchia e l'apparente nascita di una nuova

in cui sembrava abbondare la promessa di libertà. Manon sembra percorrere il tragitto da un mondo all'altro, fuggendo dal convento per imboccare i sentieri del desiderio e della trasgressione e gettando tutta se stessa nella relazione amorosa tanto passionale quanto autodistruttiva con Des Grieux. La regia di Vincent Huguet sfugge alle trappole storiche ambientando l'opera negli splendori e inebrianti ruggenti Anni venti. Evento registrato senza pubblico all'Opéra Bastille il 17 marzo 2020. L'opera è un evento del cartellone IL GRANDE TEATRO AL CINEMA distribuito in Italia da Galileo Vision; i cui prossimi appuntamenti saranno:



15 dicembre 2021 - ROMEO E GIULIETTA (balletto)
19 gennaio 2022 - AIDA (opera)
09 febbraio 2022 - IL ROSSO E IL NERO (balletto)
16 marzo 2022 - NOTRE DAME DE PARIS (balletto)
13 aprile 2022 - NOZZE DI FIGARO (opera)
04 maggio 2022 - GISELLE (balletto)
08 giu 2022 - CENERENTOLA (opera)
 La gestione della sala avverrà nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza per il contrasto dell'epidemia da Covid-19. Per l'accesso è necessario mostrare il green pass valido. La Sala sarà aperta un'ora prima dello spettacolo

Luciano Bona

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«La maestosità della natura» e «La prima indagine della criminologa Vesterberg»

" Su un'isola tropicale il silenzio è il suono incantevole dell'acqua. Le onde, come il respiro, non ti abbandonano mai. Ma da una quindicina di giorni il brontolio di tuono delle nuvole ne inghiotte il rumore. La pioggia batte sul tetto e poi scorre giù, perdendosi in spruzzi. Le gocce scrosciano, sferzano e scivolano via. Il sole è morto, dicono. Radicato in questi suoni c'è un silenzio primordiale. La quiete della nebbia e l'immobilità del ghiaccio "

Una storia in cui la natura è la protagonista principale, una natura onnipresente, madre e matrigna, descritta con toni indimenticabili, potente nel suo continuo evolversi, nel suo divenire cosmico. Su un'isola delle Andamane, al largo dell'India da poco indipendente, un uomo e una donna discutono a proposito dei belati di una capra. Sono Girija Prasad Varma e Chanda Devi, sposi da appena due mesi, che ancora non condividono il letto. Lei è vegetariana, dialoga con ogni essere del creato, compresi quelli già morti e reincarnati o diventati fantasmi, come la capra mangiata dal marito carnivoro. Lui è uno scienziato, una tesi di dottorato a Oxford, incaricato dal go-



verno indiano di istituire il primo Servizio forestale nazionale. Da quest'isola, la narrazione si sposta lungo varie latitudini e attraverso il tempo, inseguendo le forme del desiderio che si incarnano di volta in volta. Chanda Devi non aveva dichiarato apertamente, o confidato a Girija Prasad di essere in grado di parlare con gli alberi. Lo faceva e basta. Quando andavano a passeggio insieme si fermava spesso accanto a un albero e a volte sospirava sorpresa o con un'espressione solenne. Lui ne era affasci-

nato. La trama si snoda tra paesaggi agli antipodi, tra naturalismo e magia, ricca di fantasia, racconti e Storia, naturale e politica, di trasformazione reciproca e relazioni sempre aperte nelle possibilità di humour sottile, di una miriade di personaggi e fantasmi, sempre sospesi tra mito e realtà. Una storia in cui la natura è la protagonista principale, una natura onnipresente, madre e matrigna.

Shubhangi Swarup - Latitudini del desiderio
Ponte alle Grazie Editore
Pagine 392 euro 18.00

" Mi chiamo Harriet Vesterberg. Lavoro come criminologa da quasi tre anni. E sono coraggiosa, dotata di capacità. Analitica e attenta ai particolari ... " Con la sua determinazione e la sua sensibilità, con tutti i suoi dubbi e il suo desiderio di essere accettata e apprezzata, Harriet Vesterberg arricchisce l'ampio gruppo di personaggi femminili del giallo nordico Con tutte queste premesse Harriet Vesterberg lascia Stoccolma per dare una svolta alla sua vita delusa da una reazione finita male e, a trent'anni, decide di tornare per trasferirsi a Lerviken, un piccolo centro sulla costa della Scania, nel paese dove trascorreva le vacanze della sua infanzia.

L'aspetta un nuovo lavoro da criminologa, in un posto che lei ricorda bellissimo e dove potrà anche stare più vicino al padre pensionato che comincia ad avere alcuni problemi legati alla vecchiaia che in calza. L'inizio però non è idilliaco come aveva sperato: i colleghi non la prendono sul serio, il padre le sembra invecchiato di colpo e forse mostra i primi segni di demenza, il fratello e confidente Paul si è allontanato. L'unica che sembra esserle vicina è l'amica Lisa che le manda consigli e supporto via sms. E mentre Harriet si chiede se ha fatto bene a tornare a Lerviken, l'omicidio di una delle donne più in vista del paese cambia di colpo l'atmosfera.



L'ambientazione è tipicamente svedese, e le atmosfere rilassate della piccola cittadina di villeggiatura contrastano con la brutalità del crimine commesso e mettono in risalto i retroscena della storia che ha portato all'omicidio di una persona rispettata e apparentemente amata. Harriet viene giocoforza coinvolta nelle indagini, ma i rapporti soprattutto con la sua diretta superiore sono costantemente tesi, e anche l'atmosfera è cambiata in quel fantastico luogo di villeggiatura: tutti sembrano aver qualcosa da nascondere, e tutti possono essere potenziali sospetti. Harriet attinge a rapporti personali e familiari, a ricordi idealizzati che si

confrontano con una realtà che rappresenta - anche - una sorta di perdita dell'innocenza: il bel paese della costa non sarà più splendente come nella memoria, e le persone che credeva di conoscere nascondono segreti insospettabili. Harriet ha le giuste intuizioni mentre il resto della squadra vorrebbe solo chiudere il caso velocemente. La storia prende il sopravvento e ne nasce un giallo ben costruito e decisamente godibile che attrae e coinvolge il lettore fino all'ultima pagina. L'assassino potrebbe davvero essere qualcuno che lei conosce?

Anna Bågstad - Testimone oculare
Marsilio Editore
Pagine 390 euro 18.00

I ROTARY CLUB DEL CUNEESE RACCONTANO DANTE

La Divina Commedia e la vita di Dante protagonisti a Lagnasco

Si è svolto la settimana scorsa, nelle prestigiose sale del castello di Lagnasco, il convegno internazionale “In viaggio con Dante” nell’ambito del progetto promosso dal Rotary Club Cuneo in collaborazione con i Rotary Club di Saluzzo, Mondovì e di Cuneo-Alpi del Mare con la partecipazione della Alliance française di Cuneo e la Fondazione Peano.

In apertura una bella sorpresa con un annullo filatelico con timbro realizzato dall’artista Antonio Mascia sul tema dantesco, seguito subito dopo dal benvenuto delle autorità, il sindaco di Lagnasco, Roberto Dalmazzo, l’assessore alla cultura, Oscar Fiore e il consigliere regionale Paolo Demarchi. Non sono mancati i saluti inviati da Roma dal senatore Mino Taricco e da Bruxelles dalla parlamentare europea Gianna Gancia. Le relazioni, tutte interessantissime, hanno preso l’avvio con l’intervento di Massimo Lucarelli, docente presso l’Università Il relatore insegna presso l’Université Savoie Mont Blanc, dove dirige dal 2017 l’équipe di ricerca Conflits et échanges culturels en Europe, Méditerranée, Italie del laboratorio LLSETI, ha insegnato inoltre, come docente invitato, in varie università italiane e straniere tra cui quelle di Perugia, Pisa, Roma La Sapienza, Portland State University, University of Kent, University of Pennsylvania e University of Tokyo. Il suo intervento, dal titolo Il viaggio conoscitivo della “Divina commedia” come iti-



nerario penitenziale, ha messo in evidenza i fortissimi nessi teologici e religiosi supportati da ampie citazioni. Ha fatto seguito quindi una relazione più orientata verso gli aspetti tecnici della poesia dantesca con Michele Tortorici, poeta, scrittore, storico della letteratura italiana, che ha

illustrato il tema Dante e l’invenzione della terza. Il Professore Marco Piccat, già ordinario di Filologia Romanza presso l’Università di Trieste, direttore del Dipartimento in Scienze Storiche, filosofiche e linguistiche ha illustrato invece un aspetto meno ricorrente nei convegni, Dante, fra il Pie-

monte e la Francia, segnalando come ci sia ancora spazio di ricerca per appurare eventuali soggiorni danteschi nella nostra regione. Paola Fagnola, de La Bottega Fagnola di Torino, ha spiegato invece i lavori di restauro apportati alla Divina Commedia volume del 1886 del Comune di Lagnasco con il commento inedito al testo dantesco redatto a Lagnasco da Stefano Talice da Ricaldone nel 1474. Un aspetto inedito invece è stato sottolineato da Ivana Mulatero, ideatrice della rassegna “I viaggi di Dante a CuneoVualà” per la Fondazione Peano che ha parlato del progetto “Cartoline in viaggio con Dante”, iniziativa che sta riscuotendo un particolare interesse presso le scuole superiori. Giovanni Cera, fotografo professionista di Mondovì, ha spiegato le motivazioni che l’han-

no spinto a una creazione inedita: associare fotografie artistiche ai versi dell’opera dantesca associati alla loro traduzione in diverse lingue. Una ventina di pannelli hanno illustrato lo sforzo illustrativo del fotografo. Quindi a conclusione dei lavori una bellissima interpretazione poetica a cura di Piero Leonard, divulgatore letterario, che dopo lunghi anni di insegnamento si dedica ora alla realizzazione di letture dramatizzate e interpretazioni sui testi della Commedia dantesca. Hanno partecipato al convegno oltre agli esperti, docenti, e due classi esabac del liceo Soleri di Saluzzo e del liceo Vasco-Beccaria-Govone di Mondovì. Informazioni sul sito www.rotarycuneo.it e contatto con la Segreteria del Rotary Club Cuneo info@rotarycneio.it

ANNULLO FILATELICO POSTALE

Lo stemma del convegno su Dante in un timbro postale creato appositamente

Lo stesso mattino del convegno è stato allestito in una sala del castello di Lagnasco il servizio di annullo filatelico postale con funzionari e impiegati della Posta centrale di Cuneo che hanno timbrato centinaia di cartoline con il timbro appositamente creato dalle Poste italiane su disegno dell’artista Antonio Mascia che riporta il titolo del convegno, la data e gli enti promotori, cioè il Rotary Club di Cuneo e di Saluzzo. Il timbro, che poi entrerà a far parte del museo e dell’archivio dei timbri postali a Ro-

ma, ha permesso l’annullo con francobollo filatelico per le commemorazioni dei 700 anni dalla morte di Dante di centinaia di cartoline stampate appositamente per l’occasione con l’immagine del poeta in viaggio, anche questo creato appositamente da Antonio Mascia. Per i collezionisti, i filatelici o comunque per le persone interessate il timbro è a disposizione fino a fine anno presso la posta centrale di Cuneo, Via Bonelli, 5. Chi desiderasse inoltre ricevere la cartolina può contattare vicorotary@gmail.com



AL PARCO FLUVIALE VENGONO RACCONTATI GLI ANIMALI DELLA NOTTE

Fabrizio Moglia presenta il libro “Tenebrae”

Martedì 16 novembre ore 21:00 presso la Casa del Fiume - Cuneo il fotografo naturalista Fabrizio Moglia presenterà il libro “Tenebrae”. Il libro con la prefazione di Franco Correggia, studioso di flora collinare e naturalista, racchiude in 150 pagine la storia di una passione nata fin dall’infanzia. Le immagini, circa 200 su oltre 2.000 scatti, raccolti in Italia, sono accompagnate da brevi racconti e didascalie che introducono nei meandri della notte e nei ritmi delle ore più buie. Fabrizio dice “ho voluto dedicare un testo per raccontare un mondo parallelo, quello della notte. Gli animali che vivono in questo lasso di tempo sono davvero molti. Tanti si muovono di soppiatto tra boschi, prati, montagne e colline. Ho lavorato duramente con la mia attrezzatura, composta anche da fototrappole, per mimetizzarmi. Spesso sono diventato loro amico, come i cinghialotti e la loro mamma. Li ho seguiti passo per passo, da cuccioli fino alla maturità” Il volume fotografico dà luce a quel magico mondo paral-



lelo della notte. “Appostandomi mi lascio trasportare dai suoni che neanche conosciamo. Di notte tutto cambia prospettiva. Diventa eccezionale sentire un rametto che si spezza, la civetta, il lupo, lo scoiattolo o la puzzola.” La maggior parte degli scatti sono stati eseguiti nell’ultimo anno, a partire da ottobre 2020. Ingresso gratuito - obbligatoria mascherina e green pass.

CENTRO CULTURALE DON ALDO BENEVELLI

Un magistrato antimafia ospite di “Resistenze di Oggi”

Nuovo appuntamento di “Resistenze di Oggi - Informare per Resistere” del centro culturale “Don Aldo Benevelli” dell’Associazione Partigiana Ignazio Vian, presso lo Spazio Incontri Fondazione CRC via Roma nr. 15 Cuneo. Sabato 13 novembre alle 21.00 si terrà l’incontro “C’era una volta il Pool antimafia. Dentro la Palermo dei misteri” con: Leonardo Guarnotta che ha fatto parte del Pool antimafia guidato da Antonino Caponnetto con Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e Giuseppe Di Lello; in pensione dal 2015, nei

suoi 50 anni di carriera ha ricoperto anche la carica di Presidente della Seconda Sezione Penale e della Quarta Sezione di Corte di Assise a Palermo, di Presidente del Tribunale di Termini Imerese e di quello di Palermo; oggi è Segretario generale della Fondazione FALCONE; Attilio Bolzoni giornalista, considerato uno dei massimi esperti di mafia, ha collaborato con il quotidiano L’Ora di Palermo, poi corrispondente di La Repubblica dove ha lavorato per 41 anni; dal 2021 collabora con Domani. A Leonardo Guarnotta, giudice del Pool antimafia

di Palermo sarà consegnato il Riconoscimento DON ALDO BENEVELLI 2021 con la seguente motivazione: “Con il suo impegno e la sua dedizione ha saputo seminare il cambiamento soprattutto nei giovani, dando prova di coerenza e coraggio contro ogni forma di abuso della legalità o di potere mafioso”. Ingresso libero con le modalità previste dalla normativa anti covid 19. E’ richiesta la certificazione verde (green pass) Per informazioni: viancuneo@liber

CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Il bambino nascosto: Giovedì 11 e venerdì 12 novembre ore 21.00, sabato 13 novembre ore 18.00 e ore 21.00, domenica 14 novembre ore 15.30, 18.00 e 21.00 The last mountain: lunedì 15 novembre ore 21.00 Robert Doisneau - La lente delle meraviglie: martedì 16 novembre ore 21.00 Nomad - in cammino con Bruce Chatwin: mercoledì 17 novembre ore 21.00

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Sabato 13 novembre ore 21.00 e domenica 14 novembre ore 15.00 e ore 18.00: Ron - un amico fuori programma

Cinema Lux Busca

Giovedì 11 e venerdì 12 novembre ore 21.00: Corpus Christi Sabato 13 novembre ore 21.00 e domenica 14 novembre ore 18.00 e ore 21.00: La famiglia Addams 2

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1: Madres paralelas: dall’11 al 17 novembre ore 20.10, sabato e domenica primo spettacolo ore 15.00 Freaks out: dall’1 al 17 novembre ore 22.40, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.30

Sala 2: Io sono Babbo Natale: dall’11 al 17 novembre ore 20.20 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 17.40

Sala 3: Chi è senza peccato: dall’11 al 17 novembre ore 22.30, sabato e domenica spettacolo pomeridiano ore 17.40

Sala 4: The French dispatch: dall’11 al 17 novembre ore 20.10 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.30

Sala 5: Eternals: 11, 12 e 17 novembre ore 21.00, sabato 13 novembre ore 15.30, 20.00 e 22.55, domenica 14 novembre ore 15.00, 18.10 e 21.15 Gran Torino: lunedì 15 e martedì 16 novembre ore 20.00 e ore 22.40

Sala 6: Per tutta la vita: dall’11 al 17 novembre ore 20.20 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.30

Sala 7: Ron - un amico fuori programma: sabato 13 e domenica 14 novembre ore 15.00 Venom: la furia di Carnage: sabato 13 e domenica 14 novembre ore 17.30 L’uomo nel buio - man in the dark: dall’11 al 17 novembre ore 20.30 e ore 22.40

Sala 8: Atmos - Eternals: dall’11 al 17 novembre ore 19.50 e ore 22.45, sabato e domenica primo spettacolo ore 16.45

Sala 9: Zlatan: dall’11 al 17 novembre ore 20.30 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 17.40

Sala 10: La famiglia Addams 2: venerdì 12 novembre ore 20.10, sabato 13 novembre ore 15.10, 17.20 e 20.10, domenica 14 novembre ore 15.10 e ore 17.20 Venom: la furia di Carnage: giovedì 11, domenica 14 e mercoledì 17 novembre ore 20.20 e ore 22.40, venerdì 12 e sabato 13 novembre ore 22.40 Eternals: lunedì 15 e martedì 16 novembre ore 21.00

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

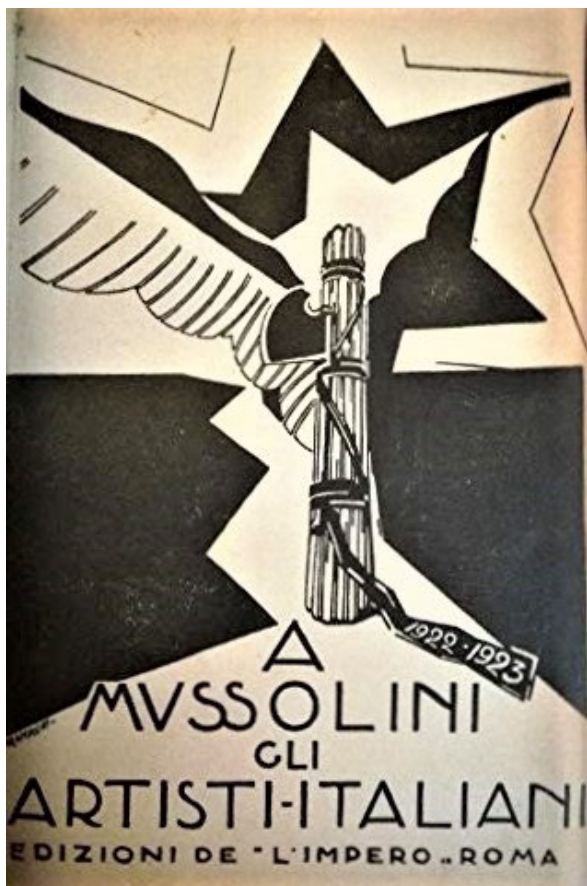
65a puntata

Uno tra i casi più eclatanti di voltagabbana, è quello fornito dalla signora Marta Felicina Faccio, detta Rina, frequentatrice dei cenacoli salottieri e ascesa alle glorie letterarie con il nobiliare nome d'arte di Sibilla Aleramo.

Definita da certa critica semplificatrice, tout court, "pioniera del femminismo", la futura poetessa-romanziera-diarista, maggiore di quattro fratelli, nacque ad Alessandria nel 1876, figlia di un professore di scienze e di una casalinga. Interrotti gli studi a undici anni per trasferirsi con la famiglia a Civitanova Marche, iniziò a lavorare come contabile in una fabbrica di bottiglie di proprietà del marchese Sesto Ciccolini, dove il padre era stato chiamato a dirigere l'azienda.

La sua adolescenza fu assai travagliata: sedotta a quindici anni da un collega, rimasta incinta, lo sposò, ma non riuscì a portare a termine la gravidanza. Trasferitasi a Milano col marito, a diciotto anni era di nuovo incinta: nell'aprile 1895 nasceva il figlio Walter.

Ben presto la ragazza avverte un disagio insopportabile nell'esser costretta a vivere tra le mura domestiche. Riesce in parte a realizzarsi scrivendo su giornali femminili, stringendo rapporti con intellettuali (Anna Kuliscioff, Filippo Turati, Ada Negri, Matilde Serao) e iniziando una relazione amorosa col poeta e pittore Guglielmo Felice Damiani. Ritornata nuovamente nelle Marche, dove il coniuge aveva ereditato l'incarico di dirigente della fabbrica dal suocero, all'inizio del 1902 decide di abbandonare marito e figlio recandosi a Roma e legandosi a Giovanni Cena, direttore



Sopra
Il volume del 1923 in cui
anche Sibilla Aleramo
(Marta Felicina Faccio)
tesse le lodi a Mussolini.

A lato
L'Aleramo in
un'immagine giovanile.



della rivista "Nuova Antologia". Sarà questi a suggerirle di scrivere il romanzo autobiografico dal titolo "Una donna", pubblicato nel 1906: l'opera, di un crudo realismo che, considerati i tempi, non manca di suscitare scandalo e polemiche, grazie a recensioni di autori insigni come Massimo Bontempelli porterà la Faccio alla notorietà sotto lo pseudonimo di Sibilla Aleramo, nom de plume che la connoterà d'ora in avanti.

L'irrequieta scrittrice

inizia a muoversi senza sosta tra salotti letterari, viaggi all'estero e amori travolgenti con personaggi famosi e possibilmente benestanti (Papini, Cardarelli, Boccioni,

Evola, Campana, Quasimodo...), parecchi dei quali assai più giovani di lei.

Nel 1° gennaio 1923, a poche settimane dall'insediamento del Governo

fascista, esce il volume "A Mussolini gli artisti italiani", con questa presentazione: "Il fascismo viene applaudito da tutti coloro che possono le-

giittimamente chiamarsi poeti, romanzieri, pittori e artisti italiani". Nino Tripodi, in "Intellettuali sotto due bandiere" ne commenta il contenuto: "Era un'inchiesta sulla posizione della cultura dopo l'avvento al potere delle camicie nere. Ed era così satura di nomi e di frasi invocanti lo Stato forte, era così plebiscitaria, che forse nemmeno la democrazia del secondo dopoguerra riuscirà ad avere altrettanti consensi dagli intellettuali all'unisono.

Fanno ressa nel libro pittori, scultori, attori, poeti, commediografi, critici, dai più vecchi ai più giovani" (...) si allunga una successione di nomi che inginocchiano la cultura italiana di fronte al dittatore e ai valori da lui rappresentati". Citiamo solo alcuni di quei personaggi, tra i più famosi: Ottone Rosai, Emma Gramatica, Angelo Musco, Ettore Petrolini, Luigi Pirandello, Trilussa che chiude la schiera con i seguenti versi: "L'Itaja finarmen-

te - ciò n'omo che governa - Benone! dice Diogene, - smorzamo la lanterna!" (tali versi - guarda caso - scompariranno nelle raccolte postume del poeta). Sibilla Aleramo, che a quel tempo si trovava a Parigi, scrisse per il citato volume: "Di cuore vi mando la mia adesione per l'indirizzo a Benito Mussolini. Allorché, sia pure temporaneamente, si è esuli, si valutano gli avvenimenti della Patria con spirito ancor più lucido e ardente. E in questi giorni attraverso le notizie meravigliose e attraverso i commenti di stupore della Francia intera, ho sentito come non mai la giovinezza e la forza e la regalità della nostra anima nazionale, ho sentito come non mai l'alta fiera del nostro destino nel mondo".

Però, come si apprende

nel verdiano "Rigoletto", "La donna è mobile - Qual piuma al vento - Muta d'accento - E di pensiero...". Infatti, poco tempo dopo, e cioè nel maggio 1925, troviamo tra i firmatari del manifesto crociano degli intellettuali antifascisti anche lei, Sibilla Aleramo, che nel novembre dello stesso anno verrà ascoltata in questura, essendo intima di Tito Zaniboni, il deputato socialista e massone attentatore di Mussolini. Tuttavia anche questa sua presa di posizione durerà poco. Assillata dal bisogno di denaro, scriverà a Mussolini chiedendogli di venirle in aiuto. E quando, nel '29, il Capo del Governo la riceve in colloquio, lei si presenta, spregiudicata qual è con queste parole:

"Perché un poeta accetti nel suo spirito un dittatore bisogna che lo abbia davanti a sé, una volta per sé soltanto, e lo fissi negli occhi". Spregiudicata, avevamo detto. Qui Marilena Revelli, della torinese Associazione Magistrale Niccolò Tommaseo, ne "La vita controcorrente di una donna coraggiosa", preferisce definirla "indomita", pure sbagliando il nome del suo compagno Zaniboni che confonde con Anteo Zamboni, altro attentatore alla vita di Mussolini. Ma andiamo avanti. Ottenuto un cospicuo sussidio dal duce del fascismo, l'Aleramo si prodigherà riconoscente nelle lodi per il regime ostentando il distintivo fascista nella frequentazione degli intellettuali, ai quali non manca di chiedere l'appoggio per entrare nel novero degli autori di successo. E già nel 1929 la sua raccolta poetica ottiene un premio di 50.000 lire (di allora) dall'Accademia d'Italia.

(continua)
Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

IL BUSTO BRUTTO

Il mondo è bello perché è vario: ve ne capitano di tutti i colori! Questa storia parte dal 1790 in Francia. In quell'epoca, mentre i Francesi si rivoltavano nei confronti di clero, aristocrazia e borghesia, un uomo controcorrente aveva avuto il coraggio di fondare una banca. Oh, una cosa piccola all'inizio, ma che in seguito, sull'onda degli sviluppi delle situazioni politiche e sociali, aveva preso un'espansione notevole, specialmente da quando la sede - a metà ottocento, alla morte del fondatore - era stata trasferita in Italia. Ai primi del novecento un artista aveva provveduto a creare il busto dell'iniziatore, che poi era stato collocato al posto d'onore. Ma agli occhi dei successori tale manufatto risultava brutto: si trattava d'un mezzobusto apparentemente in gesso, delineato con rozzi lineamenti, mal colorato, con un'espressione che pareva più da bovaro che da fondatore di banca. Tuttavia, passata la bufera della prima guerra mondiale, era divenuto oggetto d'una sorta

di rito: ad ogni lustro trascorso dalla fondazione il direttore in carica lo prelevava dalla nicchia e lo intronizzava in un ristorante, a presiedere una tavolata di dirigenti e clienti; dopodiché veniva riportato come in processione al suo posto abituale in Istituto. Si trattava d'una tradizione consolidata, considerata persino portafortuna. Ora, in tempi più moderni un certo direttore si crucciava a fronte di quel mezzobusto tanto grossolano: non lo poteva soffrire. Non si poteva creare un'immagine migliore del fondatore? Ma come far sparire quell'obbrobrio senza sollevare un vespaio nei membri del Consiglio? Pensa che ti ripensa, gli venne un'idea: avvicinandosi la scadenza del quinquennio, si muni d'un ago sottile d'acciaio e d'un martelletto. Poi per varie sere, una volta svuotata la banca di dipendenti e clienti, si pose a perforare con perizia il famoso busto: agendo adagio, in modo che nulla trapelasse, vi praticò una ragnatela di minuscoli canaletti, co-

sì da renderlo fragile. Poi, la vigilia della ricorrenza, avvisò il personale che il busto quella volta sarebbe stato portato al ristorante legato su un veicolo: non era il caso di passarselo l'un l'altro a mano, col rischio di farlo cadere. Il giorno dopo tutto si svolse ordinatamente: il busto resistette alle scosse del viaggio, con gran disdoro del direttore, che invece avrebbe voluto che si sfasciasse per procurarne uno più bello. Dovette invece sorbirselo a capotavola, come un invitato di gesso dalle fattezze volgari. Ma al ritorno, collocato di nuovo sul veicolo, dopo neanche cento metri ecco uno scricchiolio, un polverone, e il busto andò in frantumi. Tutti gli accompagnatori, compreso il direttore, uscirono in un "oooh!" di meraviglia: non però per il disastro avvenuto, bensì perché, diradatasi la polvere, ecco comparire un busto più piccolo, ma di squisita fattura in puro argento scintillante. Era venuto giù anche un cartiglio ingiallito, che il direttore raccolse

e lesse con voce attonita: "Io Elemiro Zelmini, responsabile di questa banca nel corrente anno 1917, visti i tempi calamitosi della guerra e temendo atti inconsulti, ho provveduto a far ricoprire di gesso e a dipingere rozza-mente il busto del nostro fondatore, realizzato in puro argento da uno scultore di fama, per sottrarlo ad ogni cupidigia. Sarà mia cura far ripristinare l'originale non appena possibile". Purtroppo quel dirigente era morto poco dopo, e col tempo la faccenda era passata nel dimenticatoio, lasciando in auge il busto brutto.

Il fatto suscitò molti commenti sulla stampa sia locale che nazionale. Cosicché la banca si accrebbe in clienti: la gente infatti veniva in sede a vedere la nuova scultura, davvero mirabile; poi si fermava a chiacchierare col personale, e da cosa nasce cosa. Quanto al direttore intraprendente, che temeva dei rimproveri, ottenne invece gli elogi del presidente ed un aumento di stipendio. Solo alcuni maligni chiosarono: chissà se, a bucherellare gli attuali bancari e a scuoterli un po', ne verrebbe fuori qualcosa di meglio?

Angelo Giudici

«SALE E PEPE»



ROTOI

Nel cimitero principale di Palermo a Rotoli si trovano circa ottocento casse con relative salme, accatastate da oltre un anno sotto due tendoni. Motivo: pare mancanza di spazio e di personale. Vien proprio da dire che in questo nostro Paese tutto va a rotoli!

QUIRINALE

Sono iniziate le grandi manovre per la prossima elezione al Quirinale del capo dello Stato. Purché non succeda come per il conclave che elegge il papa: si dice infatti che "alcuni papi Dio li dona, altri li tollera, ed altri ancora li infligge".

Angelo Giudici

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Biscotti con Zest, cioè con buccie d’arancia candidite

Silvano Osella

Gli zest, molti giovani non sanno cosa siano, ma sono semplicemente le bucce d’arancia candite. Buone, buonissime ed ottime se dopo la loro candidatura diventano decorate con del cioccolato fondente. Gli zest, sono molto utilizzati in pasticceria per fare torte e soprattutto il panettone, ottimo se fatto con soli zest e tocchi di cioccolato fondente. Il biscotto di questa settimana è ottimo sia allo stato dopo la sfornatura, ma si presta anche molto se verrà passato per la metà nel cioccolato fondente.

INGREDIENTI

2 uova gr. 60/65,100 gr burro ammorbidito, 60 gr zucchero bianco, 60 gr zucchero di canna grezzo,100 gr farina 0, 20 gr. fecola di patata, gr.20 zest, 5 gr. lievito per dolci.

PREPARAZIONE

in una bastardella lavorerete con la frusta zucchero e uova intere sino a quando otterrete un impasto omogeneo e molto chiaro, quasi bianco. A parte taglierete a dadini piccolissimi gli zest. Aggiungerete sempre lavorando con la frusta, il



burro ammorbidito, i cubetti piccolissimi degli zest, il lievito per dolci e poi il burro ammorbidito,Per ultimo aggiungete la farina setacciando con

il lievito incorporato. Verserete il composto così ottenuto, in una sacca da pasticciare con la bocca liscia N°6. Preparerete una teglia da forno con sopra

una carta da forno e su di lei una spolverata di farina 0. Accendete il forno e porterete alla temperatura di 200°. Con il sacco da pasticciare formate dei piccoli dischi da 2 cm e distanziati di circa 3 cm uno dall’altro. Informate quando il forno sia giunto a temperatura e cuocete per 10 minuti, poi toglieteli dal forno e fateli raffreddare. Se desiderate, potete immergerli in cioccolato fondente fuso sino alla metà del biscotto e poi appoggiarlo su carta liscia e farlo raffreddare. Questo biscotto è molto buono, ma abbina-

to ad un calice di Barolo Chinato sarà semplicemente eccezionale. Un biscotto che si presta molto bene abbinato a una buona tazza di the verde, oppure al the nero molto carico. Le mie nipotine, quando erano piccole, lo volevano per portarlo a scuola per la pausa della mattinata. Io, lo amo abbinato ad una buona tazza di caffè di pura arabica. Un biscotto che si presta a molti usi, provatelo a farlo e poi scrivetemi alla redazione per farmi sapere una vostra opinione.

LIBRERIA SOGNALIBRO

Stefania della LIBRERIA “SOGNALIBRO”
Via Bergia 6/B - Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171/265714

Propone

«Il libro della Settimana»



LE CURE DELLA CASA di Stefania Bertola

Lilli ha quarantotto anni, ha appena perso il lavoro ma per fortuna zia Mariangela le ha lasciato un’insperata fonte di reddito. Quale momento migliore per realizzare il sogno inconfessabile di dedicarsi anima e corpo alle cure della casa? Il suo sogno segreto, infatti, incomprensibile agli occhi del marito e della madre, è fare la ca-

salinga. Ora che la sua colf si è licenziata potrà finalmente dedicarsi a esplorare a fondo i misteri delle faccende domestiche. Perché gli aspirabriciole non aspirano né le briciole né nient’altro? Cosa si nasconde nella Jungla Nera del frigorifero? A queste e altre domande Lilli cerca di rispondere in un quaderno destinato alla figlia. Il marito Francesco, con un progetto pericoloso, non si capacita; l’amica Cecilia, che rischia di diventare madre di tre figli complicati, alza le spalle; la figlia Iris, che da un giorno all’altro minaccia di abbandonare gli studi per darsi all’uncinetto, ride; la madre inorridisce, ma Lilli osserva beata se stessa pulire la cucina, ammuchiare spugnette multicolori, inventare definitive sistemazioni di quel mondo a parte e sempre provvisorio che è la dispensa. E perché tutto questo sapere ballerino non vada perduto, annota su un quaderno i consigli pratici da tramandare alla figlia in forma di schede. Come evitare che gli spaghetti una volta aperti scappino da tutte le parti? Per quale arcano motivo nel cambio di stagione dell’armadio è indispensabile la naftalina? Perché le pattine sono improvvisamente scomparse dalla circolazione? Ma soprattutto non fa che chiedersi: dov’è finita Noemi? La sua compagna delle elementari che le ha fatto scoprire le meraviglie della Maglieria Magica, la bambina con cui aveva condiviso l’organizzazione domestica dei Cicciobello, sembra scomparsa nel nulla senza lasciare traccia. Lilli s’improvvisa detective con l’aiuto di vecchie compagne, contesse, giornalisti e altri alleati estemporanei. Ma Lilli è un osso duro e non si dà per vinta: la troverà. Perché è una casalinga guerriera, e tutti se ne accorgeranno. «A noi due, casa. Siamo sole, adesso. Una di fronte all’altra, come Gary Cooper e quell’altro in Mezzogiorno di fuoco».

Ed. Einaudi euro 17,50



I NUMERI NON MENTONO. Brevi storie per capire il mondo. di Vaclav Smil

Quanto e perché è cresciuta l’altezza media della popolazione? Perché le auto elettriche non sono così risolutive quanto supponiamo? Mangiamo più pollo o più maiale, e perché? Che cos’è che rende felice la gente? Perché i vaccini sono il miglior investimento possibile? L’aspettativa di vita è arrivata al suo apice? Utilizzando dati, statistiche, studi scientifici internazionali, e spaziando tra i temi più disparati - dalla fertilità ai rifiuti, dall’alimentazione alla tecnologia, dai trasporti alla medicina - Vaclav Smil smonta certezze assodate, ribalta luoghi comuni e getta luce su aspetti meno noti della realtà. E ci invita, mescolando storia, scienza e grande arguzia, a sfidare le narrazioni più diffuse e a interrogarci su ciò che riteniamo vero in questi tempi significativi.

ché i vaccini sono il miglior investimento possibile? L’aspettativa di vita è arrivata al suo apice? Utilizzando dati, statistiche, studi scientifici internazionali, e spaziando tra i temi più disparati - dalla fertilità ai rifiuti, dall’alimentazione alla tecnologia, dai trasporti alla medicina - Vaclav Smil smonta certezze assodate, ribalta luoghi comuni e getta luce su aspetti meno noti della realtà. E ci invita, mescolando storia, scienza e grande arguzia, a sfidare le narrazioni più diffuse e a interrogarci su ciò che riteniamo vero in questi tempi significativi.

Ed. Einaudi euro 19



IL LIBRO DELLE AVVENTURE PERDUTE. I carnet ritrovati di un ignoto avventuriero di T. Keen

Qualche anno fa, in una capanna sperduta nel cuore dell’Amazzonia, furono ritrovati dei taccuini appartenuti a un ignoto avventuriero. Conservati in una scatola arrugginita, erano pieni di appunti e consigli su come vivere avventure straordinarie, preparare spedizioni e sopravvivere in condizioni estreme, il tutto corredato da splendide illustrazioni a pastello. Una lettera lascia presumere che questi ricordi e conoscenze raccolti nell’arco di una vita fossero destinati a due giovani familiari del misterioso autore... Ed ecco che rivivono in un’edizione restaurata per i giovani lettori, come avrebbe voluto l’avventuriero sconosciuto. Età di lettura: da 8 anni.

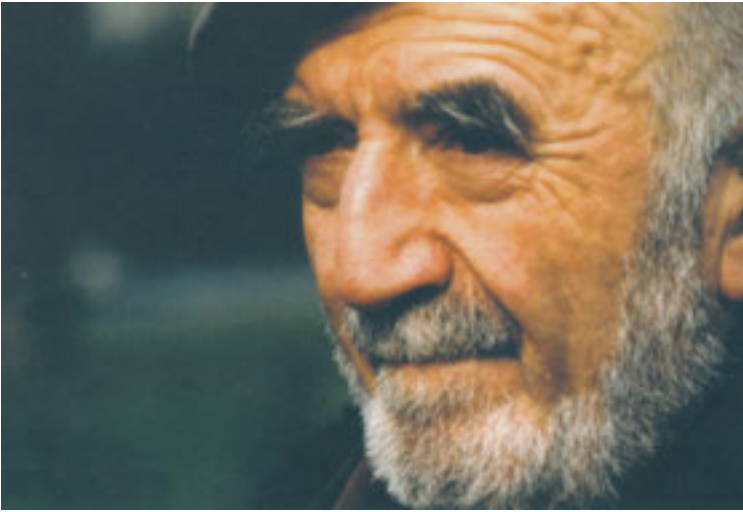
Ed. IPPOCAMPO ragazzi euro 19,90

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA ‘N LENGA PIEMONTEISA

Pì amant Piamont e ... Pì – a – mont

Seconda parte

Essi possono costituire un primo esempio della “lettura” che Barba Tòni forniva dei suoi testi, cui Pasero aggiunge altre osservazioni. Insomma, il lettore troverà spiegazioni interessantissime su termini arcaico-locali, neologismi d’autore, forme risemantizzate e tanto altro, benché, come affermava Clivio (citato in proposito dal Pasero) “Leggere Bodrie è arduo per i piemontesi, impossibile per gli altri : la traduzione non è che fuggevole e sbiadito fantasma . . .”(G. Clivio,nella presentazione al volume postumo di poesie di Bodrie “Dal prim uch a l’aluch”; Torino 2000). Gorla inserisce, come antepri- ma alla raccolta, anche due scritti che esprimono considerazioni acute e fondamentali a proposito della poesia di Tòni Bodrie “così supremamente locale e profondamente radicata in un definito territorio geografico e umano”(Claudio Gorlier). Il primo è appunto quello del valsusino, Claudio Gorlier , che conosceva personalmente Tòni Bodrie e del quale era grande estimatore (lo scritto l’aveva composto per un’opera sul poeta che non era poi andata in porto . . .); il secondo scritto è



del vercellese Sergio Maria Gilardino, che in uno dei suoi annuali “rientri nell’ ancestralità” (per rigenerarsi dal multilinguismo delle grandi metropoli nordamericane), riconobbe in Bodrie il vero poeta , quando partecipò al suo primo “Convegno internazionale sulla lingua e la cultura piemontese” ad Alba. Al contrario del Gorlier, Gilardino in quell’occasione scoprì tutto un mondo : “quel 5 maggio 1987, come in un carousel evocativo, mi si pararono di fronte i poeti i cui insegnamenti e le cui opere avrebbero plasmato la mia vita da quel fatato

fine settimana in poi : C. Brero, [. . .] B. Dorato, T. Burat, G. Queirazza, C. Pich, G. Gribaudo [. . .]. solo al sabato (2 giornata) fui attratto dalla figura di Bodrie” e qui passa a descriverne l’originale e vivace abbigliamento (il costume della Val Varaita, la sua terra, che Barba Tòni indossava nelle occasioni importanti) per arrivare poi a ricordare i suoi singolari interventi durante le conferenze, che spesso mettevano in difficoltà gli illustri relatori. Ma torniamo al 1° scritto, quello del Gorlier : questi, dopo aver introdotto con il suo pensiero sulle “letterature locali” (e cita

qui lo scrittore V.S. Naipul che afferma l’universalità cui giunge l’espressione di una realtà locale in uno specifico linguaggio), parte da un curioso aneddoto, un’annotazione rivoltagli da uno scrittore americano suo amico. Praticamente questi gli faceva notare di non aver riscontrato il verbo amare nella lingua piemontese ed è proprio analizzando la poesia “Ai , mia grinosa” di Bodrie che Gorlier va a districare mirabilmente questo arcano, dove, per stadi successivi, si assiste alla demistificazione di vari stereotipi, fino a raggiungere “una valenza archetipica che è rapporto sottile tra amore, universo ed elementi naturali” tanto che “l’amore si trasforma più estesamente nella stessa Provenza” . . . L’analisi prosegue poi , in tal senso, andando a fondo nello studio dei termini (che in Bodrie rappresentano un ancoraggio solido, afferma Gorlier, al filone linguistico che rifiuta degradazione e inquinamento). Analizza poi altri punti centrali della poesia di Bodrie scegliendo poesie esemplari, “dove con una lievitazione folgorante” si solleva “il sapore dell’oralità a vertici assoluti”

(Continua)
Candida Rabbia

Insieme per la Sostenibilità



EGEA è la Casa delle Buone Energie.
Le Energie che aiutano a migliorare la qualità della vita e
a rispettare l'ambiente.



EGEA

LA CASA DELLE BUONE ENERGIE



www.egea.it

CALCIO WEEKEND 6-7 NOVEMBRE

Il Cuneo - Olmo e l'Azzurra di Morozzo decollano nel campionato

Roberto Formento

È un Cuneo-Olmo da copertina: ora viaggia a +6 dalle inseguitrici Bene il Centallo che aggrancia il terzo posto. Copertina per il Cuneo-Olmo, il cui vantaggio in testa alla classifica (+6 sul Chisola) del Campionato di Eccellenza inizia a diventare interessante. Partita vibrante coi torinesi del CBS, sbloccata subito da Jack Dalmasso: 7', l'attaccante biancorosso taglia in due la difesa ospite e con una conclusione millimetrica non sbaglia. Dopo una buona occasione per il raddoppio fallita da Magnaldi (tiro a lato di poco) il pareggio del CBS al 19' con Achino che gira in rete di testa una punizione di Rignanese; lo stesso Achino raddoppia a sorpresa con un favoloso colpo di tacco volante su un cross dalla destra che lascia di sale Campana. Il Cuneo spinge e a 5' dalla fine potrebbe pareggiare con un gran numero di Giacomo Dalmasso, il palo gli dice di no.

Ripresa: dopo 4' il pareggio cuneese ancora con Giacomo Dalmasso che, pescato alla perfezione nel cuore dell'area ospite, non lascia scampo al portiere. Padroni di casa in grande spolvero: 10', grande scambio Costa-Dalmasso-Costa, palla che sfiora il palo; 2' dopo, Eliotropio serve Armando che per troppa generosità sciupa la palla gol. Al quarto d'ora doppia parata di Campana su Principalli e Rignanese, ma alla mezz'ora arriva il gol decisivo: Armando serve Andrea Dalmasso che dal limite infila nell'angolino. Finale di 3-2, per il Cuneo-Olmo tutto molto bello.

Partita combattuta, tra Centallo e Castellazzo, forse più di quanto ci si attendesse alla vigilia. Gara molto fisica, con numerosi ribaltamenti di fronte ed occasioni da una parte e dall'altra. Centallesi in gol al 36' grazie ad un bel tiro di Gi-raudo; nella ripresa gli ospiti sfiorano il pari ma sono parecchio imprecisi in zona gol. Così il Centallo in contropiede chiude la partita sul 2-0 grazie alla rete di Bergesio. La squadra di Bianco, pur senza avere i riflettori puntati addosso, agguanta un prezioso terzo posto in coabitazione con l'Albese.

In Promozione, l'azzurra di Morozzo festeggia la seconda vittoria in questo anno calcistico. Tutta la partita si concentra nei primi 45 minuti: Azzurra parte in svantaggio: calcio di punizione in favore degli ospiti, la palla rimbalza contro il palo e Morone si insinua

nella difesa di casa mettendo a segno la prima rete della giornata. La gioia della Montatese però dura circa un minuto, perché qualche secondo dopo il calcio di avvio, Bonelli si impossessa del pallone e dalla sinistra lo mette in mezzo per Lingua, che di piatto insacca. Poco prima del duplice fischio, Blua di testa

realizza il definitivo 2-1. Partita vivace tra Scarnafigi e Pedona, che giocano a rincorrersi. In vantaggio i borgarini con Marro, lo Scarna recupera con Scola che, grazie alla doppietta personale, porta avanti i suoi. Ma un rigore di Dalmasso che spiazza il portiere nel finale regala il pareggio ai suoi.

Infine, la Prima categoria: dopo il terribile incidente che la scorsa settimana era costato la vita al giovane Giulio Cavallo della Margaritesse, la partita tra la squadra di Giorgio Michelotti e la Bisalta è stata rinviata a mercoledì sera, con il nostro giornale già in stampa. **Rivede la luce il Boves** -



una delle squadre dove Giulio aveva militato, particolarmente motivata in questa domenica di campionato - che sbanca il mitico Coppino di Al-

ba superando la Stella Maris: le reti nel primo tempo di Miha su assist di Armitano ed un autogol su tiro di Calandra mettono al sicuro i ri-

sultato per gli ospiti, sorpresi solo nel finale dalla rete di Grazioso che però arriva troppo tardi per la speranza di rimonta degli albesi.

IL CUNEO VOLLEY TRIONFA CONTRO IL BRESCIA

I ragazzi della pallavolo portano a casa l'ennesima vittoria

Che vittoria! Capitan botto e compagni infuocano il palazzetto con gli oltre 1.100 spettatori nella quinta giornata del campionato di serie A2 contro Brescia. Dall'altra parte del campo i tucani di coach Zambonardi colgono subito al balzo quel lieve calo dei biancoblu nel secondo set, ma con gran dimostrazione di compattezza ed equilibrio i padroni di casa recuperano e con un'efficienza in miglioramento del muro si portano in vantaggio. Cuneo conquista il match con grande prestazione di tutta la squadra, con l'elezione di **Lorenzo Codarin a MVP di serata**. Cuneo avanti subito 3-1 con il muro di Capitan Botto su Giannotti, con un ottimo turno al servizio di Preti, sul 6-1 coach Zambonardi chiama il videocheck dopo un'altra ottima prestazione a muro per Cuneo con Codarin ai danni di Esposito. Si torna in campo ed è ancora Preti ad andare dai nove metri e subito dopo mettere a terra il settimo punto con una pipe da manuale. Cambio palla e Brescia si fa sotto; sul 9-8 coach Serniotti richiama i suoi. Il gioco prosegue punto a



punto, entrambe le formazioni fallono a muro e si arriva al 20-14 con due punti consecutivi da parte dell'opposto brasiliano. Sul 23-17 entra Filippi per Pedron ad alzare il muro, al servizio Wagner. Uno scambio interminabile, che si conclude con il muro di Preti su Giannotti e coah Zambonardi sul primo set ball per i cuneesi chiama il secondo time out. Con un attacco in diagonale è Wagner a sentenziare il 25-17. Nel secondo set sono gli ospiti a partire avanti, poi il primo tempo di Codarin sul 7-8

manda preti dai nove metri che mette a segno l'ace del pareggio (8-8). Il gioco prosegue punto a punto. Sull'11-12 il muro di Capitan Botto su Galliani, che gli consegna il turno al servizio, ma termina in rete. Che carambolata il 13° punto per i biancoblu, il muro di Codarin arriva dopo una serie di salvataggi da parte di entrambe le squadre. La super diagonale di Wagner sul 14-15 costringe la panchina bresciana a chiamare il time out. Alcuni scambi e sul 15-18 è coach Serniotti a chiedere tempo per

parlare con i suoi. Con il palazzetto che tiene il ritmo per tutto il tempo i padroni di casa cercano di assottigliare il divario. Il primo videocheck del secondo set è a favore di Cuneo, che rettifica l'invasione a rete fischiata a Preti (19-21). Entra Filippi per Pedron sul 20-22. Cisolla segna il 20-24 e il tecnico cuneese usa l'ultimo tempo tecnico a disposizione. Si torna in campo e Galliani manda out la battuta dai nove metri (21-24). Cisolla chiude 25-21 per i tucani. I cuneesi scendono con maggior piglio, tro-

vando una miglior sincronia ed efficacia a muro (11-7). Non lasciano nulla al caso le due formazioni. L'ace di Esposito su Bisotto porta Brescia a -1 (15-14). Subito dopo l'errore dello stesso centrale bresciano che manda capitan Botto dai nove metri, il quale prima mette un ace sulla linea di fondo campo ravisata dal videocheck e -subito dopo anche lui falloso (17-15). Recupera Alessandro Preti in attacco e manda Sighinolfi al servizio, che dà l'input per una parallela sensazionale da parte di Wa-

gner e coach Zambonardi chiama il time out (19-15). Si torna in campo ed è ace per Sighinolfi che fa il solletico alla linea di fondo campo in zona 5. Venturini per Galliani al servizio (20-16). Il primo tempo di Codarin e manda Wagner alla battuta sbaglia. Preti conquista il 22-17 e va al servizio dove trova l'ace. Dentro Filippi per Pedron. Il primo set ball è di Codarin a muro su Giannotti. Sul 24-20 rientra Pedron. Chiude 25-20 capitan Botto con un attacco in diagonale. Partono protagonisti i due centrali cuneesi; al servizio bene Sighinolfi, poi il muro di Codarin su Esposito che manda nuovamente il compagno di reparto dai nove metri che tuttavia dà il meglio nell'azione con due difese providenziali, così come Pedron ed infine il 2-0 è di Wagner. Un paio di scambi poi il brasiliano alla battuta, rigioca Brescia con Giannotti, ma una super difesa di Bisotto permette a Pedron di aprire su Preti ed è 4-1. Come nel set precedente i muri biancoblu fanno male, come quello di Wagner su Giannotti che vale l'11-5 e il time out per Brescia. I tucani roiscchiano punti e con il muro di Cisolla su Botto del 12-8 coach Serniotti chiama il primo tempo tecnico di scerezionale. Il gioco continua punto a punto, con i padroni di casa che mantengono il +4 e poi allungano con Codarin sugli scudi prima con il primo tempo e poi a muro 16-10. Neubert per Tiberti sul 16-11 per qualche scambio. L'attacco di seconda di Pedron del 18-12. Entra Filippi per lui per alzare il muro, per uscire sul 18-13 con Pedron che va al servizio, ma sbaglia anche lui dai nove metri. Videocheck chiesto dalla panchina tucana sul 20-15, ma l'attacco di Wagner è punto. Sul 20-16 entra Crosatti per Patriarca. Continua a macinare punti l'opposto brasiliano, così come Preti e Codarin (23-18). L'attacco out di Giannotti vale il primo match ball per Cuneo (24-18) ed infine l'ace di Preti che consegna la vittoria per 3-1 alle aquile biancoblu. **Prossimo appuntamento con la Banca Alpi Marittime Acqua S. Bernardo Cuneo, domenica 14 novembre alle ore 16.00 in trasferta al Pala Parenti, ospiti della Kemas Lami-pel Santa Croce.**

ANCORA UNA SCONFITTA PER LE RAGAZZE DEL VOLLEY CUNEESE

A Novara tanti rimpianti e nessun punto per la Bosca S. Bernardo



La Bosca S. Bernardo Cuneo esce dal Pala Igor senza punti dopo oltre due ore di lotta alla pari con l'Igor Gonzola Novara, che sbaglia meno nei momenti decisivi e si impone 3-1 nel primo derby piemontese di novembre. Per le gatte, avanti nel primo e nel quarto parziale, poi persi, tanti i rimpianti non aver portato a casa nemmeno un punto, ma anche i segnali di crescita in vista delle sfide con Conegliano, Chieri e Monza. Martedì 9 la Bosca S. Bernardo Cuneo tornerà al lavoro per preparare il Derby delle bollicine con Prosecco Doc Imoco Volley Conegliano di domenica 14 (biglietti disponibili online su www.liveticket.it e in sede). **Andrea Pistola, allenatore BOSCA S. BERNARDO CUNEO "Un po' di rammarico soprattutto per non aver chiu-**

so il primo set sul 23-24 e per il quarto set, in cui eravamo avanti e abbiamo avuto un piccolo passaggio a vuoto che ha permesso a Novara di rientrare. Guardiamo il bicchiere mezzo pieno: per tre set abbiamo giocato alla pari contro una delle squadre più forti del campionato. **Dobbiamo limitare gli errori e migliorare nella gestione delle palle difficili, ma questa sera ci sono state indicazioni importanti da parte di tutta la squadra; stiamo crescendo.** Una sconfitta dunque in questo incontro tutto piemontese, anche se la partita è stata giocata sul filo del rasoio. Un'altra opportunità per mettersi alla prova, capire dove migliorare e crescere, in vista del proseguo di campionato.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI,
ANCORA PIÙ
DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Affascinante, seducente, lunghi capelli biondi, bellissimi occhi azzurri, sorriso che incanta, vive e lavora nell'azienda agricola familiare, ma sarebbe disponibile anche a trasferirsi, qual'ora incontrasse l'amore vero, 30enne, volontaria guardia forestale, cerca uomo seriamente intenzionato a matrimonio o convivenza. No stranieri, per favore. 333 2135018

È una donna che si nota e si ammira in mezzo alla gente, splendidi occhi verdi, e capelli scuri, 37enne, lavora come commessa in un negozio di abiti per bambini, è semplice, sincera, vorrebbe costruire famiglia, insieme ad un uomo perbene, non

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020

Rif. tel. 3662282724

Leggi tutti gli annunci degli altri single iscritti alla nostra agenzia sul nuovo sito

www.annaeanna.net

o chiama il
340 3848047,
ti daremo tutte le informazioni.

Borghetto Santo Spirito
affittasi o vendesi alloggio, comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici.
Telefono: **0174 787237**

CEDESI

in centro Beinette
avviatissimo negozio alimentari/gastronomia ideale per conduzione familiare.
Trattativa privata.

TELEFONARE:
3664404801

importa l'età, anche separato, e con figli, non perditempo, italiano. 340 3848047

È una fantastica 43enne, capelli rossi lunghi, occhi celesti, viso simpatico, è sempre sorridente, ha un fisico armonioso, infermiera in ospedale, e si occupa di volontariato, ha sani principi morali, e crede nella famiglia, ed essendo single, è alla ricerca di un uomo, anche più grande, fedele, onesto, con cui vivere, e di cui innamorarsi veramente. 371 3815390

Ha una piccola azienda che produce vini e cibi biologici, classica bella donna bionda, occhi celesti, fisico slanciato, ha un modo di vivere semplice e apprezza le piccole, belle cose, che la vita le regala, 50enne, divorziata senza figli. Sarebbe lieta di incontrare un signore, anche più grande, ma corretto, tranquillo di carattere, con cui condividere il futuro, vive sola, e sarebbe disponibile anche a trasferirsi. 340 3848047

Classica donna di casa, le piace cucinare, tenere in ordine la casa, cuce abiti per bambini, prepara ottime marmellate di frutta che col-

**CERCASI
VERNICIATORE/
CARROZZIERE
PER VEICOLI
INDUSTRIALI
CHIAMARE
3936899856**

Ricerca Personale

Stiamo ricercando un **Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

Telefono **017496095** E-mail: **info@khunken.it**

tiva lei stessa, 58enne, è una bellissima signora, ha tutto ciò che potrebbe desiderare, nella sua vita manca solo un uomo, che le voglia bene, non importa l'età, ma la buona educazione e la gentilezza. 353 4166139

LAVORO

Signora italiana volenterosa automunita e non fumatrice offresi per pulizie, stiro o altro lavoro purché serio in Bra e dintorni tel. 339 3776550

SIGNORA italiana cerca lavoro come addetta alle pulizie, stiratura, assistenza anziani e commessa. 331-5252796

Signora cerca lavoro come commessa, servizio pulizie e stiratura. 331-5252796

CERCASI RAGAZZA con abilitazione parrucchiera, possibilmente automunita, per apertura nuovo salone di acconciature in Bra. Tel. 339 7722586 (dopo le ore 17)

SIGNORA MASSIMA SERIETA' cerca lavoro come badante, collaboratrice domestica 24 ore su 24. Tel. 389 78988772

Signora piemontese cerca lavoro come collaboratrice domestica, zona Cuneo e dintorni. Tel: 3408260226

Massima serietà, cerco impiego come baby-sitter, commessa. Per 16 anni sono sta-

ta titolare di una tabaccheria. 349-6092613

Cerco lavoro come donna delle pulizie, assistenza anziani. 320-1790560

SIGNORA cerca qualsiasi lavoro h24 purché serio (badante, pulizie...). Tel. 327 6693472

SIGNORA cerca lavoro come badante (13 anni di esperienza), cameriera, pulizie. Tel. 388 3665179

SIGNORA cerca lavoro come aiuto cuoco, domestica,

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a:
katia.saitta@hocservice.com o telefonare al 328 9670338

RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di

Digital Marketing Specialist

Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:

- realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
- gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
- gestione dei siti web aziendali
- creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing
- interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne

Requisiti richiesti:

- esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
- esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB
- buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica
- buone competenze di utilizzo di Power Point
- buone competenze di video editing
- conoscenza CMS (wordpress)
- conoscenza base Html e CSS

Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.

Zona di lavoro: **Savigliano (CN)**

Orario di lavoro: **Full time**

Invio CV a **marketing@rinaprime.com**

La ricerca è rivolta ad ambo sessi (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

assistenza (8 anni di esperienza). Tel. 320 2211365

OPERAIO GENERICO - anche giardinaggio - cerca lavoro, anche su tre turni, zona di Bra. Tel. 338 2248039.

SIGNORA CERCA lavoro come collaboratrice domestica o badante. Tel. 388 4364385.

SIGNORA cerca lavoro come sarta, riparazioni o qualunque altro settore. Tel. 345 7709846.

SIGNORA cerca lavoro come badante, baby sitter, colf, stiro. Disponibilità immediata

giorno e notte. Tel. 351 1414119.

MASSIMA SERIETÀ, esperienza ventennale in tabaccheria, qualificata in sicurezza Hccp cerco impiego come baby sitter e presso impresa pulizie, addetta vendite. Tel. 349 6092613.

SIGNORA REFERENZIATA offresi per assistenza signora anziana e lavori domestici. Tel. 371 1219807.

SIGNORA ITALIANA offresi per trasporto bimbi da e per la scuola a alle varie attività

pomeridiane. Eventuali spese e altri tipi di aiuto. Tel. 0172422270 o 340 7789965.

IMMOBILIARI

Affittasi garage (via Marco- ni, Bra) e piccoli alloggi ammobiliati (piazza XX Settem- bre, Bra). Tel. 338-5038415 oppure 335-7446834

laBISALTA
il settimanale della Granda

Direttore editoriale
Rosaria Ravasio

Redazione
Teresita Soracco
Adriano Toselli
Valentina Sandrone

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

Direzione, redazione e
abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@la bisalta.com

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasiona-
li Euro 45,00; finanziari, convocazio-
ni, concorsi, aste, sentenze, cronaca,
comunicati, economici e domande di
lavoro. I prezzi si intendono al netto
di IVA. Le offerte di lavoro si inten-
dono rivolte ad ambo sessi (legge n.
903 del 9.12.1977). Il giornale si
riserva di rifiutare inserzioni ritenute
non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



Campagna Abbonamenti 2022

INFO

0171.39.22.11

info@polografico.it

**ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO**

**per ricevere
il settimanale fino al
31 dicembre 2022**

laBISALTA
il settimanale della Granda

**L'abbonamento si può
sottoscrivere/rinnovare:**

- a mezzo conto corrente postale
n. 13419106 intestato a La Piazza Grande,
specificando "Rinnovo abbonamento annuale
a La Bisalta"
- direttamente in redazione a Beinette
in Via Giovanni Agnelli, 3



AI REGALI AZIENDALI CI PENSIAMO NOI

Da oltre 25 anni, progettiamo e confezioniamo
il dono perfetto per il Natale più esclusivo.

Per questo Natale scegli il giusto regalo per amici, colleghi e clienti:
gustosi prodotti gourmet in ricercate ed eleganti confezioni.

SCEGLI DI REGALARE UNA GIFT BOX SOLE DI SAN MARTINO



Se sei un'Azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su

WWW.SOLEDISANMARTINO.COM